

TOTOCALCIO			
Cagliari-Foggia	1-1	X	
Cremonese-Atalanta	2-0	1	
Inter-Lazio	1-2	2	
Lecce-Piacenza	1-1	X	
Napoli-Genoa	1-1	X	
Reggiana-Juventus	0-0	X	
Roma-Milan	0-2	2	
Sampdoria-Udinese	6-2	1	
Torino-Parma	1-2	2	
Ascoli-F. Andria	0-0	X	
Modena-Ancona	1-1	X	
Trento-Lecco	1-0	1	
Trapani-Turris	4-0	1	
Montepremi	L. 34.460.821.154		
Ai punti 13:	L. 183.302.000		
Ai punti 12:	L. 5.902.000		

Prossima schedina	
(13 febbraio '94, ore 15)	
Atalanta-Roma	
Foggia-Reggiana (20.30)	
Genoa-Torino	
Juventus-Lecce	
Lazio-Cagliari	
Milan-Cremonese	
Parma-Sampdoria	
Piacenza-Inter	
Udinese-Napoli	
Ancona-Bari	
Vicenza-Fiorentina	
Casertano-Perugia	
Giarre-Avellino	

IL PICCOLO del lunedì

SPECIALE Sport

TOTIP			
1.a corsa:	1.o ALMOST AN ANGEL	2	
	2.o BALTIC STRIKER	2	
2.a corsa:	1.o LUPPOLO DALVA	X	
	2.o LEGASPI	2	
3.a corsa:	1.o MACK FC	2	
	2.o MONTENERO	X	
4.a corsa:	1.o NOLIMPIA	X	
	2.o NOMINGO	2	
5.a corsa:	1.o GIOTTO	2	
	2.o OFI	X	
6.a corsa:	1.o IGNARO	1	
	2.o NISSABI	1	
Montepremi:	L. 2.782.492.500.		
Ai 22 vincitori con 12 punti	L. 42.159.000.		
ai 620 vincitori con 11 punti	L. 1.476.000.		
agli 8.698 vincitori con 10 punti	L. 103.000.		

CALCIO **SERIE A / IL DIAVOLO VA A VINCERE ALL'OLIMPICO**



Milan, il sacco di Roma

Serie A											
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI		
			G	V	N	P	G	V	N	P	MI
Cagliari-Foggia	1-1		34	22	13	8	10	7	3	0	25
Cremonese-Atalanta	2-0	Milan	30	22	13	4	5	11	7	2	2
Inter-Lazio	1-2	Sampdoria	29	22	12	5	5	10	7	1	2
Lecce-Piacenza	1-1	Parma	29	22	12	5	5	10	7	1	2
Napoli-Genoa	1-1	Juventus	29	22	10	9	3	11	9	2	0
Reggiana-Juventus	0-0	Lazio	27	22	10	7	5	11	7	3	1
Roma-Milan	0-2	Inter	25	22	9	7	6	12	6	3	3
Sampdoria-Udinese	6-2	Napoli	24	22	8	8	6	12	5	5	2
Torino-Parma	1-2	Torino	23	22	8	7	7	11	6	3	2
		Foggia	21	22	5	11	6	10	3	5	2
		Cagliari	21	22	6	9	7	11	4	4	3
		Cremonese	20	22	7	6	9	11	6	3	2
		Roma	20	22	5	10	7	11	3	4	4
		Piacenza	20	22	6	8	8	11	5	5	1
		Reggiana	17	22	5	7	10	12	5	6	1
		Udinese	17	22	4	9	9	11	1	5	5
		Genoa	17	22	4	9	9	11	3	5	3
		Atalanta	15	22	4	7	11	11	3	5	3
		Lecco	7	22	1	5	16	11	1	4	6

Una grande e spietata Sampdoria gioca a tennis con l'Udinese

GENOVA — Sono bastati nove minuti alla Samp per mettere a segno il primo gol e dare alla partita una fisionomia completamente diversa da quella che ci si attendeva. I friulani, obbligati ad attaccare, hanno concesso spazi agli avanti blucerchiati che hanno navigato a piacimento nel mare pacifico della difesa udinese. E alla fine i genovesi hanno vinto per 6 a 2. Che fosse giornata di grazia per la Samp si era comunque capito subito, ammirando l'azione della prima rete: cross di Mancini da

destra, «torre» di Gullit per Platt che al volo piazza nell'angolino. L'Udinese, subito stordita, ha avuto appena il tempo di riorganizzare il suo gioco ed ecco il rigore, con sceneggiata, realizzato da Jugovic.

A pagina III



L'esultanza di Massaro, autore del primo gol milanista.

0-2

ROMA: Lorieri, Garzya (1' st Totti), Festa, Bonacina, Aldair, Lanna, Haessler, Capioli, Balbo, Giannini, Scarchilli. MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Eranio, Desailly, Boban, Savicevic, Massaro (35' st Simone). (12 Ielpo, 13 Galli, 14 Carbone, 15 Donadoni). ARBITRO: Amendolia di Messina.

MARCATORI: nel pt 11' Massaro; nel st 32' Maldini. ANGOLI: 4-3 per il Milan.

NOTE: pioggia battente, terreno scivoloso. Ammoniti Capioli e Boban per gioco scorretto, spettatori 53.665 per un incasso di lire 1.692.110.000. ROMA - Milan sornione, Roma velleitaria. Il responso dell'Olimpico è in linea con le aspettative, riflette l'andamento della stagione. Massaro all'inizio e Maldini nella ripresa producono un 20 che poco aggiunge ai meriti della capollista, ma rischia di allargare la crisi dei giallorossi che avevano recuperato un po' di credito con il pubblico grazie al pari di Napoli dopo i fischi e gli insulti che avevano accompagnato la sconfitta interna con l'Udinese.

Ma la Roma non ha ancora un gioco a centro campo, i giocatori vengono alternati con scarso

criterio e Mazzone non dà l'impressione di avere una ricetta per risolvere i vari problemi che continuano a sommersi. Il Milan non ha bisogno di un impegno particolare per venire a capo della partita: troppo netta è la differenza di valori che il campo sottolinea con perfidia.

La Roma non sembra avere timori reverenziali, il Milan si rannicchia a presidio della sua super difesa. L'illusione dura però lo spazio di un quarto d'ora, ma sono fasi bollenti. Al 3' da un cross sulla sinistra Balbo trova la deviazione giusta, ma Rossi para a terra e sulla respinta Festa sbaglia una super occasione. Il pericolo creato da i padroni di casa che al 5' replicano: gran tiro di Balbo da fuori area e Rossi si guadagna la serata con un altro intervento risolutivo. Ma è un fuoco di paglia: il Milan, che prende poco sul serio le velleità avversarie, replica con gli interessi all'11': Garzya va a vuoto, s'invola Savicevic che da fuori area colpisce il palo destro. Lorieri guarda stupito la traiettoria, poi il pallone rientra in campo e Massaro in grande velocità è il più lesto di tutti e porta il Milan in vantaggio.

Il colpo è duro, ma la Roma lo accusa platealmente. Per un po' continua a premere, poi si affloscia e il Milan controlla con distacco. Nella ripresa Mazzone inserisce Totti, 17enne attaccante della Prima

vera, che si mette in luce con alcuni discreti spunti, ma è arduo farsi largo tra vecchie volpi come Tassotti, Baresi e Costacurta. Al 6' un cross romanista si stampa sulla traversa. Poi, vista l'inconsistenza offensiva dei giallorossi, il Milan comincia ad assumere l'iniziativa più stabilmente, ma è palese la volontà di alleggerire il lavoro della difesa più che il desiderio di cercare concretamente il raddoppio. Ma ai regali non si rinuncia e al 32' il Milan pone il sigillo alla partita. Lorieri esce male su un calcio d'angolo, respinge goffamente il pallone e Maldini si catapulta infilando la porta. Il pallone passa tra le gambe di Bonacina.

Il raddoppio esaspera i tifosi giallorossi che cominciano a beccare il portiere, Mazzone e Giannini.

Non è la partita peggiore dei romanisti, ma l'accumulo di delusioni viene ritenuto ormai insostenibile dal popolo giallorosso. Il Milan non ha interesse a umiliare gli avversari, ma Simone al 41' e Boban al 44' vengono bloccati dagli interventi di Lorieri. Giravolta applaudita di Totti al 43', ma Rossi para. Amendolia non recupera neanche un secondo e i 53 mila dell'Olimpico hanno fretta di tornare a casa. Per la Roma si annuncia un'altra settimana di passione. Per il Milan, invece, la conferma della robustezza di una squadra di elevato tasso tecnico.

SERIE C / ALTRI TRE PUNTI PER LA TRIESTINA

Battuto il «cenerentolo»

Il Palazzolo cede il passo, ma gli alabardati devono sudare molto

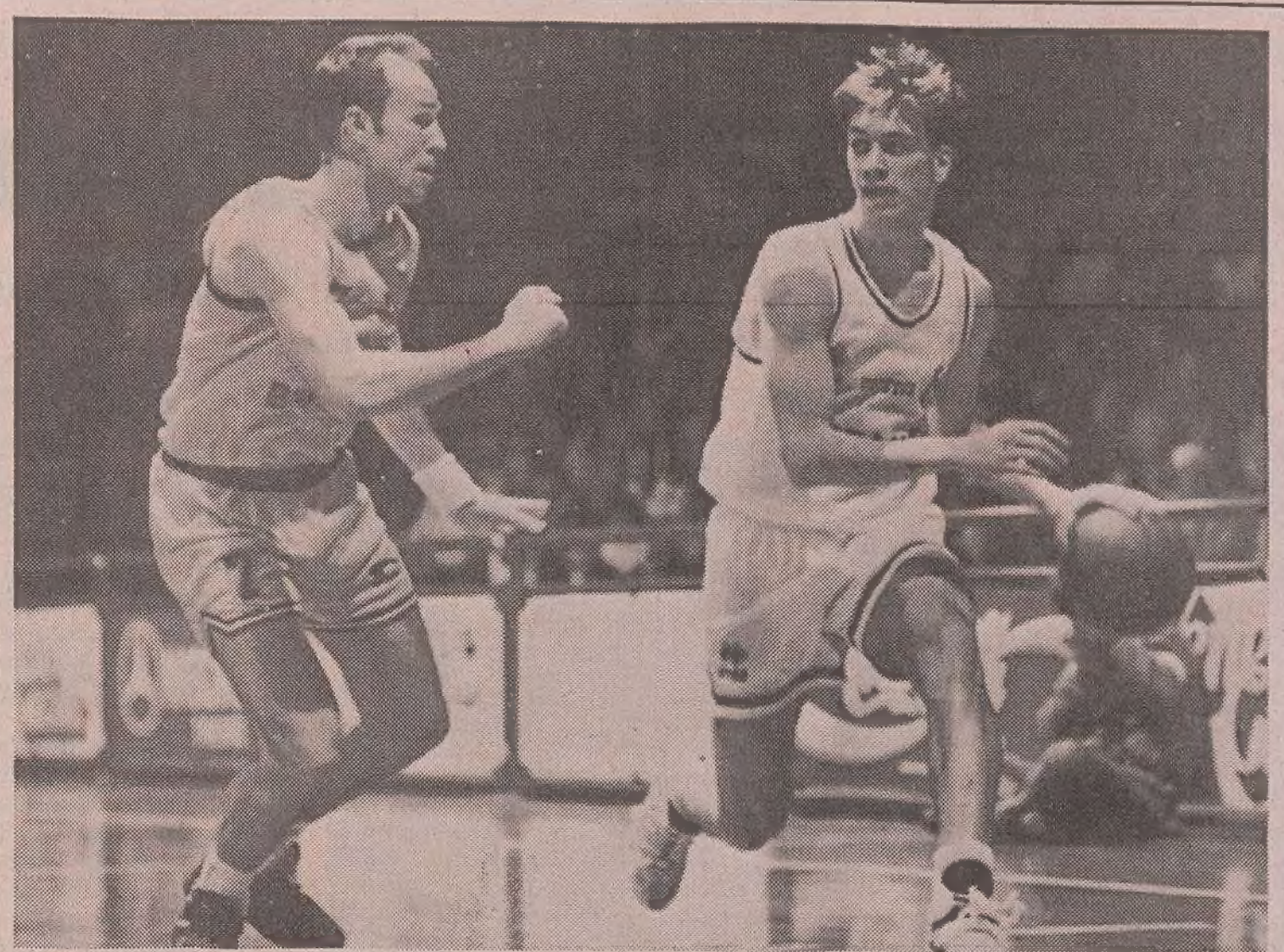


Il primo gol della Triestina realizzato da Marsich nella prima frazione.

TRIESTE - La Triestina ha fatto l'en plein nel due incontri casalinghi consecutivi che il calendario le ha offerto. Dopo aver battuto il Prato, gli alabardati hanno liquidato anche il «cenerentolo» Palazzolo a conclusione di una partita non facile, solo apparentemente in discesa. Dopo un avvio brioso e brillante, i padroni di casa hanno presto perso lo smalto. Al 39', tuttavia, è arrivato il gol di testa di Marsich. Ma la gioia della Triestina è durata appena un minuto. In seguito a un tiro di Misso ribattuto da Zattarin, Tedeschi ha avuto sul piede il pallone dell'1-1 che non ha fallito spingendolo sotto l'incrocio dei pali.

Nella ripresa gli alabardati hanno accentuato la loro pressione e al 28' è giunto il gol di Caruso che si è smarrito in area trafiggendo il portiere lombardo da distanza ravvicinata. Negli ultimi minuti la formazione di Buffoni avrebbe potuto incrementare il suo bottino come subire la rete del pareggio. Prima dello scadere l'arbitro ha giustamente annullato un gol a Picardi per fuorigioco. La Triestina ora ha superato il centro classifica, ma i play-off sono sempre lontani. Dopo la vittoria della Spal nell'anticipo di sabato, ieri il Bologna ha colto la sua settima vittoria consecutiva. Ma anche il Mantova ha fatto il pieno.

A pagina IV-V



Ma la Stefanel si fa sgambettare

MONTECATINI TERME - La Bialetti ha battuto la Stefanel (93-92 dopo un supplementare) che è stata a lungo in testa. A 5 minuti dalla fine vinceva di 10 punti. Un canestro di Rossi, a meno di un minuto dalla fine, ha riaperto l'incontro. A 28 secondi, con i triestini in testa di due punti, Lampley ha sbagliato e Zatti ha portato in parità le squadre. Nella foto, Del Pol.

A pagina XIV

SCI

TOMBA E' ORMAI
UN EXTRATERRESTRE:
TRIONFO A GARMISCH

A pagina XIII

CICLISMO

MOSER TENTA
PER DUE VOLTE,
MA FALLISCE

A pagina XX



CALCIO



UDINESE / GRANDE GIORNATA DEI SAMPDORIANI, CHE NON SBAGLIANO NEPPURE I RIGORI

A Marassi battono i materassi

6-2

RETI: nel pt 9' Platt, 18' Jugovic su rigore, 29' Jugovic; nel 5' Mancini, 7' Pizzi, 12' Desideri, 14' Amoroso, 23' Mancini su rigore. **SAMPDORIA:** Pagliuca, Mannini (34' pt Rossi), Serena, Gullit (10' st Amoroso), Vierchowod, Sacchetti, Lombardo, Jugovic, Platt, Mancini, Evani, (12' Nucari, 14' Invernizzi, 15' Salsano). **UDINESE:** Battistini, Montalbano (20' st Rossini), Bertotto, Rossini, Calori, Desideri, Helveg, Statuto (13' st Biagioni), Pizzi, Pizzi, Kozminski, (12' Caniato, 14' Borgonovo, 15' Gelsi). **ARBITRO:** Rodomonti di Teramo. **ANGOLI:** 6-4 per la Sampdoria. **NOTE:** giornata fredda e ventosa, terreno in discrete condizioni,

Dopo mezz'ora i friulani, strapazzati

dal brillante gioco della squadra di Eriksson, erano già «sotto» di tre reti. La «débâcle» tennistica dei bianconeri attenuata dai gol di Pizzi e Desideri

spettatori 25 mila. Ammonito Rossi per gioco scorretto.

GENOVA — La cosa più bella è accaduta al 18 minuto del primo tempo: l'arbitro assegna un rigore a favore della Sampdoria per fallo di Montalbano su Gullit e Jugovic si appresta a battere la massima punizione; improvvisamente l'olandese della Samp si piazza davanti al dischetto, si inginocchia e con le mani giunte prega il compagno di non sbagliare. Un modo divertente per stemperare nell'umorismo la «sindrome da ri-

gore». Su dieci massime punizioni concesse fino ad ora in campionato, gli uomini di Eriksson erano infatti riusciti nella non facile impresa di sbagliare cinque volte: un record assoluto. Invece, forse proprio per le invocazioni di Gullit, Jugovic e Mancini hanno messo a segno i due rigori concessi e portando a dimensioni inusuali un risultato fin troppo amaro ad attaccare, hanno concesso spazi agli avanti blucerchiati che hanno navigato a piaciemento nel mare pacifico del-

la difesa udinese. Che fosse giornata di grazia per i giocatori della Samp si era comunque capito subito, ammirando l'azione della prima rete: cross di Mancini da destra, «torre» di Gullit per Platt che al volo piazza nell'angolino. L'Udinese, subito sordita, ha avuto appena il tempo di riorganizzare il suo gioco ed ecco il rigore, con sceneggiata, realizzato da Jugovic. Da quel momento, e fino al 5' del secondo tempo, è stato un assolo dei blucerchiati, impegnati a divertire e divertirsi. Al

21' Gullit, fuggito sulla destra, colpisce il palo esterno; al 29' ancora Jugovic realizza il 3-0 (con palla toccata prima di piede e poi di mano dal portiere, ma inutilmente) a conclusione di una ennesima azione da applausi Mancini-Platt-Gullit che smorza di tacco per il compagno in corsa. Al 5' della ripresa Mancini fa tutto da solo, fugge a sinistra, evita Montalbano, cade, si rialza e sigla di potenza il 4-0 e nel contempo diventando il più prolifico giocatore in maglia blucerchiata (94 gol contro i 93 di Basetto). Per la Samp sembra tutto facile, persino troppo, e l'Udinese approfitta di qualche momento di distrazione della difesa di casa per ridurre il distacco con due tiri dalla distanza di Pizzi e Desideri. Ma la gara ha un suo volto ben definito e la Samp va in gol ancora due volte con il giovane Amoroso, al primo centro in serie A, e ancora con Mancini, su rigore.



Non sono trascorsi neppure 10 minuti e l'inglese Platt (a sinistra) apre le danze blucerchiate.

UDINESE / MESTO DOPO PARTITA

Bordon: un duello impari

«Pressing a centrocampo e contropiede micidiali: Samp da scudetto»

GENOVA — Tanta emozione ed un evidente rossore sulle guance. «Sono felice perché ho segnato il primo gol in serie A. Dedico la mia rete alle vittime della Bosnia». Nicola Amoroso, 20 anni, attaccante promessa della Sampdoria, quattro presenze in campionato, lascia tutti a bocca aperta ricordando, in una domenica di distratta allegria, la tragedia che si consuma ogni giorno nell'ex Jugoslavia. Le sue parole di solidarietà cadono come macigni nel dopo partita. «Partita strana — dice l'allenatore sampdoriano Eriksson — che sembrava ormai tranquilla ed invece per qualche minuto ha rischiato di riaprirsi. Ma noi siamo davvero bravi

quando giochiamo a tutto gas, senza ragionare. Forse questo è un difetto, ma siamo fatti così». Eriksson svela poi un piccolo retroscena legato al primo rigore, calcato da Jugovic. «Era deciso che a tirare fosse Vierchowod — dice — ma al momento di piazzare il pallone sul dischetto Jugovic è stato più svelto del compagno». Per Ivano Bordon, sostituto dello squalificato Fedele, il punteggio è forse troppo severo, ma la Samp è imbattibile in contropiede. «Loro — spiega il tecnico friulano — sono stati bravissimi nel pressing a centrocampo; anche noi lo abbiamo tentato, ma il duello era impari. Questa Samp è certamente da scudetto».



Ivano Bordon



Sven Goran Eriksson



Ruud Gullit

Assolo di Mancini, che salta Montalbano e fulmina Battistini.

NAPOLI-GENOA

Sul pari la lunga mano di Tacconi

Ha salvato in molte occasioni la porta ligure - Le reti: pallonetto di Van't Schip, penalty di Di Canio



Di Canio realizza il penalty.

1-1

RETI: nel pt 48' Van't Schip; nel 27' Di Canio su rigore. **NAPOLI:** Tagliatella, Corradini, Gambaro, Bordin, Cannavaro (1' st Buso), Bia, Di Canio, Thern, Bresciani, Policano (24' st Francini), Pecchia, (12' Di Fusco, 14' Nela, 15' Corini). **GENOA:** Tacconi, Torrente, Caricola, Petrescu (1' st Cavallo), Galante, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Van't Schip (27' st Nappi), Skuhravy, Onorati, (12' Berti, 13' Corrado, 16' Ciocci). **ARBITRO:** Cardona di Milano. **ANGOLI:** 4-1 per il Napoli.

NOTE: Temperatura fredda, terreno in cattive condizioni. Spettatori: 35.000. Espulso Corradini al 19' del 2° tempo per fallo di mano commesso da ultimo giocatore. Ammoniti Caricola, Bordin, Torrente e Bresciani per scorrettezze, Nappi per proteste e Bortolazzi per comportamento non regolamentare.

NAPOLI — Partita fotocopia. Sembrava di riassumere a Napoli-Roma di domenica scorsa ed invece era Napoli-Genoa. Stesso il risultato finale (1-1), stesso lo sventaggio per i padroni di casa alla fine del primo tempo, stesse le modalità del pareggio nella ripresa (calcio di rigore). La differenza con la partita di domenica scorsa

consiste nel fatto che nel Napoli mancavano Ferraro e Fonseca e che al 19' della ripresa, cioè in pieno forcing, l'arbitro Cardona ha giustamente espulso Corradini che in quella circostanza era «l'ultimo uomo» e che ha interrotto con una mano un travolgente indagine a Skuhravy lanciato a rete, costringendo il Napoli a giocare in dieci la parte decisiva della gara.

Tutto sommato il pareggio è, comunque, il risultato più equo se si considera che il Napoli nel primo tempo ha fallito un congruo numero di occasioni da gol, alcune delle quali (con Pecchia al 4' ed al 9') davvero clamorose, e che Tacconi è stato sicuramente il migliore dei suoi, sventando la maggior parte

delle offensive partenopee con disarmante sicurezza.

Il Genoa però ha sfiorato il raddoppio nel finale di gara colpendo anche un palo su punizione di Bortolazzi.

Un'altra affinità tra la partita di ieri e quella con la Roma è legata alla posizione in campo di Cannavaro, costretto da Lippi a prendersi cura di Van't Schip, cioè un centrocampista, così come contro la Roma aveva dovuto fare con Scarchilli. Solo nella ripresa (sullo 0-1) il tecnico ha sostituito con Buso il difensore, che non aveva un vero punto di riferimento. Buona, invece, la mossa di sistemare Corradini su Skuhravy.

Il gol del vantaggio genovano al 48' del primo tempo. C'è stato un lan-

cio su punizione di Signorini per Van't Schip. L'olandese, rimasto colpevolmente smarrito, si è accorto che il portiere napoletano Tagliatella era eccessivamente fuori dai pali e lo ha beffato con un pallonetto lifato di eccezionale precisione.

Il pareggio del Napoli al 27' del secondo tempo. Ha fatto tutto Di Canio che, dopo aver saltato con un dribbling ubriacante un paio di difensori avversari, appena entrato in area è stato affrontato da Signorini che lo ha falciato. Rigore, dal dischetto è stato lo stesso Di Canio a spazzare Tacconi con grande freddezza.

Vicende societarie partenopee: ieri si è rifatto vivo l'ex presidente Ferlino.

CREMONESE-ATALANTA

Derby a rischio, nel Po affondano i bergamaschi

2-0

Autogol

decisivo,

la sagra

degli espulsi

RETI: nel st 24' autorete di Codispoti, 34' Maspero. **CREMONESE:** Turci, Gualco (18' st Ferrarini), Pedroni, De Agostini, Colonnese, Verdeli, Giandebiaggi, Nicolini, Florjancic (22' st Dezotti), Maspero, Tentoni (12' Mannini, 13' Lucarelli, 14' Montorfano).

ATALANTA: Pinato, Valentini, Codispoti, Pavan, Alemo (22' st Perrone), Montero, Tacchini, Sauze, Tacchini, Rambaudi, Minaudo (12' Ambrosio, 13' Poggi, 14' De Paola, 16' Saurini).

ARBITRO: Braschi di Prato. **ANGOLI:** 13-1 per la Cremonese. **NOTE:** Cielo nuvoloso, terreno allentato. Spettatori: 8.500. Espulsi al 46' del pt Pedroni e Orlandini per reciproche scorrettezze, all'11' del st Rambaudi per somma ammonizioni e al 14' st De Agostini per somma ammonizioni. Ammoniti Nicolini e Sauze per gioco fallosso.

CREMONA — Una sfortunata deviazione di Montero su tiro di Giandebiaggi ha tenuto l'Atalanta in piena zona retrocessione ed ha rilanciato la Cremonese verso la salvezza. Poi Maspero ha definitivamente affossato ogni speranza di rimonta per i nerazzurri. L'esasperazione dei tifosi bergamaschi, sistema-

in avanti, non poteva impensierire i padroni di casa. E così lo 0-0 pareva essere il risultato più probabile. Ma l'Atalanta ha pagato forse più della Cremonese la contemporanea espulsione di Orlandini e Pedroni, poiché il primo rappresentava per i bergamaschi la vera spina nel fianco dei grigiorossi con le sue galoppate sulla fascia destra. Nella ripresa, al 24', la svolta della partita, nata dall'ennesimo calcio d'angolo (la Cremonese ne ha battuti 13) calcato lungo da Maspero: Dezotti, appena entrato al posto di Florjancic ha mancato la deviazione di testa e la palla ha raggiunto Giandebiaggi al limite dell'area. Il tiro del tornante grigiorosso ha sbattuto contro l'incolpevole Montero ha superato Pinato. Solo un episodio casuale poteva sbloccare il risultato. L'Atalanta non ha trovato la forza di reagire, anche perché orfana dell'unico attaccante, Rambaudi, già espulso per somma di ammonizioni. Prandelli e Valdinoci hanno inserito allora Perrone, al posto di Alemo, ma i nerazzurri non avevano più fiato né idee. E così la Cremonese ha ritrovato il piglio di qualche giornata fa e sfruttando la tattica del fuorigioco mal applicata dagli ospiti ha raddoppiato. Al 34' della ripresa, Nicolini ha servito con un preciso pallonetto Maspero che, di sinistro, ha trafitto Pinato. Poi, più nessuna emozione se non lo spettacolo di un'Atalanta allo sbando.

Il Piacenza pensava alla scampagnata

1-1

RETI: nel st 6' Russo, 34' Brioscchi. **LECCE:** Gatta, Trincheria, Altobelli, Padalino, Ceramicola, Verga, Melchiorri, Gerson, Russo, Gumprecht (1' st Ayew), Baldieri (31' st Olive), (12' Torchia, 15' Carobbi, 16' Frisullo). **PIACENZA:** Taibi, Chiti, Polonia, Suppa, Macoppi (11' st Brioscchi), Lucchi, Turrini, Iacobelli, Ferrante, Moretti (2' st De Vitis), Piovani, (12' Gandini, 14' Ca-

rannante, 15' Ferrazzoli). **ARBITRO:** Cinciripini di Ascoli. **ANGOLI:** 7-1 per il Piacenza. Spettatori: 6400 (di cui 667 paganti per un incasso complessivo di 16 milioni). Ammoniti: Baldieri per proteste, Chiti e Russo per gioco scorretto.

LECCE — Dopo avere sfiorato più volte la vittoria nel primo tempo, il Piacenza ha rischiato di perdere con l'ultima in classifica nella ripresa ed è stato costretto ad un frenetico inseguimento coronato solo ad 11'

dal termine del pareggio di Brioscchi.

Non è stata una bella partita: il Lecce, che appare ormai con un piede in serie B, è stato costretto a rinunciare in extremis a Notaristefano e Gazzani per infortunio, presentando il tedesco Gumprecht (un giovane di 19 anni prelevato dal Bayern Leverkusen); il Piacenza ha giocato prevalentemente in attacco per tutti i primi 45', sprecando però numerose occasioni da gol con Ferrante e Piovani.

Nella ripresa Marchesi ha lasciato negli spo-

gliato Gumprecht inserendo sulla destra il ghanese Ayew che con il suo modo di giocare disordinato, ma veloce e incisivo, ha creato qualche problema in fase di recupero alla difesa ospite. Su una di queste azioni, al 6', il Lecce è passato in vantaggio: Gerson ha lanciato sulla destra Ayew che ha rilanciato sulla sinistra per l'accorrente Russo il quale ha insaccato. Il Piacenza ha perduto tutto l'ardore iniziale ed ha faticato un po' prima di pareggiare le sorti: una punizione a sorpresa di Iacobelli al 10' è stata respinta con

difficoltà da Gatta. Al 32' Ferrante ha colpito la parte superiore della traversa e, dopo che Ayew aveva sciupato una clamorosa occasione, al 34' il Piacenza ha pareggiato. Su traversone di Piovani, Brioscchi è sopraggiunto alle spalle di Olive sorprendendolo e depositando il pallone in rete. L'incontro praticamente si è concluso qui in quanto il Lecce ha deciso di giocare piuttosto coperto per evitare una beffa finale. Il Piacenza, a sua volta, non ha voluto osare più di tanto. La formazione

ospite, con De Vitis in precarie condizioni (è subentrato nella ripresa) e Di Cinzio assente, ha affrontato il Lecce con eccessiva tranquillità: quando nel primo tempo ha avuto il totale controllo delle azioni soltanto una volta ha impegnato con un tiro degno di tal nome Gatta (è accaduto al 40'). Per il resto Ferrante al 12' e al 17', Piovani al 23' e al 36' hanno puntualmente calcato a lato delle occasioni favorevoli. La difesa inoltre ha denotato incertezze in Chiti e Polonia che hanno «sofferto» Ayew e Russo.



TRIESTINA / L'ALLENATORE BUFFONI DISPENSA ELOGI ALLA SUA SQUADRA

«Una vittoria sofferta»

TRIESTE — «Vittoria sofferta ma meritata», così ha esordito Adriano Buffoni davanti a taccuini aperti e telecamere accese. «Che fa morale, perché non ottenuta con facilità ma lottando contro una squadra che non aveva nulla da perdere». E in effetti la Triestina ha lottato, ha cercato con insistenza di far sua una partita contro un Palazzolo che ha giocato con ordine, per nulla intimorito dall'avversario, senza lasciare troppi spazi e partendo — come da copione — ampiamente consolidato al «Rocco».

Ma, se sull'impegno della squadra non c'è nessun rilievo da porre, sul piano del gioco bisogna dire che si è visto un po' pochino: almeno sino alla rete della vittoria, ancora una volta risolutrice di Caruso, la formazione alabardata non è riuscita a trovare il bandolo della matassa per superare una squadra di modesta caratura come il Palazzolo.

Pochi spunti in velocità, manovre quasi sempre macchinose e di conseguenza occasioni da gol che si sono contate sulla punta delle dita. «Le partite in casa», spiega il tecnico alabardato, «vanno giocate rallentando il gioco, per poter partire poi con rapide accelerazioni. Anche se questa tattica a volte il pubblico non la comprende. L'infornuto del gol del momentaneo pareggio, ci ha un po' disorientati. Ma nel secondo tempo siamo venuti fuori ed abbiamo giocato nella maniera giusta».

«E' stata un'ottima partita. L'unica difficoltà per noi è venuta sul loro unico tiro in porta — quello del gol di Fedeschi —, la palla, dopo aver picchiato su uno stinco, è rimbalzata sul palo ed è entrata in rete. Un vero infortunio. Ma abbiamo reagito molto bene: siamo rimasti composti, cercando di mantenere il possesso del pallone. Sette od otto occasioni da gol le abbiamo create e ci sono state poi le due reti. Entrambe bellissime. L'importante era riuscire a dimostrare

una certa stabilità di gioco e nel morale. Ci siamo riusciti e soprattutto abbiamo preso i tre punti. Che non è poco».

In effetti non si tratta di poca cosa: le due vittorie interne consecutive, contro Prato e Palazzolo, eguagliano il bottino che si era riusciti a raggiungere durante tutto il girone di andata. Quanto meno sul piano della convinzione nelle proprie possibilità e su quello dei risultati, la Triestina sembra aver fatto passi da gigante. Almeno in casa. Per veder confermati simili progressi, pure in trasferta, aspettiamo con impazienza la partita di sabato prossimo a Sesto San Giovanni, disputata davanti alle telecamere della pay-tv.

«Speriamo che la televisione possa stimolare i ragazzi — prosegue Buffoni — e possiamo disputare una grande partita. Anche se giochiamo al sabato, noi proseguiamo

mo con il solito criterio di lavoro». Due parole anche sugli avversari: il Palazzolo ha giocato un'onestà partita e seppur con evidenti limiti tecnici è riuscito a tenere il campo a testa alta, dimostrando di non meritare del tutto quell'ultima, solitaria posizione in classifica.

Il Palazzolo del «Rocco» — sentenza il tecnico alabardato — si è dimostrato un lontano parente di quello visto all'andata: più frizzante, più determinato. Si è chiuso dietro, ma questo è un copione che si vede sovente quando giochiamo in casa. Se la partita fosse finita in pareggio non sarebbe stato un risultato giusto, ma loro se lo sarebbero comunque meritato. Il gioco del calcio è anche questo. La mia squadra voleva vincere per superare tutte le difficoltà del periodo, e ci siamo riusciti».

E' stata, in qualche modo, anche la partita dei giovani: Pasqualini, impiegato al posto di Conca davanti alla difesa, si è disimpegnato bene, pur difendendo talvolta in fase di impostazione. Rizzoli, vista l'assenza di Romano, è stato gettato nella mischia sin dal primo minuto, prima di venire sostituito da un altro giovane (Sandrin) quando la benzina, abbondantemente utilizzata durante la partita, cominciava a scarseggiare. Segno che la maturazione del ragazzo è giunta al punto tale da consentire una sua più ampia e duratura utilizzazione.

«Rizzoli riesce ad esprimersi meglio — conclude Buffoni — quando può essere impiegato a corrente alternata. Tutti i giovani hanno confermato quello che speravamo da loro: Milanese è un giocatore affermato che doveva soltanto riuscire a trovare brillantezza. Sulla fascia ha spinto come un matto, disputando una bella partita. Marsich ha fatto una grandissima prova: non sente più quel peso che lo stadio gli provocava. Ma tutti hanno svolto il proprio dovere».

Alessandro Ravalico



Triestina-Palazzolo: lo scout

N.o	Giocatori	Tiri in porta				Falli				Cross				Corner				Espulsioni	Minuti giocati
		Reti	Specchio	Fuori	Legni	Rigori	di mano	Fuori gioco	Fatti	Subiti	Sin.	Dest.	Sin.	Dest.	Ammonizioni	Ammonizioni	Ammonizioni		
2	BALLANTI		1						6	1									90
3	MILANESE								5	1	4								90
4	TERRACIANO								2	2		4			1	90			90
5	CERONE			1					4	2									90
6	ZATTARIN									2									90
7	RIZZIOLI			1					4	3			6						82
8	CASONATO			1				1	1	1		1	1						45
9	MARSICH	1	1					1	1										90
10	PASQUALINI		1	1					1	3									90
11	CARUSO	1	1	1			1	2	2	5	2					70			90
13	SOTTILI																		-
14	SANDRIN																		8
15	DANELUTTI			1	2				4	2			1	2					45
16	LABARDI																		-
*	SQUADRA																		-
TOTALE TOTALE		2	5	7	-	-	1	4	30	22	6	6	7	3	2	-	-	-	-

N.o	Portieri	Parate				Falli				Uscite				Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati
		Reti	Subito	Azione	Punt.	Rigore	Mano	4 sec.	Fatti	Subiti	Cross	Corner	Azione			
1	FACCIOLO	1	1										1			90
12	DRIGO															-
TOTALE		1	1													-

TEMPO EFFETTIVO: 1° tempo 28' 2° tempo 25' TOTALE 53'



L'allenatore Buffoni

I FELSINEI CONTINUANO A INSIDIARE LA SPAL, MA VINCE ANCHE IL MANTOVA

Un Bologna «settebellezze»

Bologna 5

P. Sesto 1

MARCATORI: p.t.: 25' Sacchetti (B); s.t.: 2' Melosi (P), 3' Sacchetti (B), 20' Cecconi (B), 30' Spigaroli (B), 42' Negri (B).

BOLOGNA: Cervellati, Murelli, Pergolizzi, Spigaroli, Presicci, Casabianca, Sacchetti (34' s.t. Pazzaglia), Ermini, Negri, Cecconi (22' s.t. Anacletio). All.: Reja.

PRO SESTO: Casazza, Corti (21' s.t. Oliver), Tacchinardi, Di Gioia, Mandotti, Brevi, Melosi, Crucitti, Falco, Castelli (33' s.t. Damaco), Macellari. All.: Motta.

ARBITRO: Santorovo di Bari.

NOTE: ammoniti: Falco, Tacchinardi, Castelli, Ermini, Di Gioia, Crucitti. Angoli: 5-3 per il Bologna.

BOLOGNA — Se il Bologna voleva spedire un messaggio alla Spal c'è riuscito. Cinque gol sono una bella risposta alla vittoria dei ferrarresi a Como, e la sfida continua in attesa del testa a testa fra quindici giorni al «Dall'Arax».

Intanto il team di Reja infla la settima vittoria consecutiva e, quel che più conta, conferma di essere in crescita di gioco. E poi finalmente si vede quel pressing tanto invocato da Zaccaroni, ma mai palese dalla squadra.

Ed è proprio la gran voglia di aggredire l'avversario che determina il punteggio rotondo per

i rossoblù. Rischiano anche i padroni di casa (grande dormita sul gol del pareggio), ma è solo un abbaglio. Trascorre un minuto ed è nuovamente vantaggio, sempre con Sacchetti, per la seconda volta al posto giusto nel momento giusto. C'è spazio anche per lo splendido colpo di testa di Cecconi il quale, a centro area, anticipa tre avversari e mette la palla nel sette.

Empoli 0

Pistoiese 0

EMPOLI: Calattini, Pandullo, Guarino, Marta, Destro, Filippi, De Cresce, Rossi, Pelosi, Perrotti (30' s.t. Ferri), Benfari (35' s.t. Rubinacci). All.: Lombardi.

PISTOIESE: Vinti, Venturini, Guttili, Cotroneo, Caridi, Bellini, Nardi, Fornasier (43' s.t. Borsa), Lorenzo, Doni (35' s.t. Pagani), Campioli. All.: Claguna.

ARBITRO: Genovese di Avellino.

NOTE: angoli 13-1 per l'Empoli. Ammoniti: De Cresce, Guttili e Doni. Spettatori paganti 2.140 per un incasso di L. 40.500.000.

ha attaccato per tutti i 90', specialmente nel primo quarto d'ora, senza però trovare la via del gol anche perché Vinti ha compiuto delle parate determinanti.

La Pistoiese cercava il contropiede, ma in fase conclusiva sbagliava anch'essa, per cui la partita (che vedeva gli ospiti ritornare a Empoli dopo dieci anni) si concludeva con un pareggio, anche se gli azzurri per la loro superiorità territoriale avrebbero meritato di più. Nel primo tempo, da segnalare un paio di parate di Vinti: al 2' su Guarino e al 15' su Pelosi. Nella ripresa, azione pericolosa degli azzurri con De Cresce e Benfari.

Carrarese 1

Carpi 2

MARCATORI: s.t.: 14' e 28' Nitti (C), 32' Bizzarri (C).

CARRARESE: Ramon; Sora, Donà, Ferrario, Salvalaggio, Bizzarri, Figaia (28' s.t. Lagni), Gobbo (20' s.t. Aiana), Fermanelli, Ratti, Biagi. All.: Lavezzi.

CARPI: Ripa; Grossi, Leonardi, Cognini, Carpena, Marocco; Soprani, Alberti, Vessella, Picasso (37' s.t. Trucheschi), Nitti (33' s.t. Di Matteo). All.: De Biasi.

Chievo 1

Mantova 2

Lefte 0

MARCATORI: p.t.: 30' Cossato.

CHIEVO: Zanin; Moretto, Franchi; Gentilini, Maran, D'Angelo; Rini, Cossato (45' s.t. Bal-larin), Tamagnini (25' s.t. Spatar), Antonoli, Filato. All.: Malesani.

LEFFE: Brocchi; Sironi, Lanzara; Belotti, Russo, Mignani; Ferrar-resso (17' s.t. Gatti), Lomi, Balesini, Angeloni (10' s.t. Pezzoli), Maffioletti. All.: Mei.

ARBITRO: Sputore di Vasto.

NOTE: angoli 5-3 per il Lefte. Ammoniti: D'Angelo e Lomi.

CHIEVO — Primo tempo condotto alla grande dai padroni di casa che hanno fatto il tiro al bersaglio per tutta la prima mezz'ora, arrivando a sbloccare il risultato al 30' con un tiro cross della destra di Rini e intervento decisivo di Cossato, dopo che sia la difesa che Tamagnini avevano mancato la palla.

Nel secondo tempo il Chievo sembrava accontentarsi del risultato e il gioco è calato di molto.

Chievo 1

Mantova 2

Lefte 0

MANTOVA: Boschini; Torroni, Perini; Gori (20' s.t. Bonavina), Gozzani, Martini; Nervo, Rossi, Pacione, Pasa, Clementi (37' p.t. Benetti). All.: Tomeazzi.

SPEZIA: Gamberini; Vecchio, Cappalletti; Lazzoni, Sabbadini, Bambini; Scazzola, Maragliulo (22' p.t. Amarotti), Oliva, Mosca R., Mazzucato (27' s.t. Cavicchia). All.: Specchia.

ARBITRO: Cicogna di San Conà di Piave.

MANTOVA — Partite come quella fra Mantova e Spezia non si dimenticano. Avvincente, in virtù dei colpi di scena che si sono susseguiti a ritmo incalzante, il match ha avuto comunque nel nervosismo il suo filo conduttore.

I liguri reclamano, inutilmente, un rigore ai danni di Mazzucato nelle prime battute di gioco, ma è il Mantova a passare in vantaggio al 14' con Gori, che «bagna» il suo rientro in squadra dopo un'assenza durata quasi 11 mesi, con una conclusione di rara potenza che annichilisce Gamberini.

Alessandria 0

Fiorenzuola 0

ALESSANDRIA: Bianchet; Bonadei, Maurino; Zanuttig, Siroi, Tonini; Bello (21' s.t. Tarzarioli), Sabato, Serlioli (30' s.t. Zaniolo), Fermanelli, Maddè.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
			G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	S		
Alessandria-Fiorenzuola	0-0	Spal	38	20	10	8	2	10	7	2	1	10	3	6	1	28	16	-2		
Bologna-Pro Sesto	5-1	Bologna	37	20	11	4	5	10	8	2	0	10	3	2	5	28	16	-4		
Carrarese-Carpi	1-2	Chievo	35	20	9	8	3	10	5	5	0	10	4	3	3	20	12	-4		
Chievo-Lefie	1-0	Mantova	34	20	8	10	2	10	7	2	1	10	1	8	1	27	18	-4		
Como-Spal	1-2	Fiorenzuola	34	20	8	10	2	10	5	5	0	10	3	5	2	18	12	-4		
Empoli-Pistoiese	0-0	Como	28	20	7	7	6	10	6	2	2	10	1	5	4	20	17	-9		
Mantova-Spezia	2-0	Pro Sesto	27	20	7	6	7	10	6	3	1	10	1	3	6	21	21	-10		
Prato-Massese	2-0	Triestina	26	20	5	11	4	11	4	3	9	1	7	1	7	20	17	-10		
Triestina-Palazzolo	2-1	Prato	25	20	6	7	7	11	5	3	3	9	1	4	4	23	21	-12		
PROSSIMO TURNO			Carpi	25	20	6	7	7	9	4	3	2	11	2	4	5	26	26	-10	
Carpi-Chievo		Pistoiese	25	20	6	7	7	9	4	4	1	11	2	3	6	19	24	-10		
Empoli-Mantova		Carrarese	22	20	4	10	6	10	3	5	2	10	1	5	4	17	17	-12		
Fiorenzuola-Palazzolo		Lefie	22	20	4	10	6	9	2	5	2	11	2	5	4	18	21	-11		
Lefie-Carrarese		Massese	22	20	5	7	8	10	5	3	2	10	0	4	6	14	24	-13		
Massese-Como		Empoli	21	20	4	9	7	10	2	6	2	10	2	3	5	14	16	-13		
Pistoiese-Alessandria		Alessandria	18	20	3	9	8	11	3	6	2	9	0	3	6	10	21	-16		
Pro Sesto-Triestina		Spazio	17	20	2	11	7	10	1	9	0	10	1	2	7	12	23	-15		
Spal-Pro																				
Spazio-Bologna																				

MARCATORI: 15 reti: Bizzarri (Spal); 10 reti: Prati (Carpi); 9 reti: Cecconi (Bologna); 8 reti: Pasa (Mantova); 7 reti: Fermanelli (Carrarese); 5 reti: Clementi (Mantova), Crucitti (Pro Sesto), Dionigi (Como), Gori (Chievo), Lorenzo (Pistoiese), Maffioletti (Lefte), Nitti (Carpi); 4 reti: Campioli (Pistoiese), Caruso (Triestina).



Serie C1 - Girone B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
			G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	S		
Avellino-Casarano	3-2		47	20	14	5	1	10	8	2	0	10	6	3	1	30	11	3		
Barletta-Ludigiani	0-1		44	20	13	5	2	11	8	3	0	9	5	2	2	22	8	0		
Chieti-Samb.	1-1		34	20	8	10	2	10	6	4	0	10	2	6	2	18	14	-4		
Ischia-Saleritana	2-2		32	20	9	5	6	10	8	1	1	10	1	4	5	29	19	-7		
Juve Stabia-Siena	3-1		34	20	9	5	6	10	8	1	1	10	1	4	5	29	19	-7		
Matera-Alt. Leonzio	1-1		32	20	8	8	4	9	7	2	0	11	1	6	4	24	15	-5		
Perugia-Nola	2-0		30	20	7	9	4	10	4	6	0	10	3	3	4	24	17	-8		
Reggina-Giarre	2-0		30	20	9	3	8	9	6	1	2	11	3	2	6	22	18	-7		
Siracusa-Potenza	0-1		27	20	7	6	7	10	6	3	1	10	1	3	6	25	21	-10		
PROSSIMO TURNO																				
Avellino			26	20	6	8	6	10	5	4	1	10	1	4	5	15	15	-10		
Ischia			24	20	6	6	8	10	5	3	2	10	1	3	6	18	20	-12		
Avellino			22	20	5	7	8	10	4	4	2	10	1	3	6	19	20	-13		
Casarano-Perugia			24	20	5	7	8	10	4	4	2	10	1	3	6	19	20	-13		
Siena			21	20	5	6	9	10	4	3	3	10	1	3	6	15	17	-14		
Giarre-Avellino			20	20	3	11	6	10	2	8	1	9	1	3	5	9	14	-14		
Lodigiani-Juve Stabia			19	20	2	13	5	10	4	3	3	10	1	6	3	11	15	-13		
Matera			19	20	4	7	9	10	4	3	3	10	1	4	6	16	29	-15		
Barletta			18	20	3	9	8	11	2	6	3	9	1	3	5	9	20	-16		
Alt. Leonzio			15	20	3	6	11	9	3	2	4	11	0	4	7	14	29	-17		
Potenza-Barletta			13	20	1	10	9	10	1	5	4	10	0	5	5	9	26	-18		
Saleritana-Reggina																				
Chieti																				
Samb.-Ischia																				
Nola																				
Siena-Matera																				
Giarre																				

CALCIO

SEVEGLIANO IN FORMA NON STREPITOSA MA GLI ISONTINI NON NE APPROFITTA



Gorizia, si può osare di più

Serie D - Girone D

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI				MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S			
Bassano V.-Arzignano	2-0	San Dona'	34	22	14	6	2	12	9	3	0	10	5	3	2	38	12			
Benacense-Donada	1-1	Valdagno	32	22	14	4	4	11	9	1	1	11	5	3	3	37	13	-1		
Caerano-C.Mobile	2-0	Bassano V.	31	22	11	9	2	12	7	5	0	10	4	4	2	31	17	-3		
Conegliano-Montebell.	2-0	Treviso	29	22	11	7	4	12	8	2	2	10	3	5	2	28	17	-5		
Rovereto-Manzanese	3-0	Caerano	29	22	11	7	4	11	7	4	0	11	4	3	4	29	19	-4		
San Dona'-R.Legnago	1-0	Sevegliano	24	22	7	10	5	11	4	6	1	11	3	4	4	15	16	-9		
Sevegliano-Pro Gorizia	1-1	Arzignano	22	22	8	6	8	11	7	3	1	11	1	3	7	23	16	-11		
Treviso-Mirane	1-1	Donada	21	21	6	9	6	10	5	4	1	11	1	5	5	14	13	-10		
Valdagno-Bolzano	2-0	Mirane	21	22	8	5	9	11	5	3	3	11	3	2	6	23	23	-12		
PROSSIMO TURNO			R.Legnago	20	22	5	10	7	10	4	4	2	12	1	6	5	24	21	-12	
Arzignano-San Dona'		Bolzano	19	22	6	7	9	10	3	4	3	12	3	3	6	19	23	-13		
Benacense-Mirane		Montebell.	19	22	6	7	9	11	5	4	2	11	1	3	7	18	23	-14		
Bolzano-Caerano		C.Mobile	19	22	6	7	9	11	5	4	2	11	1	3	7	20	32	-14		
C.Mobile-Rovereto		Rovereto	18	21	6	6	9	11	5	2	4	10	1	4	5	21	26	-14		
Donada-Sevegliano		Pro Gorizia	17	22	6	5	11	10	3	4	3	12	3	1	8	19	29	-15		
Manzanese-Conegliano		Manzanese	16	22	5	6	11	11	4	2	5	11	1	4	6	16	32	-17		
Montebell.-Bassano V.		Conegliano	13	22	3	7	12	12	2	4	6	10	1	3	6	9	31	-21		
Pro Gorizia-Valdagno		Benacense	10	22	2	6	14	10	0	3	7	12	2	3	7	8	29	-22		
R.Legnago-Treviso																				

UNO SPORT SENZA VIOLENZA
CONTRIBUISCE A RENDERE
MENO VIOLENTE LA SOCIETÀ

C2 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P
Aosta-Lumazzone	1-1	1-1
Cantos-Pavia	1-1	1-1
Cittadella-Oliba	0-0	0-0
Giorgione-Tempio	2-0	2-0
Pergocrema-Novara	1-0	1-0
Solbiatese-Crevalcore	0-2	0-2
Torres-Legnago	0-1	0-1
Trento-Lecco	1-0	1-0
Vogherese-Ospitaletto	0-4	0-4

PROSSIMO TURNO

Crevalcore-Torres	
Lecco-Cittadella	
Legnago-Pergocrema	
Lumazzone-Trento	
Novara-Giorgione	
Oliba-Solbiatese	
Ospitaletto-Aosta	
Pavia-Vogherese	
Tempio-Cantos	

CLASSIFICA

Ospitaletto	36 18 10 6	2 32 19
Pavia	32 18 8 8	2 19 8
Oliba	32 18 8 8	2 19 10
Crevalcore	32 18 8 8	2 19 12
Lecco	29 18 9 2	7 16 14
Legnago	29 18 8 5	5 18 17
Tempio	25 18 6 7	5 19 15
Lumazzone	23 18 4 1	3 12 11
Cittadella	22 18 5 7	6 14 13
Novara	21 18 4 9	5 13 13
Solbiatese	19 18 4 7	7 16 20
Cantos	19 18 4 7	7 12 16
Trento	19 18 3 10	5 15 21
Giorgione	19 18 5 4	9 15 24
Torres	18 18 4 6	8 17 16
Pergocrema	18 18 4 6	8 16 24
Aosta	16 18 2 10	6 15 19
Vogherese	14 18 3 5	10 12 27

C2 - Girone B

RISULTATI	SQUADRE	P
Castelsang-Fano	1-1	1-1
Cecina-Montevarchi	0-1	0-1
Civitanovese-Avezzano	2-2	2-2
Forlì-Gualdo	1-2	1-2
L'Aquila-Maceratese	1-1	1-1
Ponsacco-Baracca L.	1-1	1-1
Rimini-Pontedera	0-1	0-1
Vastese-Poggibonsi	0-0	0-0
Viterbo-Livorno	1-1	1-1

PROSSIMO TURNO

Avezzano-Rimini	
Baracca L.-Castelsang	
Fano-Civitanovese	
Gualdo-L'Aquila	
Livorno-Ponsacco	
Montevarchi-Forlì	
Maceratese-Viterbo	
Poggibonsi-Cecina	
Pontedera-Vastese	

CLASSIFICA

Pontedera	40 18 11 7	0 35 8
Livorno	34 18 9 7	2 21 10
Gualdo	33 18 9 6	3 24 12
Fano	30 18 7 9	2 20 13
Forlì	30 18 8 6	4 20 14
Montevarchi	29 18 7 8	3 21 10
Viterbo	25 18 6 7	5 14 20
Ponsacco	24 18 4 12	2 22 16
L'Aquila	23 18 5 8	5 15 22
Avezzano	20 18 4 8	6 19 20
Castelsang	19 18 3 10	5 11 15
Baracca L.	19 18 4 7	7 12 19
Maceratese	18 18 2 12	4 17 20
Rimini	17 18 4 5	9 13 21
Poggibonsi	16 18 3 7	8 11 20
Civitanovese	14 18 2 8	8 9 17
Cecina	14 18 2 8	8 5 20
Vastese	10 18 1 7	10 7 19

C2 - Girone C

RISULTATI	SQUADRE	P
Akrage-Sora	1-2	1-2
Astrea-Monopoli	2-2	2-2
Battipaglia-Molfetta	2-0	2-0
Catanaro-Savola	2-1	2-1
Cerveteri-Bisceglie	1-0	1-0
Fasano-V. Lamezia	1-0	1-0
Formia-Trani	3-0	3-0
Sangliusepp.-Licata	2-0	2-0
Trapani-Turris	4-0	4-0

PROSSIMO TURNO

Bisceglie-Formia	
Licata-Catanaro	
Molfetta-Astrea	
Monopoli-Fasano	
Savola-Sangliusepp.	
Sora-Battipaglia	
Trani-Cerveteri	
Turris-Akrage	
V. Lamezia-Trapani	

CLASSIFICA

Trapani	35 18 10 5	3 29 11
Turris	35 18 9 8	1 23 12
Sora	32 18 9 5	4 23 15
Akrage	28 18 7 7	4 18 13
Monopoli	26 18 7 5	6 16 10
Battipaglia	25 18 6 7	5 17 19
Trani	25 18 6 7	5 17 19
Sangliusepp.	25 18 7 4	7 17 19
Catanaro	24 18 6 8	4 17 12
Molfetta	23 18 5 8	5 19 16
Fasano	23 18 4 11	3 13 11
Formia	21 18 5 6	7 13 16
Cerveteri	21 18 5 6	7 11 16
Astrea	20 18 5 5	8 17 20
Savola	17 18 2 11	5 8 16
V. Lamezia	15 18 3 6	9 8 16
Bisceglie	11 18 0 11	7 6 19
Licata (-4)	6 18 1 9	8 6 19

1-1

MARCATORI: al 12' Catalfamo, al 41' Miano (r.).
SEVEGLIANO: Cortiulla, Battistutti, Bortolussi, Turchetti, Sebastianis, Paolini, Fierro (Gibellini), Toffolo, Miano, Rella, Minin (Tonutti).
PRO GORIZIA: Michelutti, Sella (Tognon), Favero, Grillo, Cerneca, Costantini, Bascotto, Buzzinelli, Infalati (Vidotti), Fierro, Catalfamo.
ARBITRO: Manganelli di Milano.
NOTE: espulso al 74' Toffolo; ammoniti Cortiulla, Infalati, Rella, Sella, Turchetti; angoli 8-4; spettatori 350; uscito in barella al 90' Bascotto e accampato prudentemente all'ospedale di Palmiano per un colpo al viso.
SEVEGLIANO — Modesto derby tra i gialli seve-

glianesi e i blu goriziani, è finito in parità e ripropone tutte le perplessità espresse, alla vigilia, sulle due compagini. Un Sevegliano che non trova sbocchi alla sua manovra offensiva e si acciuffa il pareggio su di un giusto rigore, commesso forse ingenuamente dopo che l'arbitro (migliore in campo, diciamo per far subito chiarezza) non ne aveva ravvisato, poco prima, un altro. Di fronte a una Pro Gorizia che, passata in vantaggio su una ben studiata azione in seguito a calcio d'angolo, si difende ordinatamente e si rende in qualche occasione pericolosa. Nella ripresa Sevegliano in avanti e Pro Gorizia in difesa anche se mai in maniera affannosa risultando gli attaccanti dei padroni di casa abbastanza scontenti e privi di forza di penetrazione. Anche l'ingresso in campo di Gibellini non risolve i problemi di Tesser, tecnico del Sevegliano, che addirittura si

I friulani non trovano

sbocchi e subiscono il gol di Catalfamo. Poi il solito

Miano rimette le cose a posto.

3-0

MARCATORI: 17' Spagnoli, 60' Pasqualetto, 83' Ciec (rig).
ROVERETO: Mair, Liberrati, Seppi, Maraner, Bredi, Setti, Volani, Pasqualetto, Spagnoli (65' Sbarber), Ciec (83' Infalati), Echer, all: Terzini.
MANZANESE: Reale, Beltrame S., Beltrame F., Stracul, Fabbro, Picogna (80' Vosca), Cappello (45' Braida), Cencig, Beltrame M. Tucianno, Ficit, all: Moretto.
ARBITRO: Femminini di Roma.
NOTE: spett 200 circa.
ROVERETO — Partita senza storia. Come il punte-

giano quando Toffolo viene pescato dall'arbitro, sempre presente nel vivo dell'azione, in uno stupido fallo di reazione e cacciato dal campo.
La Pro Gorizia evidenzia i suoi limiti e si accontenta del pareggio, ma quando nelle fasi finali decide di osare, fa vedere per due volte i sorci verdi alla difesa seveglianesa. Ma non c'è più tempo, comunque, e restano per gli isontini i dubbi su quello che poteva essere e non è stato. Il Sevegliano ha giocato su uno standard inferiore a quello al quale ave-

ria nella casella dei pareggi esterni. Formazioni rimaneggiate con tre assenze di rilievo da una parte e dall'altra, e primo tiro nello specchio della rete al 9' di Rella, su punizione da circa trenta metri. Si affaccia in area del Sevegliano la Pro Gorizia e ottiene un angolo; batte Sella con traiettoria bassa, finta Costantini e Catalfamo, di piatto destro, appoggia in rete. E il 12'. Si complicano le cose per i padroni di casa che replicano con Miano al 15' il cui cross è sfiorato di testa da Bortolussi e si perde sul fondo. Ancora un centro di Miano al 20' sul quale un difensore devia in angolo e al 22' Sella, fluidificante sulla fascia sinistra, sfugge a Battistutti, mette al centro, inseguono la sfera fuori dell'area Infalati e il portiere, che subisce un'ammonizione e una punizione sventata in angolo.
Al 31' Miano, dopo una serie di finte, spara

a rete ma salva Favero che al 37' effettua una galeotta trattenuta su Minin non punita. Al 41' il pareggio. Miano per Paolini che viene agganciato da Catalfamo in area. Rigore. Batte Miano con Michelutti da una parte e il pallone dall'altra. All'inizio di ripresa (51') un tiraccio da oltre trenta metri di Cerneca su punizione, trova Cortiulla impreparato e salvato dal montante. Buon salvataggio del solito Favero al 57', che si ripete su un'azione Paolini - Sebastianis - Turchetti. Al 67' la Pro Gorizia spreca una punizione indiretta in area del Sevegliano, dopo un passaggio smarcante per Bascotto. All'82' Miano fa sorvolare alla sfera, di poco, la trasversale. Al 45' pericoloso contropiede della Pro Gorizia sprecato banalmente e, sullo sviluppo dell'azione, una fucilata di Tognon in angolo fa tirare un sospiro di sollievo alla tifoseria seveglianesa.
Alberto Landi

CONTRO UNA DIRETTA CONCORRENTE PER LA SALVEZZA

Manzanese, fantasmi in campo

Il Rovereto domina ed infila tre gol nella rete dei friulani (l'ultimo su rigore)



L'allenatore della Manzanese, Agostino Moretto

3-0

MARCATORI: 17' Spagnoli, 60' Pasqualetto, 83' Ciec (rig).
ROVERETO: Mair, Liberrati, Seppi, Maraner, Bredi, Setti, Volani, Pasqualetto, Spagnoli (65' Sbarber), Ciec (83' Infalati), Echer, all: Terzini.
MANZANESE: Reale, Beltrame S., Beltrame F., Stracul, Fabbro, Picogna (80' Vosca), Cappello (45' Braida), Cencig, Beltrame M. Tucianno, Ficit, all: Moretto.
ARBITRO: Femminini di Roma.
NOTE: spett 200 circa.
ROVERETO — Partita senza storia. Come il punte-

Sconcertante prestazione della squadra di Moretto. Apre le marcature Spagnoli, raddoppia al 6' Pasqualetto.

gio dimostra chiaramente. Tre a zero per il Rovereto e non contro un avversario qualsiasi, bensì contro quella Manzanese che è diretta concorrente nella corsa verso la salvezza. Tre gol, buon gioco e buona trama: i padroni di casa hanno trovato una giornata positiva e, sfruttando a dovere le evidenti battute a vuoto degli ospiti (un risultato del genere

è possibile se alle cose positive espresse da una parte si verificano nel contempo alcune mancanze dall'altra) hanno fatto loro questa partita di estranea importanza sulla strada che conduce alla permanenza in categoria.
Intendiamoci: niente ancora ha compiuto il Rovereto, niente è compromesso per la Manzanese.

Quella di ieri era soltanto una tappa di avvicinamento, ma certo è che i due punti colti dalla formazione di Terzini rappresentano una necessaria boccata d'ossigeno in vista dei prossimi impegni. Tre gol e buon gioco. Una volta tanto il Rovereto ha fatto leva sulle migliori qualità del gruppo per sciogliere un football che gli permettesse di superare l'antagonista.
Apre le marcature Spagnoli al 17', raddoppia e mette al sicuro il risultato Pasqualetto al quarto d'ora della ripresa. Partita chiusa? Chiusissima. Si va avanti fino all'83 quando Ciec mette la firma (e poi esce) sul terzo e ultimo gol dei locali trasformando un calcio di rigore concesso dall'arbitro Femminini di Roma.

SU DI UN TERRENO QUASI IMPRATICABILE PER LA PIOGGIA

Il Centro del Mobile «scivola» a Caerano

Una doppietta di Alfonso nella ripresa chiude la partita - Espulsi Rossi e Lazzarotto

CALCETTO

Palmanova vicino alla salvezza

MONFALCONE - Ita Palmanova in serie A e Monfalcone in serie B hanno chiuso il girone d'andata con una vittoria ciascuno. Ma c'è poco tempo per gioire perché mercoledì prossimo si ricomincia il girone di ritorno: i friulani (18.30) ospiteranno l'Harvey Bologna (4-2 per gli emiliani all'andata) e i monfalconesi (alle 15) riceveranno la Scaligera (4-1 per i veronesi all'andata).
In serie A, dunque, l'Ita Palmanova ha chiuso bene l'andata cogliendo una vittoria che vale doppio sull'Ita Torino: 7-5 il finale. Successo pesante perché i torinesi, penultimi in classifica, sono una concorrente diretta per la lotta alla salvezza. I ragazzi di Suerz hanno comandato il gioco senza sbavare, decisamente inferiori gli ospiti. Abbiamo pagato molto caro lo scotto della matricola - ha commentato il girone d'andata il dirigente Paolo Zanutto - ma con il passare del

tempo ci siamo adeguati alla categoria e non solo dal punto di vista tecnico. Sono convinto che il potenziale dell'Ita è superiore a quanto dica attualmente la classifica. Sono convinto che proseguendo su questa strada riusciremo a salvarci e lo faremo ancora meglio se il pubblico ci starà ancora più vicino di quanto sta facendo).
Risultati: Ladispoli-Avezzano 6-2, Fiumicino-Torino Roma 2-1, Palermo-Bnl 2-1, Ericsson-Ficuzza 6-3, Verona-Marino 4-5, Taranto-Harvey Bologna 6-6, Ita Palmanova-Ita Torino 7-5, Augusta-Pescara 2-2, Delfino-Roma Jm 3-4.
Classifica: Torino 28; Bnl e Ericsson 24; Palermo e Fiumicino 22; Ficuzza 21; Roma Jm 19; Delfino 18; Verona, Pescara e Bologna 16; Ladispoli 14; Ita, Augusta e Marino 12; Taranto 11; Ita 9; Avezzano 8.
Se l'Ita è più vicina alla salvezza anche nel Monfalcone del patron

Marcello Boscarol si rispolverano vecchie ambizioni. In realtà la vittoria di sabato sul modesto Csa Bologna non ha confortato i rossoneri sul piano del gioco e i due punti, importanti, sono stati più sofferti del lecito visto il potenziale degli avversari. Solo l'esperienza di Severini e il grande lavoro di quantità di Zurini hanno consentito alla squadra di Lippi di evitare una figuraccia.
«Se giochiamo così ha infatti commentato il tecnico triestino possiamo scordarci di battere la Scaligera». Il Monfalcone potrà utilizzare per recuperare gli acciacciati, a cominciare da Landri. L'impressione è che ai monfalconesi manchi ancora qualcosa sul piano tattico.

2-0

MARCATORI: al 49' e 63' Alfonso.
CAERANO: Raveane, Maggiotto, Poletto, Tormen (dal 63' Gasparetto), Corò, Stival, Lazzarotto, Manzo, Alfonso, Sormani, Centenaro (dal 12' Pellizzari). All. Tona.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Toffolo, Rossi, Poletto, Bizzarro, Brisotto, Piccinin, Benedet (dal 14' Biasi), Abbagliato, Clementi, Tracanello (dall'88' Stoico), All. Schugur.
ARBITRO: Capuzzi di Vasto.
NOTE: giornata fredda e piovosa, terreno al limite della praticabilità. Angoli: 3-2 per il Caerano. Ammoniti: Poletto, Pellizzari, Tracanello. Espulsi: all'84' Rossi per fallo di reazione e all'85' Lazzarotto per doppia ammonizione. Spettatori 100 circa.
CAERANO SAN MARCO — Il Caerano si conferma squadra in eccellente condizione, e con una doppietta di Alfonso liquida perentoriamente il Centro del Mobile, conquistando l'undicesimo risultato utile consecutivo.
L'incontro, disputato sotto una fastidiosa pioggia, è stato pesantemente condizionato dal precario stato del terreno di

Caerano abilissimo nel mettere in difficoltà gli attaccanti ospiti manovrando sul filo di un tempestivo fuori gioco.

gioco, ridotto a un vero e proprio acquitrino, che ha creato non pochi problemi ai 22 in campo, spesso alle prese con strani rimbalzi del pallone e lunghi scivoli a volte pericolosi. Dunque non si poteva pretendere un gioco ordinato e preciso dalle due formazioni, ma nonostante le condizioni climatiche avverse, la partita ha avuto uno svolgimento apprezzabile sotto il profilo agonistico.
Il Centro del Mobile, senza lo squalificato Panisi, si è schierato in campo con la tattica ben precisa di attendere l'avversario nella propria terguerta, pronto a replicare e cercare di sorprendere ogni qual volta se ne presentasse l'occasione. E per tutto il primo tempo, gli ospiti non hanno corso particolari rischi in difesa, anche perché il Caerano, che ha mantenuto il pallone del gioco, ha cercato esclusivamente la soluzione con tiri dalla lunga distanza e con esiti poco ripaganti.
Le due reti ad inizio ri-

presa, giunte al termine di pregevoli manovre corali, hanno messo al tappeto i mobili, i quali peraltro non hanno mai gettato la spugna, rincorrendo la rete fino al 90'. I primi minuti del match vengono gestiti dai giocatori in modo tale da conoscere maggiormente le zone del campo più o meno praticabili. Ma già al quarto d'ora, prima Centenaro e poi Benedet si infortunano e sono costretti a lasciare il terreno. Schugur inserisce il guizzante Biasi, che con la sua velocità creerà qualche grattacapo agli avversari.
I portieri rimangono inoperosi, in quanto gli unici interventi avvengono al 25' quando Bortoluzzi blocca agevolmente un tiro da 25 metri di Manzo, e al 31' quando Raveane anticipa al limite dell'area Biasi lanciato a rete. Al 35' Alfonso spedisce di testa la sfera oltre il fondo. Allo scadere del primo tempo, Lazzarotto e Manzo cercano la conclusione da fuori area, con la prima sul fondo e la seconda con-

trollata da Bortoluzzi, il quale successivamente devia in corner una punizione di Corò dai trenta metri.
Ripresa con il Caerano in avanti, e al 47' Poletto riceve un calibrato traversone di Sormani e con un preciso colpo di testa sfiora l'incrocio dei pali.
Due minuti più tardi i locali pervengono al vantaggio: Manzo effettua un cross dalla linea di fondo sul quale interviene Alfonso, che gira al volo in rete con Bortoluzzi che non riesce a trattenerla la sfera. I friulani cercano di riproporsi in avanti, ma al 63' vengono inesorabilmente trafitti da una stupenda azione di Stival che supera vari avversari e porge la sfera al limite dell'area ad Alfonso, il quale con un gran fendente supera nuovamente Bortoluzzi.
Gli ospiti, pur accusando il colpo, trovano la forza di reagire, ma gran parte delle loro azioni vengono fermate dalla tattica dell'off-side del Caerano. Raveane viene impegnato solo in un paio di circostanze, all'80' e all'85' su tiri di Tracanello e su punizione da venti metri di Toffolo.
Ininfluente ai fini del risultato le espulsioni di Rossi e Lazzarotto negli ultimi minuti, cacciati dal campo un po' frettolosamente dal non impeccabile Capuzzi.
Stefano Bonotto

ALTRI RISULTATI

Non passa il Treviso

San Dona'	1	baci.
Legnago	0	
MARCATORI: 70' Bonafin.		
SAN DONA': Cecconi, Gotti, Dal compare, Garau, Roma, Rizzetto, Bonafin, Cappelletto, Meacci, Giacometti, Buscato.		
LEGNAGO: De Grandis, Brunelli, Tagliani, Salvalajo, Burato, Soardo, Adani, Segalla, Gravella, Mezzacasa, Zanaga.		
Treviso	1	
Miranese	1	
MARCATORI: 15' De Poli, 26' Costantini.		
TREVISO: Fabian, Salice, Pettenò, Della Bella, Favaretto, Giovannelli, Berti (46' Trombetta), Franzin (80' Lucchese), Marchetti, Bonfante, De Poli.		
MIRANESE: Gennari, Gavagnin, Costantini, Favero, Moro, Martignon, Rizzetto, Vianello, Barban, Faggiotto, Polesel (80' Morello).		
Valdagno	2	
Bolzano	0	
MARCATORI: 70' Sambo, 88' Guittotto.		
VALDAGNO: Bisioli, Zandonani, Crotto, Sarvino, Iacuzzi, Giordani, Piuze, Montani, Guittotto, Mantovani, Sambo.		



I TRIESTINI SONO SCESI IN CAMPO CON L'EVIDENTE INTENZIONE DI PORTARE A CASA ALMENO UN PUNTO

San Sergio indenne da Gradisca

L'Itala San Marco ha dovuto schierare una formazione rimaneggiata - In evidenza il giovane Clemente

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	M
Fontanafredda-Cussignacco	0-0	Tamari	27	18 12 3 3	9 5 2 2	9 7 1 1	28 11 0
Gemonese-Ronchi	1-0	Sanvite	23	18 9 5 4	9 3 4 2	9 6 1 2	24 10 -4
Itala S.M.-S. Sergio	0-0	Fontanafredda	22	18 7 8 3	9 3 5 1	9 4 3 2	20 9 -5
Porcia-Palmanova	0-2	Porcia	21	18 7 7 4	9 5 3 1	9 2 4 3	22 15 -6
S. Canzian-S. Luigi V.B.	1-0	Ronchi	21	18 7 7 4	9 3 4 2	9 4 3 2	22 18 -6
Sacilese-Gradesse	sosp.	Palmanova	21	18 8 5 5	9 5 3 1	9 3 2 4	13 14 -6
S. Daniele-Tamari	0-1	Aquileia	20	18 9 2 7	9 7 1 1	9 2 1 6	24 20 -7
Sanvite-Aquileia	3-0	Gradesse	19	17 6 7 4	9 4 3 2	8 2 4 2	21 17 -7
		Itala S.M.	18	18 5 8 5	9 2 4 3	9 3 4 2	17 15 -9
		Gemonese	16	18 6 4 8	9 3 2 4	9 3 2 4	19 25 -11
		S. Sergio	16	18 5 6 7	9 3 2 4	9 2 4 3	15 25 -11
		Sacilese	14	17 4 6 7	8 2 2 4	9 2 4 3	15 20 -11
		S. Luigi V.B.	13	18 3 7 8	9 3 3 3	9 0 4 5	10 20 -14
		Palmanova-Sanvite	13	18 4 5 9	9 3 2 4	9 1 3 5	10 25 -14
		Ronchi-Itala S.M.	12	18 3 6 9	9 3 2 4	9 0 4 5	10 17 -15
		S. Daniele	10	18 2 6 10	9 1 4 4	9 1 2 6	10 19 -17
		Cussignacco					

0-0

ITALIA SAN MARCO: Furlan, Tiziani (40' Clemente), Krosely, Cecchet, Fedel, Peroni, Piani, Gregorutti, Battistin, Luxich, Cresta. **SAN SERGIO:** Colomba, Scherli, Michelazzi, Calò, Coccolutto, Grimaldi, Pese, Bussani (65' Giovannini), Cotterle, Pescatori (89' Sabadin), Lotti. **ARBITRO:** Baratto di Udine.

GRADISCA D'ISONZO — Brutto calcio, davvero un brutto calcio ieri pomeriggio sul terreno dell'Itala San Marco. Il San Sergio è sceso a Gradisca per portare a casa almeno un punto e così è stato in un incontro che non poteva finire diversamente visto che nell'arco dei 90'

di tiri in porta se ne sono visti davvero pochi. A parziale scusante delle due squadre c'è sicuramente il terreno pesante e un fastidioso vento che ha soffiato durante tutto l'incontro. L'Itala inoltre è scesa in campo con una formazione largamente rimaneggiata. Accanto a un Cresta non in giornata, l'Itala è stata infatti costretta a schierare Battistin, al rientro dopo oltre un mese d'assenza, un'assenza che si è fatta sentire in tutta la sua evidenza nell'arco della partita.

Il San Sergio, da parte sua, tranne qualche sprazzo nella prima frazione di gioco, non è che abbia fatto molto per meritare qualcosa di più del pareggio, ma se non altro i «dupetti» avevano in mezzo al campo un lottatore che non molla mai come Cotterle e in avanti un rifinitore che sa come servire la palla di prima intenzione come Lotti. Fra le poche cose da salvare di questo 0-0, c'è la buona prova del giovane Clemente e qualche spunto sulla fascia di Piani per i gradischi; alcune discese di Calò per il San Sergio.

Come detto qualcosa di decente si riesce a vedere nella prima frazione, quando l'Itala spreca la migliore occasione dell'incontro con Battistin e quando invece tocca prima a Lotti e poi a Cotterle sbagliare due buone opportunità. La ripresa invece è un inconcludente batti e ribatti a centrocampo con errori e imprecisioni a ripetizione e con entrambe le squadre quasi incapaci di mettere piede nell'area di rigore avversaria. L'Itala mantiene forse più costantemente l'iniziativa, mentre il San Sergio prova qualche volta a rendersi pericoloso in contropiede con Lotti e Pescatori, ai quali nel secondo tempo si aggiunge anche Giovannini. Lotti è però ben francobollato da Clemente che gli rende la vita alquanto difficile. Una significativa conferma di quanto coraggio abbia avuto il poco pubblico a resare sugli spalti arriva proprio dalla cronaca. L'unico tiro, degno di questo nome, scagliato nello specchio delle rispettive porte durante la seconda frazione di gioco è arrivato all'89' con un colpo di testa di Lotti parato in presa plastica da un infreddolito Furlan.

Davide Sfiligoi

NUOVA VITTORIA ESTERNA

La capolista Tamai non trova ostacoli neppure a S. Daniele

0-1

MARCATORE: al 12' Danelutti (autorete). **SAN DANIELE:** Della Libera, Juri, D'Angelo (50' D'Avanzo), Bruno, Bernardis, Delitta, Moreale, Danelutti (79' Candelari), Zonta, Ziraldo, Zilli. **TAMAI:** Piccolo, Forgon, Ferrari, Stella, Giordano, Corba L., Bianchet, Pavan, Bortolin, Zanette, Sforzin (79' Verardo M.). **ARBITRO:** Gava di Bassano del Grappa.

SAN DANIELE — Una maledetta autorete condanna un San Daniele certamente meritevole di miglior sorte. La capolista è stata favorita anche da un paio di decisioni arbitrali che lasciano la loro lunga ombra sul risultato. I «prosciutti» in formazione rimaneggiata per l'importanti assenze di Toffoli e Modonutti, entrambi colpiti dagli strali della disciplina, e guidato in panchina dal Di Giorgio capitano a riposo sono riusciti a forzare per l'infortunio che lo affligge ormai da tempo. Visto che l'alter ego di Lirusi, Bruno Durisotti, a Grado si è beccato un lungo periodo di squalifica.

Sgombriamo subito il campo descrivendo l'azione che ha dato la vittoria ai biancorossi della Dextra Tagliamento: correva il 12' e un tentativo di attacco di Sforzin e Bortolin sembrava in esaurimento. Ben disposti i difensori, quattro con-

tro uno, sul pallone proveniente da sinistra Danelutti paventa con ogni più logica probabilità una minaccia alle sue spalle e su quest'errata supposizione decide di passare di testa la palla al portiere. Quest'ultimo tutto si aspettava tranne che una cosa del genere. Danelutti effettua una deviazione da manuale che manda il pallone proprio nell'angolo basso alla destra del sorpresissimo Della Libera. Fatta la frittata il San Daniele sbanda anche se il Tamai riesce a rendersi veramente pericoloso in una sola occasione: al 28' allorché Bortolin indirizza verso l'estremo guardiano di casa un perentorio rasoterra che questi neutralizza in tuffo.

Nella ripresa, al 2', sale in cattedra Gava, il direttore di gara, che nega ai locali un rigore sacrosanto. Non ci sarebbe nemmeno la necessità di esaminare l'azione con la famigerata moviola, tanto il fallo è netto. Bruno si portava alla conclusione ravvicinata ma è preso per un braccio e messo giù a pochi metri dall'area piccola. Passa solo un minuto e Gava concede il bis. Questa volta con il benedetto dell'inventario, Moreale che dall'inizio dimostra maggiore determinazione, penetra in area stretta da due maglie biancorosse e va giù. Rimangono inascoltate le sue proteste. Il San Daniele insiste per agganciare un pareggio che resterà solo un miraggio.

Luigi Veneziano

GEMONESE VITTORIOSA

Mazzoleni paratutto, Vidoni giustiziere e il Ronchi si arrende

1-0

MARCATORE: nella ripresa al 24' Vidoni. **GEMONESE:** Mazzoleni, Macaglia, Carta, Salatin, Mardero, Tosoni, Spoletti, Laurini, Colles (Rumiz), Londero, Vidoni (Picco).

RONCHI: Carloni, Frandolic, Blasi, Candotti, Codra Paolo, Leghissa, Brugnolo, Gerin, Miclausic (Raffaelli), Peresson, Milan. **ARBITRO:** Zini di Udine.

GEMONA — E' incredibile assolutamente incredibile, la Gemonese che non t'aspettasti e che infatti nessuno si aspettava soffrire a dismisura per un tempo, ripetutamente salvato dai prodigi del suo numero uno Mazzoleni e alla prima occasione infilza l'avversario grazie ad un guizzo del ritrovato Vidoni.

Non siamo ai confini della realtà ma neppure così lontani come si potrebbe pensare. Una bella boccata d'ossigeno per i giallorossi in credito con la fortuna e pure in pericolosa crisi d'identità da parecchie domeniche.

Una brutta botta invece per il Ronchi che del resto è sempre stato una specie di bestia nera nei confronti della formazione di Di Antoni e che senza dubbio non si attendeva questa malaugurata battuta d'arresto.

Giocatori a parte protagonista dell'incontro è risultato una volta di più il forte vento il quale in ogni caso ha equamente favorito le contendenti un tempo a testa. Nel primo gli

ospiti che infatti hanno recitato un monologo sfiorando la segnaletica in almeno quattro occasioni, nel secondo (è il caso di dirlo?) ovviamente i giocatori di casa gratificati oltre tutto dalla rete che ha favorito oltre al match anche i relativi due punti.

Ronchi irrefrenabile dunque nel corso della frazione iniziale, al 17' Blasi con un'incursione in area giallorossa mette in difficoltà i difensori avversari ed è Mazzoleni a sventare il pericolo. Cinque minuti dopo il portiere concede il bis, strappa applausi attivato da una botta velenosa di Gerin. Al 28' è il turno di Milan che tenta la sorte sul calcio piazzato ma trova ancora Mazzoleni a sbarrargli la strada del gol.

Al 40' nuova punizione a favore degli ospiti, calcia la sfera Brugnolo, ci mette una prima pezza l'estremo giallorosso e spazza definitivamente Macaglia.

Nella ripresa cambia la musica ed è la Gemonese a comandare le operazioni nonché a passare addirittura in vantaggio al 24': cross basso di Tosoni sul quale interviene puntuale Vidoni, zampata furba ed il gioco è fatto.

Il Ronchi avrebbe immediatamente la possibilità di impattare allorché un minuto più tardi Gerin spedisce la palla pericolosamente sotto porta però non c'è nessuno che ne approfitti. Al 43' infine Mardero va assai vicino a realizzare la rete del 2-0 ma forse sarebbe un risultato troppo punitivo per gli amaro.

Carlo Alberto Sindici

IL SAN CANZIAN SI AGGIUDICA L'INTERA POSTA

San Luigi, autorete fatale

Dopo l'ennesima sconfitta la salvezza diventa più difficile per i «vivaisti»

1-0

MARCATORE: al 35' Vitulic (autorete). **SAN CANZIAN:** Brisco, Zanolla, Benes (Sartori), Bruno, Giacuzzo, Bullian, Puntin, Bass (Sabato), Trevisan, Cocchiello, Margarit. **SAN LUIGI:** Craglietto, Paoli, Ferneti, Battista, Vitulic, Ardizzone, Calgaro (Saina), Cadamuro, Giorgi, Vignali, Olivetti.

ARBITRO: Tavian di Cormons. **SAN CANZIAN D'ISONZO** — Esulta e si sfrega le mani il San Canzian. Di rimando, sull'altro versante, delusione e amarezza hanno accompagnato negli spogliatoi

la terza sconfitta consecutiva per il San Luigi, uscito battuto dal match sostenuto in casa san-canzianese. Certo che la squadra di Paltini non sta vivendo un gran momento di fortuna, ma se a questi fraganti poco incoraggiati si aggiungono errori madornali quali lo scupare un calcio di rigore, allora il «mea culpa» è pure d'obbligo.

Al 9' Bass lancia in profondità Puntin, il quale providenzialmente è anticipato in uscita dal guardiano. Trotterellano bene a centrocampo i vivaisti, impartendo interessanti geometrie alle manovre, ma una volta giunti alla trequarti, sistematicamente la retroguardia locale chiude gli spazi e per gli avanti triestini è un bel

rompicapo far breccia nei sedici metri. Al 17' il San Luigi ci prova sugli sviluppi di una punizione: ma la battuta di Vignali trova l'atletico Brisco attento a bloccare l'insidia. Snocciolano fruttando i minuti con un possesso di palla maggiore per i triestini che, come detto, latitano però nelle conclusioni. Al 35', forse anche un po' inaspettatamente, i rossoneri pervengono al sorpasso. Trevisan (ottima la sua prova assieme a quella di Margarit, insolitamente impiegato a centrocampo) si incarica di calciare una punizione. La sfera colpita dal centravanti viene deviata in barriera da capitano Vitulic, che spiazzato l'intervento del costernato Craglietto.

Nella seconda frazione

gli ospiti accentuano di gran lunga la pressione nell'intento di radriizzare il risultato. Al 50' giunge pulita la palla del pari, ma nella circostanza, sul traversone effettuato da Giorgi, Calgaro fallisce banalmente la ghiotta opportunità. Successivamente, rispettivamente al 61' e 63', gli isontini beneficiano di due calci piazzati, sui quali Cocchiello e Puntin non colgono il bersaglio pieno per una questione di centimetri. E' un periodo, questo, nel quale un imbuto San Luigi si adopera in tutte le maniere per forare la roccaforte opposta. Ma come spesso accade, la tattica e la generosità dei propri protagonisti consentono al San Canzian di giovare di ampi

spazi per tessere le classiche manovre di contropiede. E proprio su una di queste, al 65', Bass cade in area «toccato» da Cadamuro, ma per l'arbitro non sussistono gli estremi per il rigore.

Dopo che Bruno, imitato di lì poco da Puntin, cerca da lunga distanza di «uccellare» l'estremo fuori dei pali con altrettante fiondate improvvise, all'84', Giorgi dalla destra fa spiovere un pallone al centro intercettato con una mano da Bullian. Si propone Ardizzone dal dischetto, ma la scarica termina sul guantone del felicissimo Brisco, che in tal modo contribuisce alla grandinata del ritrovato ottimismo del proprio undici, che intravede finalmente spiragli tangibili di salvezza.

Moreno Marcati

GARA SOSPESA CON LA GRADESE IN VANTAGGIO

Providenziale Giove Pluvio

Freddo e pioggia «salvano» la Sacilese che era sotto di un gol

Sospesa p.i.c.

MARCATORE: 18' Dorcia. **SACILESE:** Rosagastaldo, Rossetti, Campaner, Ramparo, Giavon (Di Lenardo), Nuti, Zotai, Dal Cin, Scodeller, Cimarosti, Segat.

GRADESE: Desogus, Menegaldo, Benvegno, Clama, Iaccarino, Doria, Marin, De Pangher, Iussa, Pozzetto, Iacuzzi.

ARBITRO: Picco di Tolmezzo. **NOTE:** terreno reso impraticabile dalla pioggia. Ammoniti Nuti e Marin. Spettatori 150 circa.

SACILE — Dura solo

un tempo la sfida tra Sacilese e Gradesse. Tirano un soprano di sollievo i padroni di casa, sotto di un gol nei primi 45 minuti, quando al rientro in campo l'arbitro Picco, accompagnato dai capitani delle due squadre, decide la sospensione dell'incontro e il rinvio a data da destinarsi.

Per gli ospiti una «doccia fredda» in più, oltre alla pioggia copiosa che ha imperversato sul rettangolo di gioco.

Quanto alla Sacilese, al di là della possibile, scampata sconfitta, un pomeriggio da dimenticare, stante il ricovero di Nuti in ospedale per un principio di assideramento e l'infortunio muscolare patito da Giavon dopo 20' di gio-

so, proprio per il freddo.

Per quanto riguarda la cronaca, c'è da dire che la Gradesse ha dominato in lungo e in largo, facendo valere un'indubbia prestantia fisica. Il gol del vantaggio è venuto comunque in modo rocambolesco al 18'.

Giavon (che di lì a poco uscirà per infortunio) effettua un rinvio per liberare la propria area, ma il pallone colpisce l'arbitro e ricade al limite dell'area sui piedi di Dorcia. Questi coglie al volo l'occasione e mette la sfera alle spalle di Rosagastaldo.

In precedenza i lagunari si erano già segnalati per qualche azione pericolosa, ma dopo i

gol sono stati ancora loro a premere sull'acceleratore per cercare di chiudere la partita.

Alla mezz'ora un'insidiosa punizione di Clama ha lambito l'esterno del palo, mentre al 10' scade una rapida incursione di Iacuzzi si concludeva con un traversone che non trovava alcun giocatore pronto alla girata a rete.

Negli spogliatoi, infine, febbrile consultazione tra direttore di gara e guardalinee per decidere la sospensione.

Ormai il campo era diventato un acquitrino, impossibile giocare. Giusta, quindi, anche se intempestiva, la decisione di sospendere la gara.

c. r.

PALMANOVA «CORSARO»

Ospiti «spregiudicati» e il Porcia si arrende

0-2

MARCATORE: al 41' Sesso; nel s.t. al 40' Marega.

PORCIA: Piva, Marcon, Marcuz, Carlon, Fabbro, Cozzarin, Valentino (Bozzer), Tondato, Bianco, Persichetti (Carnelos), Pentore.

ITA: Moretti, Del Fabbro, Marangon, Micheli, Zamano, Pontisso (Marega), Minigutti, Donada (Danna), Noselli, Gerli, Sesso. **ARBITRO:** Verdelli di Trieste.

PORCIA — Il Porcia non cancella il risultato dell'andata, il Palmanova con un gol per tempo supera meritatamente l'undici di mister Antoniazzi,

sceso in campo con un centrocampo rimaneggiato su un terreno reso pesante da un'insistente pioggia.

Al 15' ospiti in avanti: Sesso controlla un bel pallone al limite e al volo mette in centro area senza trovare compagni pronti alla deviazione. Il Porcia fatica a costruire azioni pericolose e il Palmanova di rimessa con lanci lunghi supera il centrocampo trovandosi spesso in superiorità numerica, ma Carlon e Fabbro chiudono ogni varco. Al 25' Fabbro dal limite guadagna un angolo. Al 41' il vantaggio ospite: Sesso riceve da sinistra da Gerli e superati in dribbling due avversari supera Piva con un rasoterra.

In avvio di ripresa il Porcia si avventa tutto nella metà campo ospite alla ricerca del pareggio, ma deve fare i conti con il contropiede del Palmanova. Al 16' scende sulla sinistra Carnelos che mette al centro per Pentore anticipato prima della deviazione in porta da un attento Zamaro. Al 20' Sesso in contropiede sulla sinistra vede Piva fuori dai pali e tenta di superarlo con un sinistro che esce di poco sul fondo.

Alla mezz'ora due affondi del Porcia escono di poco fuori: il primo di Pentore che dal limite gira al volo verso la porta ospite, il secondo viene deviato in angolo da Moretti. Al 40' il raddoppio: Danna scende sulla destra, vede Marega tutto solo sulla sinistra, lo serve e fatti due passi con la palla supera con un tiro di esterno sinistro il giovane Piva in uscita.

Roberto Ros

LA PARTITA S'È SBLOCCATA PERÒ SOLO NEL SECONDO TEMPO

La Sanvite trafugge tre volte l'Aquileia

3-0

MARCATORE: s.t. 17' Nicodemo, 30' Bertoia, 40' Tracanello. **SANVITESE:** Scodeller, Nadalin, Cassin, Tracanello, Schiabel (Peresson), Giacumuzzo, D'Andrea, Dal Col, Muccin, Bertoia (Saviani), Nicodemo. **AQUILEIA:** Gregorat, Gragnolin, Fogar, Lepre (Sain), Trevisan, Carbone (Zanutta), Perosa, Degrassi, Jacu-

min, Klanisek, Fadi. **ARBITRO:** Mosca di Trieste.

NOTE: angoli 4-1 per la Sanvite; ammoniti Lepre, Degrassi, D'Andrea, Schiabel e Zanutta. Al 30' del primo tempo uscito per infortunio Lepre. **SAN VITO** — Successo meritato dei biancorossi di Piccoli in un campo al limite della praticabilità. Il punteggio punisce forse in maniera troppo vistosa la buona volontà dell'Aquileia, ma sul piano aritmetico il gol e le conclusioni in serie dei

padroni di casa legittimano i due punti conquistati, che valgono il secondo posto in classifica alle spalle della capolista Tamai.

Il primo tempo si è concluso a reti inviolate, ma la Sanvite ha cercato a lungo la porta difesa da Gregorat, mettendo più volte in crisi i meccanismi difensivi degli ospiti. Al 7' una prima conclusione a lato di Muccin.

Al 13' un'insidiosa punizione di Giacumuzzo, controllata a stento da Gregorat ma con l'azio-

ne poi sfumata sul fondo. L'Aquileia si fa notare per due ammoniti (tra cui il capitano Lepre, che poi uscirà alla mezz'ora per infortunio) e un tiro sbilenco di Degrassi lontanissimo dalla porta avversaria.

Ancora Sanvite, invece, al 35' e 40', prima per perentoriamente una mischia in area. Infine il terzo sigillo, ad opera di Tracanello, servito davanti alla porta di D'Andrea, abile a recuperare un pallone sulla linea di fondo.

Anzi, è l'Aquileia al 10' con punizione di De-

grassi a far gridare al gol. La palla, però, sibila fuori finendo contro l'esterno della rete. Poi arriva la tripletta della Sanvite. Inizia Nicodemo al 17' con tiro affrettato che sorprende Gregorat un po' fuori dei pali.

Raddoppio di Bertoia alla mezz'ora, che risolve perentoriamente una mischia in area. Infine il terzo sigillo, ad opera di Tracanello, servito davanti alla porta di D'Andrea, abile a recuperare un pallone sulla linea di fondo.

Carlo Ragnogna

IL LANCIATO FONTANAFREDDA «FRENATO» DALLA CENERENTOLA

Non cede il «bunker» del Cussignacco

0-0

FONTANAFREDDA: Gremese, Perosa, Praturion (pase), Rumieli, Martini, Battiston, Giordano, Lorenzini (Bertolo), Zanchetta, Pitton, Parolari. **CUSSIGNACCO:** Nadallet, Livon, Giusti, Stefanetti, Fumagalli, Tedesco, Chiarandini, Pasosni, De Paoli (Paolillo), Del Bianco, Caffarelli (De Profetis). **ARBITRO:** De Pauli di Cernignano. **FONTANAFREDDA** —

Una pioggia battente e un terreno molto simile a una risaia sono stati indiscussi protagonisti della contesa fra il Fontanafredda e il Cussignacco. Al 29' grande occasione per De Paoli che sceglieva il tempo giusto per l'inserimento in area, ma dopo essere sgusciato a meraviglia tra Perosa e Martini non riusciva a trovare il tempo giusto per la battuta a rete. Occasionissima quasi in chiusura di tempo per Stefanetti che si presentava solissimo davanti a Gremese. Il mediano friulano però concludeva sul portiere in

uscita guadagnando soltanto un calcio dalla bandierina. Nella ripresa la pioggia aumentava di intensità e il campo diventava del tutto impraticabile. L'arbitro comunque non dava segni di voler sospendere la contesa che comunque non calava di tono grazie alla gran verva dei 22 in campo. Il Cussignacco era nuovamente pericoloso al 59' quando Fumagalli, sull'ennesima punizione dal limite, scodellava in area un delizioso invito per Passoni. Gran destrezza di prima intenzione del centrocampista e soltanto la traversa salvava

Gremese dalla capitolazione, la replica del Fontanafredda era tanto generosa quanto inconcludente. Parolari e Zanchetta arrivavano sì in area avversaria in un paio di occasioni, ma non riuscivano a indirizzare conclusioni pericolose verso la porta difesa da Nadallet. Dopo reiterati tentativi anche il Fontanafredda riusciva a colpire il legno della porta avversaria con una conclusione ravvicinata di Parolari al termine di una confusa azione innescata da un lancio in profondità di Pitton.

Claudio Fontanelli

CALCIO

PROMOZIONE

FLUMIGNANO E CORMONESE SI SPARTISCONO LA POSTA E PROSEGUONO CON LE STESSE SPERANZE

Un punto a testa basta



Promozione - Girone A

RISULTATI					PROSSIMO TURNO				
Cordovado-Cordenonese	sosp.	Cordenonese-7 Spilghe							
Maniago-Zoppola	2-1	Cordovado-Valnatisone							
Pordenone-Polcenigo	sosp.	Polcenigo-Maniago							
Pradamano-7 Spilghe	2-2	Pro Fagnana-Tavagnacco							
Pro Aviano-Trilessimo	2-0	Rauscedo-Pordenone							
Spilimbergo-Pro Fagnana	0-2	Juniors-Spilimbergo							
Tavagnacco-Rauscedo	2-1	Trilessimo-Pradamano							
Valnatisone-Juniors	0-0	Zoppola-Pro Aviano							

CLASSIFICA											
7 Spilghe	25	9	5	3	1	9	5	2	28	13	-2
Pro Fagnana	24	9	5	0	4	9	6	2	1	30	-3
Pro Aviano	24	9	6	2	1	9	3	4	2	28	-3
Spilimbergo	24	9	5	3	1	9	4	3	2	26	-5
Polcenigo	20	9	2	6	1	8	3	4	1	18	-5
Pordenone	19	8	3	2	3	9	3	5	1	20	-8
Maniago	19	9	3	3	3	9	2	6	1	18	-8
Cordenonese	17	9	3	4	2	8	2	3	3	18	-9
Pradamano	17	9	2	5	2	9	3	2	4	15	-10
Valnatisone	17	9	3	4	2	9	3	1	5	10	-10
Zoppola	16	9	2	2	5	9	4	2	3	20	-11
Trilessimo	15	9	2	4	3	9	2	3	4	19	-12
Tavagnacco	13	9	2	2	5	9	3	1	5	14	-14
Juniors	13	9	2	2	5	9	2	3	4	8	-14
Rauscedo	11	9	3	3	3	9	0	2	7	18	-16
Cordovado	10	8	1	1	6	9	2	3	4	11	-15

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Flumignano-Cormonese	0-0	Cormonese-P. Cervignano	
Fortitudo-P. Cervignano	0-1	Flumignano-Juventina	
Gonars-Fiumicello	0-3	Lucinico-Fortitudo	
Juventina-Poniziana	0-0	Maranesi-Trivignano	
Primorje-S. Giovanni	1-2	Monfalcone-Primorje	
Ruda-Maranesi	1-1	Poniziana-Gonars	
Staranzano-Lucinico	2-2	Fiumicello-Ruda	
Trivignano-Monfalcone	1-0	S. Giovanni-Staranzano	

CLASSIFICA									
Flumignano	25	9	6	2	1	9	3	5	1 23 13 -2
Cormonese	24	9	6	3	0	9	1	7	1 32 15 -3
Maranesi	22	9	2	6	1	9	4	4	1 14 10 -5
Lucinico	21	9	3	4	2	9	4	3	2 21 14 -6
Ruda	19	9	5	4	0	9	0	5	4 15 10 -8
Trivignano	19	9	2	5	2	9	3	4	2 15 13 -8
Fiumicello	19	9	2	6	1	9	3	2	4 14 12 -9
P. Cervignano	18	9	4	4	1	9	1	4	4 16 19 -9
Poniziana	18	9	4	3	2	9	2	3	4 17 22 -9
Staranzano	17	9	3	4	2	9	1	5	3 15 17 -10
S. Giovanni	17	9	4	3	2	9	1	4	4 19 23 -10
Juventina	16	9	3	4	2	9	2	2	5 18 20 -11
Fortitudo	14	9	1	4	4	9	2	3	4 10 17 -13
Monfalcone	14	9	2	4	3	9	2	2	5 8 15 -13
Primorje	13	9	2	2	5	9	1	5	3 14 19 -14
Gonars	13	9	1	4	4	9	2	3	4 16 28 -14

DETERMINANTE L'ASSENZA DI GANDIN

Juventina e Poniziana pareggiano in bianco

0-0

JUVENTINA: Pascolat, Capotorto, Canduti, Trevisan, Bastiani, Kavs, Brumatti (Kovic), Canciani, Tabai, Cecotti (Gergolet D.), Braida.

PONIZIANA: Spadaro, Ludovini (Postonia), Pusich, Rossi, Lombardo, Papagno, Toffutti, Sorrentino, Zel, Frontali, Giorgi.

ARBITRO: Cecchin di Monfalcone.

GORIZIA — Doveva essere il giorno della riconferma dopo lo stop subito domenica a Fiumicello, che aveva interrotto una serie positiva di ben tre incontri vinti. Ma per la Juventina è stata determinante, in senso negativo, l'assenza del suo furbolone Gandin (assente per squalifica), e questa assenza puntevolmente si è subito avvertita.

Non sono bastate le mosse di Mauri di lasciare quale libero di ruolo Trevisan e avanzare, alle spalle di Tabai, Canciani per rinforzare così il centro campo allo scopo di arginare un'eventuale pressione dei giuliani.

Pressione che non si è fatta attendere, tanto che già al 1' la squadra ospite ha sfiorato il vantaggio con Frontali, che clamorosamente solo davanti a Pascolat, ha lasciato la palla. La compagine giuliana si è riproposta ancora al 6': ma il calcio d'angolo finisce

MONFALCONE SCONFITTO DA UN GOL DI DE ZOTTIS

Il Trivignano prevale, in un «campo-risaia»

1-0

MARCATORE: 81' De Zottis.

TRIVIGNANO: Della Vedova, Cuzzot, De Zottis, Paviotti A., Birri, Galluzzo (77' Morcillo), Pavan, De Marco, Fabris, Paviotti S., (88' Sivini), Della Rovere. Baranco, Geatti, Passoni.

MONFALCONE: Valzano, Busetti, Zamaro (71' Salmeri), Di Gioia, Balducci, Viezzi (84' Bramuzzo), Pozzetto, Petenel, Tonig, Pacor, Mazzilli, Pin, Bolzan.

ARBITRO: Morano di Latisana.

TRIVIGNANO — Due sono state le caratteristiche salienti di questa gara: il terreno di gioco e il direttore dell'incontro, che in entrambi i casi non esageriamo a definire davvero disastrosi.

Quello di Trivignano non era assoluta-

0-0

FLUMIGNANO: Morsanuto, Rossit, Paravan, Crepaldi, Del Giudice, Ellero (Zanini), Visentini, Borgobello (Vendetta), Iacuzzo, Pittis, D'Anna.

CORMONESE: Contin, Corgnani, Lorenzini, Stacul, Arcaba, Udina, Alex Deffenu, Scidda, Moras, Zucco (Tartara), Pinatti (Max Deffenu).

ARBITRO: Carboni di Trieste.

FLUMIGNANO — Certamente la Cormonese alla vigilia non considerava così difficile riuscire a cogliere un risultato positivo in casa della provinciale squadra rossoblu, che seppure alla testa della classifica del campionato di Promozione, non gode molti estimatori tra i critici del calcio regionale.

E' una situazione che

GRAZIE A DUE AUTORETI DEL PRIMORJE

San Giovanni espugna Prosecco

Dopo il primo gol, Favento aveva raddrizzato le sorti dell'incontro

1-2

MARCATORI: 23' autorete di Mislei, 50' Favento, 64' autorete di Vodopivec.

PRIMORJE: Attruia, Ridolfo, Savarin, Luxa, Mislei, Vodopivec, Trampuz, Prestifilippo, Digovic (78' Benbich), Favento, Leghissa (63' Padoan), n.e. Valente, Porcorato.

SAN GIOVANNI: Ramani, Facciuto, Krmac, Visintin, Tomasini, Colautti, Sabini, Ravaleco (80' Brandi), Bibalo, Zocco (89' Lussi), Sannini, n.e. De Vescovi, Sorgo.

ARBITRO: Persello di Udine.

TRIESTE — Il San Giovanni espugna il terreno di Prosecco, grazie a due autoreti del Primorje. Nulla da togliere comunque ai rossoneri di Petagna, che hanno meritato la vittoria, giocando meglio dei giallorossi sia in difesa ma soprattutto in fase offensiva, dove la velocità di Sannini, il controllo di palla di Bibalo e Zocco e gli innesti di Krmac hanno messo a dura prova Attruia e compagni.

Per contro i locali si sono resi pericolosi

Un brutto scivolone per la Fortitudo

0-1

MARCATORE: al 64' Mian.

FORTITUDO: Messina, Masutti, Dorliguzzo, Zoch, Massai, Apostoli, Di Giorgio, Stasi, Cecchi, Venturini, Pulvirenti, All. Macor.

PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pasion, Gregoris, Di Florio, Tellini, Tel, Alcini, Fantini, Mian, Morlacco, Tosolini, All. Geissa.

ARBITRO: Buscema di Udine.

NOTE: p.t. 0-0; ammoniti Zoch, Stasi.

MUGGIA — Brutta sconfitta della Fortitudo in casa. Gli uomini di Macor hanno disputato una partita incolore non rendendosi quasi mai pericolosi. Parte subito in attacco la formazione ospite nel tentativo di sorprendere la retroguardia muggesana.

I difensori amaranto sono attenti, anche se Zoch e Stasi sono costretti a usare le maniere forti e vengono ammoniti.

Nella squadra di Macor mancano Ma-

tuchina e Mantovani e gioca sin dall'inizio il giovane Di Giorgio sulla fascia destra. Su quella sinistra c'è Dorliguzzo, fresco convocato per la rappresentativa regionale della Promozione. La Fortitudo non crea azioni degne di nota ed effettua il primo tiro in porta (unico in tutto l'incontro) al 38' con Venturini: una conclusione centrale e non insidiosa.

La Pro Cervignano impegna per due volte Messina, sempre su calcio piazzato (al 20' e al 45'). I tentativi su punizione sono di Fantini e il portiere amaranto devia in calcio d'angolo. Un primo tempo dai contenuti tecnici davvero scarsi.

Nella ripresa si rafforzano ancora più i rispettivi centrocampi con l'entrata di Geissa e di speranza. E' sempre Fantini l'unico ad andare alla conclusione: al 16' il suo destro potente e improvvisi finisce di poco sul fondo.

E' il prologo al gol. Marlocco salta il centrocampista e si lancia solo verso Messina, il portiere riesce a deviare il suo tiro, ma sulla ribattuta interviene Mian che mette in rete. La reazione muggesana è insufficiente.

Renzo Maggiore

GONARS BATTUTO IN CASA

Tre gol e il Pro Fiumicello passa a ritmo di carica

0-3

MARCATORI: 21' Gon (autorete), 55' Pozzar, 87' Circosta.

GONARS: Tommasin, Pellegrini, Barichello, Pellizzari, Gon (Masolini), De Marco, Giorgin, Ioan, Fez, Rondato, Lepre (Stroppolo).

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Vezzill, Altrigo, Scarel, Antonelli, Pelos, Italia, Aiza (Circosta), Vrech, Pozzar, Listuzzi (Bertogna).

ARBITRO: Zaninotto di Pordenone.

GONARS — Netta vittoria della Pro Fiumicello al comunale di Gonars, dove la pioggia caduta ha messo il terreno in pessime condizioni. Il Gonars, pur giocando

con impegno, ha messo in mostra momenti di ingenuità, dei quali la squadra ospite ha saputo ben approfittare. L'inizio di gara sembra favorevole ai padroni di casa: in meno di un quarto d'ora sono andati alla conclusione ben quattro volte. Prima Ioan, poi Lepre, e altre due volte Ioan. Dessabo, sfoggiando la sua bravura, mantiene invariata la propria rete. Nel giro di sei minuti si vedono gli ospiti che con Aldrigo e Pozzar tentano, ma senza fortuna. Migliore è stato il calcio di punizione tirato da Pozzar al 21' e intercettato da Gon, posto davanti al portiere, che nell'intento di liberare di testa ha deviato la palla nella propria rete.

Nella ripresa, per dare

maggiore impulso al reparto avanzato, Masolini rileva Gon e Stroppolo Lepre. Queste sostituzioni sono subito apparse indovinate, ma l'accortezza di mister Simonetti ha provveduto subito al rimedio, intensificando le marcature sui più pericolosi attaccanti quali Fez e Masolini, lasciando nel contempo al volpone Pozzar il compito di tentare il contropiede, riuscito allo stesso, che è andato in gol dopo 10 minuti. A questo punto i cormonesi non desistono, e ogni tentativo è risultato senza esito, mentre Circosta, che aveva rilevato Pozzar, sfruttando il contropiede a qualche minuto dal termine, ha trafitto Tomasini per la terza volta.

g. f.

UNO A UNO FRA RUDA E MARANESE, IN UN CAMPO ALLAGATO

All'autorete, giunge una replica su rigore

1-1

MARCATORI: al 24' Candotti (autorete), al 74' Billia (r.).

RUDA: Sorato, Tosoratti, Comuzzo, Zuppel, Olivo, Rignat Al., (Pogonati An.), Franti, Fumo, Donada, Lepre.

MARANESE: Della Ricca, Del Piccolo, Bisan, Pizzimenti, Sutto, Candotti, Del Sal, Corso A. (Corso L.), Zentilin, Billia, Tallian.

ARBITRO: Paludetti di Udine.

RUDA — Grosso scontro fisico in una risaia di fronte a spalti gremiti. L'imperativo per entrambe le squadre era di non perdere. Assenti di lusso Regattin per la Maranese e Bertossi per la Ruda, tutti e due acciaccati. Risultato giusto, anche se la Ruda si è visto annullare un gol al più sembrato regolare, verso la mezz'ora del secondo tempo.

Inizia subito in avanti la Maranese e su un bel cross

di Del Piccolo, molto attivo sulla fascia destra, Billia al volo di sinistro spedisce alto. Poi è la Ruda che prende in mano le redini del gioco e con Poro sulla destra che andrà al tiro anche in maniera pericolosa, comincia a spingere. Già al 18' Donda in area si trova sui piedi la palla per passare in vantaggio, ma la sua deviazione esce a lato.

Al 24' su punizione di Franti, Candotti devia nella sua porta ed è il vantaggio del Ruda. Reazione immediata della Maranese con Del Sal, che impegna in maniera pericolosa Soratto, costretto a deviare in corner una punizione. Nel frattempo si segnala Zentilin, come sempre, per il gran lavoro in attacco.

Nella ripresa, su assist di Billia, Bisan di testa spedisce in bocca al portiere. Ancora pericolosa la Maranese con Billia che su cross perfetto di Zentilin di testa spedisce a lato una facile occasione. Al 74' il gol del pareggio. Nasce da una bella frittata di Rignat An., che tenta di indirizzare un aut a Sorato, intercettato da Billia e il portiere in scivolata lo fa volare in area: rigore che lo stesso Billia trasforma. Finale infuocato con l'occasione del gol annullato.

Oscar Radovich



IMPRESA DELLO ZAULE IN CASA DEI TITOLATI FRIULANI - IL NUMERO 10 DEI TRIESTINI E' L'EROE DELLA GIORNATA

Di Donato ubriaca l'Aiello

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI				PROSSIMO TURNO			
Caneva-Collini	sosp.	Azzanesa-Codrolo	0-0	Salesana-Caneva	2-0		
Chions-Torre	2-0	Forghia-Falbano	2-0	Prata-Doria	2-1		
Codrolo-Val Pinzano	2-0	Tagliamento-Collini	2-1	Tolmezzo-Chions	sosp.		
Doria-Tolmezzo	2-0	Torre-Villanova	0-0	Morsano-Salesana	0-0		
Falbano-Prata		Val Pinzano-Morsano					
Forghia-Tagliamento							
Morsano-Salesana							
Villanova-Azzanesa							

CLASSIFICA

Chions	23	9	5	4	0	9	3	3	26	17	-4
Forghia	22	8	4	4	0	9	4	2	26	13	-3
Caneva	21	8	2	5	1	9	4	4	1	26	14
Prata	20	8	4	2	3	9	3	4	2	26	17
Villanova	19	8	4	4	1	9	2	3	4	26	17
Falbano	19	8	4	4	0	9	1	4	4	15	14
Torre	19	9	3	4	2	9	1	7	1	18	19
Doria	18	9	3	5	1	9	2	3	4	15	13
Azzanesa	18	9	4	4	1	9	2	5	5	21	21
Codrolo	18	9	3	3	3	9	2	5	5	22	25
Collini	18	9	3	3	3	9	2	3	3	14	16
Tolmezzo	16	9	2	4	3	9	2	4	3	25	28
Morsano	15	9	0	7	2	9	2	4	3	16	18
Tagliamento	14	9	5	1	3	9	0	5	3	18	25
Salesana	13	9	2	2	5	9	0	5	3	18	25
Val Pinzano	13	9	2	4	3	9	0	5	4	12	23

Prima Cat. - Gironi B												
RISULTATI					PROSSIMO TURNO							
Aiello-Z. Rabuiese	2-3	Costalunga-Flambro	1-1									
E. Adriatica-Villanova	0-0	Isonzo Turr. Sangiorgina	0-0									
Flambro-Isonzo S.P.	1-1	Muggesana-E. Adriatica	0-0									
Isonzo Turr. Varmo	1-1	Pro Romano-Rivignano	0-0									
Latisana-Pro Romano	0-0	Torviscosa-Aiello	0-0									
Mossa-Costalunga	0-0	Varmo-Isonzo S.P.	0-0									
Rivignano-Torviscosa	0-1	Villanova-Latisana	0-1									
Sangiorgina-Muggesana	2-2	Z. Rabuiese-Mossa	2-2									
CLASSIFICA												
Torviscosa	26	9	7	2	0	9	3	4	2	25	11	-1
Aiello	22	9	5	1	3	9	4	3	2	20	17	-5
Sangiorgina	21	9	4	4	1	9	2	5	2	21	12	-6
Mossa	21	9	3	6	0	9	3	3	3	26	20	-6
Flambro	21	9	3	4	2	9	3	5	1	19	20	-8
Pro Romano	21	9	4	3	2	9	3	4	2	18	20	-10
Villanova	20	9	6	1	2	9	2	3	4	19	17	-7
Rivignano	19	9	4	2	3	9	3	3	3	23	16	-8
Latisana	17	9	2	6	1	9	2	3	4	23	16	-10
Costalunga	17	9	3	3	5	9	1	4	4	20	19	-10
Muggesana	17	9	4	3	2	9	1	4	4	22	23	-10
E. Adriatica	16	9	3	5	1	9	2	1	6	25	27	-11
Isonzo Turr.	14	9	2	5	2	9	0	5	4	23	10	-13
Z. Rabuiese	13	9	2	5	2	9	1	2	6	23	15	-14
Isonzo S.P.	12	9	2	2	5	9	0	5	4	11	20	-15
Varmo	11	9	2	2	5	9	1	3	5	16	31	-19

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI

Bulesse-Union 91	1-0
Donatello-Basaldella	1-1
Opicina-Vesna	0-3
Pasiansese-Beazzi	0-0
Portuale-Zarja	1-2
Pozzuolo-Manzano	1-1
Risanese-Torviscosa	0-0
Risanese-Bressa C.	susp.

PROSSIMO TURNO

Basaldella-Risanese	1-1
Beazzi-Risanese	1-1
Bulesse-Pozzuolo	0-0
Manzano-Opicina	0-0
Torviscosa-Donatello	1-1
Union 91-Bressa C.	1-1
Vesna-Portuale	0-0
Zarja-Pasiansese	0-0

CLASSIFICA

Zarja	28	9	7	2	0	9	5	2	2	33	13	-1
Beazzi	26	9	7	2	0	9	4	2	3	39	16	-1
Pozzuolo	25	9	6	3	0	9	4	2	3	34	13	-2
Manzano	25	9	6	2	1	9	3	5	1	26	12	-2
Basaldella	23	9	4	3	2	9	3	6	0	30	18	-4
Donatello	23	9	2	6	1	9	0	5	1	24	11	-4
Vesna	20	9	3	4	2	9	4	2	3	23	15	-7
Torviscosa	19	9	5	2	2	9	2	3	3	24	19	-7
Bulesse	18	9	4	2	3	9	3	2	4	23	18	-7
Union 91	17	9	3	2	4	9	2	4	3	23	10	-11
Risanese	14	9	2	2	4	9	2	4	3	14	19	-11
Bressa C.	14	9	2	2	5	9	1	6	2	13	23	-13
Portuale	13	9	2	4	3	9	2	1	6	18	25	-14
Opicina	11	9	1	3	5	9	2	2	5	18	18	-15
Risanese	9	9	2	2	5	9	0	1	7	15	28	-16
Pasiansese	1	9	0	1	8	9	0	0	9	2	73	-26

2-3

MARCATORI: al 5', al 10' e 68' Di Donato, al 49' Ianesi, al 53' Zuccheri.

AIELLO: Galliussi, Codrini, Manfrin, Macuglia F., Capone, Zampar, Bergamin, Rana, Macuglia B., Zuccheri, Ianesi.

ZAULE: Donaggio, Razem, Bandel, Ellero, Fedretti, Novak, Bruschi, Novak, Rizzotti, Di Donato, Panzeri.

ARBITRO: Paolin di Gorizia.

VISCO — A sorpresa lo Zaule vince sul terreno dell'Aiello al termine di 90' tiratissimi e con i padroni di casa in rimonta da 0-2 al termine del primo tempo, a 2-2 al 10' della ripresa, prima di soccombere definitivamente.

Partita al cardiopalmo, subito dall'inizio, con ospiti in vantaggio

Marsich è insuperabile

Il Mossa si accontenta

0-0

MOSSA: Graziano, Cocceani, Braidotti, Dugo, Dorliguzzo, Fraussin, Vittorelli, Grigolon, Dovier, Medet, Vecchiet (dal 90' Zulli).

COSTALUNGA: Marsich, Chermaz (dal 30 Giacomini), Pelaschiar, Benci, Germano, Gandolfo, Monticolo, Sodomaco, Koren, Graniero, Baici (dal 75' Perltz).

ARBITRO: Simonetti di Udine.

MOSSA — Quando l'avversario principale è il fango, segnare diventa un'impresa. Se a ciò si aggiunge la compattezza dell'avversario e un portiere in gran giornata non c'è proprio niente da fare. La squadra di mister Bruno Campi si è dovuta così accontentare dello 0 a 0 in una partita agonisticamente vivace. Il Costalunga, da parte sua, esce soddisfatto dal comunale di Mossa: il punto incamerato dà ossigeno a una classifica deficitaria.

Dorliguzzo e compagni iniziano bene, procurandosi due palle-gol in 15 minuti: al 5' Vittorelli ha l'occasione buona dopo un rimpallo in area, ma Marsich risponde d'istinto. Al 15', su un lungo traversone da sinistra, Grigolon trova il giusto impatto di testa e Marsich toglie la palla dall'incrocio. Il Costalunga all'leggerisce la pressione al 41' con un fendente di Koren: sfera a lato di un niente. Nella ripresa il Mossa attacca a testa bassa, ma pure il tentativo di Fraussin all'89' viene sventato dal portiere triestino.

La Pro chiusa nel bunker

strappa il pari a Latisana

0-0

LATISANA: Stroppolo, Meotto, Cudin, Consolino, Fantin, Gobbo, Fabbri (60' Di Sopra), Paschetto, Graziuso, Totton, Biasinotto.

PRO ROMANS: Zonch, Livon, Budicin, Moretti, Bosch, Forte (80' De Rio), Pontel (75' De Bernardi), Furlan, Cabas, Battiston, Zorzin.

ARBITRO: Zamaro di Udine.

LATISANA — Un risultato a occhiali che accontenta praticamente tutti, ma in special modo gli ospiti. I padroni di casa nel primo tempo non sono riusciti a sfruttare le incursioni sulla fascia, terminate con cross che nessuno raccoglieva a dovere. Ritmo blando, diverse scorrettezze, anche determinate da un terreno pesantissimo, con la pioggia che non ha smesso mai di cadere.

Nel secondo tempo i ragazzi di Tramontin sono scesi in campo ben decisi a guadagnarsi i due punti in palio, ma il campo che ormai era diventato una palude e la chiusura ermetica della difesa romanese, non hanno permesso il raggiungimento dello scopo. Tre sole le vere occasioni proprie per i biancoazzurri, fallite prima da Totton, poi da Fabbri e infine da Graziuso. Quest'ultimo si è trovato da solo davanti al portiere, ma al momento del tiro la palla si è bloccata nel fango. Ma le sorprese non erano ancora finite tanto che proprio allo scadere il Pro Romans ha rischiato di vincere con una girata di testa sopra la traversa.

Muggesana opportunista:

prezioso pari a San Giorgio

2-2

MARCATORI: 50' Bastia, 61' e 75' Salvador, 83' Don (autorete).

SANGIORGINA: Tomasselli, Targato, Turisan, Andreotti (Dreossi), Guerini, Furlanis, Mauro, Del Pin, Don, Krstulovic, Salvador.

MUGGESANA: Scrinanni, Stefani, Bagattin, Gherisni, Persico, Tentingio, Bassanesi (Barilla), Bastia, Pettarosso (Costantini), Franca, Tenace.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Missione compiuta per la Muggesana, che ha ottenuto il punto che voleva. Per centrare l'obiettivo ha risposto senza vergogna il tanto vituperato catenaccio: dieci uomini a protezione del portiere, falli scientifici, perdite di tempo esasperanti; aiutati da un terreno impossibile dove senza dubbio gli uomini di Sciarone, votati solo alla distruzione, si sono trovati perfettamente a proprio agio. I locali, costantemente all'attacco, mai disordinati, si sono mangiati gol già fatti al 7' con Guerini e al 19' con Krstulovich, prima di incassare quello di Bastia al 50' per un'ingenuità collettiva dopo una bella discesa di Pettarosso.

Salvador, al 61' di testa e al 65' di sinistro, ha saputo rovesciare un risultato che poi la difesa non è riuscita a tenere.

Su azione d'angolo, all'83', Bastia ha trovato lo spiraglio giusto, incollandosi sul piede di Don che ha messo la palla nella propria porta. Subito dopo un gestaccio di Davide Tenace, punito giustamente dall'arbitro con l'espulsione.

Il Torviscosa fa valere

la legge del più forte

0-1

MARCATORE: al 39' Finatti.

RIVIGNANO: Mattiasini, Odorico C., Odorico D., Meret, Tonizzo, Dri, D'Antoni, Collovati, Degani, Bruno, Zanini.

TORVISCOSA: Fornasiero, Fracaro (Carpin II), Carletti, Marchesin E., Costa, Romano, Zanatta, Finatti, Olivo, Carpin N., Marchesin W. (Gaspardis).

ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

RIVIGNANO — Il Torviscosa legittima il suo primato sconfiggendo in una discreta gara giocata su un campo pesantissimo uno sfortunato Rivignano. La capollista ha dimostrato di meritare il posto che occupa in virtù di un

Un «numero» di Ciani

rovina la festa all'Edile

1-1

MARCATORI: 7' autogol di Ermacora Mauro, 90' Ciani.

EDILE ADRIATICA: Mercusa, Sclanich, Clementi, Vatta, Mervich, Marino, Rei, Schiraldi (90' Leonarduzzi), Derman, De Nuzzo, Dal Zotto (60' Silvestri).

VILLANOVA: Misogoj, Minen, Mainardis, Ermacora Mauro, Bertossi, Petrucci, Montina, Pizzamiglio (46' Mocchiutti), Rodaro (55' Grattoni), Ermacora Moreno, Ciani.

ARBITRO: Rupil di Gorizia.

TRIESTE — Proprio allo scadere dell'incontro una rovesciata spettacolare di Ciani agguanta il pareggio per il Villanova. L'Edile si fa così beffardamente raggiungere quando credeva ormai di avercela fatta a difendere l'autogol di Ermacora con il quale si era portata a condurre dopo soli 7'. Primo tempo vinto ai punti dall'Edile, che ha buttato alle ortiche più di un'occasione per raddoppiare ripresa giocata nella sola metà campo della squadra di casa. Il Villanova, dopo un avvio inconcludente, ha preso maggior consistenza con il passare dei minuti. L'espulsione di Marino ha permesso agli isontini di giocare in superiorità numerica gli ultimi 25'.

Vatta serve ai limiti dell'area Derman che tira, ma un rimpallo fa schizzare la palla dalle parti di Ermacora che per anticipare Dal Zotto mette alle spalle del proprio portiere. Il pareggio del Villanova è merito di Ciani che, spalle alla porta, controlla una rimessa e in rovesciata supera Mercusa.

A FLAMBRO

San Pier imbattuto

0-0

FLAMBRO: Paron, De Micheli (Gigante), Stefanutto, Marrolo, Pironio, Piccolotto, Gomboso, Degano, Malisan, Pontes, Cesarin (Donato).

ISONZO SAN PIER: Bregant, Debianchi, Berin, Murra, Braulin, Sel, Sitta (Dorian Antonio), Marchetti, Businelli (Portelli), Dorian Pasquale, Fulizio.

ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

FLAMBRO — Partita a reti inviolate a Flambro: le difese hanno avuto la meglio sugli attacchi.

TURRIACO

Beffa al 91'

1-1

MARCATORI: 20' Furlan, 91' Fasan.

ISONZO TURRIACO: Ulian, Furlan, Franco, Zentilin, Zin, Tonca, Russi, Croci, Casagrande, Tamburlini, Cima-dori.

VARMO: Nadalin, Fongione, Ceconi, Frappa, Pituello, Scaini, Sacripanti, Zanello, Casco, Fasan, Grillo.

ARBITRO: Gibin di Trieste.

TURRIACO — Sfortunata prestazione dei padroni di casa, riacchiuffati a tempo scaduto dal Varmo con un'incredibile punizione da 30 metri che ha beffato Ulian dopo essere «schizzato» sul terreno fangoso.



IN VANTAGGIO FINO ALL'82', I PADRONI DI CASA SI FANNO RAGGIUNGERE E SUPERARE DALLO ZARJA CAPOCLASSIFICA

Portuale sogna, Ravalico lo sveglia

Selezione dilettanti: elenco dei convocati

Ripartiamo l'elenco dei calciatori convocati per una selezione della rappresentativa regionale dilettanti, che si svolgerà mercoledì alle 15, sul campo di Porpetto.

Pordenone: Infanti, Sacilese, Mazzariol, Colle, Luderin, Campaner, Cristante, Fortitudo, Dorliguzzo, Vivai, Rauscedo, Fornasier, Ita Palmanova: Mian, Noselli, Scridel, Brugnola, Itala San Marco: Peroni, Ronchi.

Pahor, Indaco, Versolato, Gemonese: Toson, Di Centa, Valvasone, Bagnarol, Maniago, Botta, Aquileia: Carbone, Sangiorgina: Macor, Isonzo Turriaco: Tonca, Sanvitese: Perresson, Trivignano: Galuzzo, Tavagnacco: Poiana, Muggesana: Stefani, Beazzi: Proietti, Pro Romano: Donada, Cussignacco: De Prophetis, Monfalcone: Salmeri, Portuale: Ellero, Gonars: Sattolo, Porcia: Persichetti, Bozzer.

1-2

MARCATORI: 10' Tamburini, 82' Fonda, 89' Ravalico.

PORTUALE: Mizzica, Franco (24' Tedeschi), Carnini, Del Rio, Lupo, Ingrao, Varljen F., Tamburini, Coslevaz, Varljen M., Di Vita.

ZARJA: Coccevari, Duseoni, Grgic (46' Dizdarevic), Kalc, Fonda, Tonetti, Ferluga, Sclanich, Ispiro, Gregoric, Ravalico.

ARBITRO: Maccarone di Monfalcone.

TRIESTE — Finale a sorpresa nel derby tra Portuale e Zarja sul campo dell'Ervatti di Prosecco. I padroni di casa, andati in vantaggio all'inizio

avversari. Nei primi minuti, lo Zarja sfiora per due volte la traversa con calci piazzati, ma sono subito i padroni di casa a rendersi estremamente pericolosi. Al 9' Coslevaz in tuffo colpisce il pallone di testa, a due passi dal portiere Coccevari, che si salva.

Dopo pochi secondi arriva il gol del vantaggio del Portuale: Tamburini, sugli sviluppi di un calcio d'angolo raccoglie la respinta dell'estremo difensore avversario ed incassa la palla con facilità. Ci provano ancora i padroni di casa, che sfiorano più volte il raddoppio. Al 13' Di Vita coglie un clamoroso palo, ben servito da Franco.

Completamente diversa si presenta la seconda

a rendersi ancora pericoloso su azioni di contropiede.

La pressione dello Zarja aumenta sempre più, fino al 63', quando un gol in mischia viene annullato per fallo sul portiere. I padroni di casa sembrano ormai sul punto di cedere e, all'82', gli ospiti agguantano il pareggio con una punizione di Fonda da grande distanza. Ad un minuto dallo scadere del tempo regolamentare, Ravalico, ricevuta la palla al centro dell'area, si libera del suo marcatore e va al tiro battendo per la seconda volta il portiere Mizzica e regalando alla sua squadra una vittoria che non sembrava alla portata fino a dieci minuti dalla fine.

Un caparbio Pozzuolo

blocca il Manzano

1-1

POZZUOLO

MANZANO

MARCATORI: 74' Zoffi, 84' Vidussi.

Pozzuolo: Pecoraro, Gasparini, Breda, Da Rio, Gigante, Gomboso, Barbera, Zanier, Zoffi, Cappelletti (Pravissini), Manente.

Manzano: Peresson, Bernardo, Bonassi, Fedele, Mocchiutti, Macorig, Vidussi, Bosco, Drusin, Dindo, Bertucci.

ARBITRO: Chiopris di Latisana.

Tre schiaffi del Vesna alla derelitta Opicina

0-3

MARCATORI: 35' Vlak su rig

IRAGAZZI DI MARASSI HANNO CEDUTO LE ARMI NONOSTANTE SIANO STATI I PRIMI AD ANDARE IN VANTAGGIO

Il Chiarbola affonda l'Olimpia

Dopo la batosta subita in casa nel derby, si apre la voragine della retrocessione per l'undici gialloblù

CALCIO



II Categoria Girone A

RISULTATI	
Aurora-Montebello	sosp.
Bianco-Oreale	sosp.
Budolo-Liventina	5-4
Flume V. Sarone	sosp.
S. Leonardo-Maniago L.	sosp.
S. Lorenzo-Vignale	0-3
S. Giovanni-Vigonovo R.	1-0
Roveredo-Tillevantina	sosp.
PROSSIMO TURNO	
Liventina-S. Lorenzo	
Maniago L.-Budolo	
Montebello-Bianco	
Oreale-S. Giovanni	
Sarone-S. Leonardo	
Tillevantina-Vigonovo R.	
Roveredo-Flume V.	
Vignale-Aurora	

CLASSIFICA	
Budolo	24 18 9 6 3 25 16
Roveredo	22 17 8 6 3 27 12
Vignale	22 17 8 6 3 28 17
Sarone	21 17 8 5 4 27 24
Flume V.	21 17 7 7 3 17 11
S. Giovanni	21 16 6 9 3 19 14
Liventina	19 18 7 5 6 30 24
S. Leonardo	19 17 7 6 5 19 18
Vigonovo R.	18 16 5 8 5 14 14
Aurora	16 17 4 8 5 24 26
Tillevantina	16 17 2 12 3 14 16
Montebello	16 17 5 8 6 13 15
Bianco	13 17 5 3 9 12 25
Oreale	12 17 2 7 4 24 33
S. Lorenzo	10 18 3 4 11 13 29
Maniago L.	9 17 3 3 11 12 32

II Categoria Girone C

RISULTATI	
Premariacco-Galligiana	1-0
Ancona-Colugna	0-3
Artenese-Poveletto	1-0
Buttrio-Aurora B.	2-0
Cividalese-S. Gottardo	2-1
Riviera-Chiavris	2-0
Sangiorghia-Ciseris	1-0
Tarcentina-Venezia	3-1
PROSSIMO TURNO	
Aurora B.-Artenese	
Poveletto-Sangiorghia	
Ciseris-Premariacco	
Chiavris-Buttrio	
Cividalese-Tarcentina	
Colugna-Riviera	
S. Gottardo-Galligiana	
Venezia-Ancona	

CLASSIFICA	
Colugna	26 18 10 6 2 36 20
Aurora B.	25 18 10 5 3 47 15
Cividalese	25 18 9 1 2 25 15
Venezia	23 18 8 7 3 26 21
Poveletto	21 18 7 4 18 13
Artenese	21 18 5 11 2 16 13
Tarcentina	21 18 7 4 2 29 28
Buttrio	18 18 4 10 4 13 13
Premariacco	16 18 5 6 7 23 25
Sangiorghia	16 18 5 6 7 15 18
Galligiana	16 18 3 9 6 13 17
Riviera	14 18 4 8 8 18 28
Ancona	14 18 3 8 7 18 29
S. Gottardo	12 18 3 6 9 19 29
Chiavris	12 18 2 8 8 19 30
Ciseris	9 18 1 7 10 15 33

II Categoria Girone E

RISULTATI	
Bagnaria A. Villesse	1-0
Medea-Natisone	1-1
Medeuza-S. Vito Torro	2-0
O.C. Trieste-Chiarbola	2-4
Poveletto-Futuro	1-2
S. Andrea-Santamaria	1-0
Strassoldo-Corno	1-1
Terzo-C.U.S.	0-0
PROSSIMO TURNO	
C.U.S.-Strassoldo	
Corno-O.C. Trieste	
Futuro-Medeuza	
Natisone-Bagnaria A.	
S. Andrea-Poveletto	
S. Vito Torro-Medea	
Santamaria-Chiarbola	
Villesse-Terzo	

CLASSIFICA	
Futuro	32 18 14 4 0 43 9
Medeuza	22 18 6 6 4 28 18
Medea	21 18 8 5 2 27 19
Chiarbola	21 18 6 9 3 22 17
Poveletto	20 18 6 4 6 26 15
S. Andrea	20 18 6 4 6 15 15
Bagnaria A.	19 18 8 3 7 19 18
Santamaria	19 18 5 9 4 15 23
S. Vito Torro	17 18 5 7 6 24 21
Villesse	17 18 5 7 6 20 23
Corno	16 18 5 6 7 20 22
Terzo	15 18 3 9 6 18 22
C.U.S.	15 18 5 8 7 17 30
Strassoldo	13 18 4 5 9 13 19
O.C. Trieste	12 18 3 6 9 18 29
Natisone	10 18 1 8 9 14 31

III Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Azzurra-Malmacco	1-1
C. Faddis-Audax	1-1
Pavese-Nimis	1-3
Puller-Madost	0-0
Savognese-Mariano	0-0
Stella Azz. Lumignacco	0-1
PROSSIMO TURNO	
Azzurra-Pavese	
Lumignacco-C. Faddis	
Mariano-Stella Azz.	
Madost-Savognese	
Malmacco-Audax	
Nimis-Puller	

CLASSIFICA	
Mariano	26 14 12 2 0 42 10
Audax	25 15 12 1 2 36 11
Malmacco	21 15 12 3 3 21 15
Lumignacco	17 15 7 3 5 16 22
Azzurra	15 15 5 5 2 22 22
C. Faddis	15 15 5 5 2 23 26
Puller	13 15 4 5 2 22 22
Madost	13 15 4 5 2 24 28
Nimis	10 15 3 4 8 13 22
Savognese	8 14 2 4 8 15 22
Stella Azz.	8 15 3 2 10 17 26
Pavese	7 15 3 1 11 13 38

II Categoria Girone B

RISULTATI	
Colloredo-Pro Oseppo	1-1
Pagnacco-Majane	2-0
Ragogna-Fauggnacco	1-2
Rive d'Arc. Barbeano	1-2
Rizzi-Fanna Cav.	1-2
Travesio-Cionico	2-0
Arzene-Capriaco	2-0
Vibate-Diana	2-1
PROSSIMO TURNO	
Barbeano-Ragogna	
Capriaco-Rive d'Arc.	
Cionico-Pro Oseppo	
Diana-Arzene	
Fanna Cav.-Vibate	
Majane-Rizzi	
Travesio-Pagnacco	
Fauggnacco-Colloredo	

CLASSIFICA	
Pagnacco	26 18 10 6 2 32 9
Fanna Cav.	26 18 9 8 1 27 13
Arzene	26 17 9 8 0 21 10
Fauggnacco	23 18 9 5 4 28 20
Rive d'Arc.	22 18 8 6 4 26 16
Colloredo	21 18 7 7 4 19 10
Travesio	20 18 7 6 5 26 22
Pro Oseppo	20 18 7 6 5 27 26
Cionico	18 18 8 5 5 23 21
Diana	17 18 5 7 6 25 24
Vibate	16 18 5 6 7 27 28
Capriaco	14 17 4 6 7 22 29
Rizzi	13 18 3 7 8 25 29
Ragogna	12 18 4 4 10 20 26
Barbeano	8 18 3 2 13 16 44
Majane	4 18 1 2 15 8 45

II Categoria Girone D

RISULTATI	
Brian-Kras	1-1
Castione-Talmassons	1-1
Jr. Aurisina-Lavarianese	2-2
Lignano-Morsano	2-0
Primorec-Palazzo	1-0
Romans-Bertio	sosp.
Ronchi-Mereto D.B.	0-3
Teor-Sistiana	0-1
PROSSIMO TURNO	
Bertio-Castione	
Jr. Aurisina-Teor	
Kras-Primorec	
Lavarianese-Talmassons	
Morsano-Brian	
Morsano-Ronchi	
Palazzo-Romans	
Sistiana-Lignano	

CLASSIFICA	
Palazzo	28 18 11 6 1 35 13
Teor	28 18 10 6 2 30 14
Lavarianese	25 18 9 7 2 29 17
Mereto D.B.	24 18 9 6 3 21 11
Jr. Aurisina	22 18 9 4 5 19 14
Bertio	21 17 8 5 4 21 12
Lignano	20 18 7 6 5 20 13
Primorec	19 18 7 5 6 25 21
Castione	17 18 6 5 7 26 24
Morsano	16 18 5 6 7 11 21
Sistiana	15 18 3 9 6 18 20
Talmassons	15 18 4 7 7 20 26
Kras	14 18 4 6 8 21 29
Romans	13 17 4 5 8 17 25
Ronchi	7 18 2 3 13 24 42
Brian	4 18 0 4 14 17 51

II Categoria Girone F

RISULTATI	
Camp. Prisco-Fogliano R.	1-2
Domo-Telence	1-0
Piedimonte-Poggio	0-0
Pro Fara-Capri	1-2
Romana-Moraro	1-1
Sagrado-Fincantieri	1-1
Sorvedelle-S. Lorenzo	1-0
Riposa: Gaja	
PROSSIMO TURNO	
Camp. Prisco-Sagrado	
Capri-Romana	
Fincantieri-Pro Fara	
Fogliano R.-Roinese	
Gaja-Sorvedelle	
Poggio-Domo	
S. Lorenzo-Piedimonte	
Riposa: Moraro	

CLASSIFICA	
Capri	26 17 11 6 0 27 9
Sorvedelle	26 17 10 6 1 29 11
Fincantieri	22 17 8 6 3 28 20
Pro Fara	20 17 8 4 5 29 19
S. Lorenzo	20 16 7 6 3 21 13
Piedimonte	20 17 6 8 3 15 11
Roinese	18 17 6 6 5 21 14
Domo	18 17 6 6 5 16 14
Sagrado	14 17 5 4 8 14 22
Fogliano R.	14 17 4 6 7 24 36
Moraro	12 17 4 4 9 12 19
Poggio	12 16 2 8 6 8 16
Camp. Prisco	11 17 4 3 10 24 30
Gaja	9 16 3 3 10 26 26
Romana	8 17 1 6 10 8 22

III Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Cgs-Lello Team	6-0
Begliano-M.D. Bosco	3-1
Pieris-Servola	1-0
S. Giacomo-Union	0-1
S. Vito-Dolina	0-1
Grado-Sloek	1-1
Breg-Vermegiano	4-0
PROSSIMO TURNO	
Begliano-Union	
Cgs-Servola	
Grado-Vermegiano	
Lello Team-M.D. Bosco	
Pieris-Dolina	
S. Giacomo-Sloek	
S. Vito-Breg	

CLASSIFICA	
Stock	27 17 11 5 1 39 8
Begliano	27 17 11 5 1 27 10
Cgs	26 17 11 4 2 37 13
M.D. Bosco	23 17 10 3 4 32 22
Breg	21 17 9 3 3 34 19
S. Vito	19 17 7 5 5 25 19
Grado	17 17 6 5 6 25 22
Pieris	15 17 6 3 8 19 21
Vermegiano	13 17 4 5 9 13 22
Lello Team	12 17 2 8 7 21 41
Servola	12 17 2 5 10 17 37
Union	10 17 3 4 10 14 35
Dolina	8 17 2 4 11 17 34
S. Giacomo	8 17 2 4 11 13 30

2-4

MARCATORI: al 23' Sebastianutti, al 28' Rosso, al 40' Walter Nigris, al 48' Zancotti, al 51' Cadel, al 80' Tamaro.

OLIMPIA TRIESTE: La Notte, D'Intino (all'85' Cecchini), Zaccaron, Benisi, Rondinella, Margiore, Trevisan, Grdina (al 58' Pedrotti), Netti, Tamaro, Sebastianutti S.

CHIAROBOLA: Francioli, Gambini, Zancotti, Caneli, Zaccai (all'80' Giraldo), Cociani, Castello, Appel, Nigris Walter, Cadel, Rosso (al 72' Honovich).

TRIESTE — L'Olimpia sta sprofondando sempre più e si sta aprendo la voragine della retrocessione per l'undici gialloblù che non riesce a ritrovare la grinta e la spinta caratteriale che da sempre lo aveva contraddistinto. Anche contro il Chiarbola i ragazzi del mister Marassi hanno ceduto le armi nono-

Medea in giornata «no» vinto dalla cenerentola

non entusiasmante con i padroni di casa decisa-

mente protesi all'attacco e gli ospiti più impostati alla difesa. Il primo tempo vede il Medea subito in vantaggio al 10' con una bella azione da destra, Godeas raccoglie al limite dell'area e con un tiro preciso fa secco il portiere ospite. Poi i padroni di casa temporeggiano e al 25' su una punizione non troppo pericolosa, è Dorigo a cogliere il pareggio su una palla che secondo Burino non aveva superato la linea.

Questo è solo il primo episodio che vede l'arbitro protagonista. Infatti solo 10' dopo non vengono accolte le proteste dei padroni di casa su un rigore netto su Godeas lanciato in area. Nella ripresa i padroni di casa premono costantemente gli ospiti nella propria area e hanno parecchie occasioni con Celante, Godeas, Cristianic ma non riescono a ottenere, causa anche il terreno pesante, il risultato pieno.

Comunque la partita è stata piacevole anche se

non entusiasmante con i padroni di casa decisa-

mente protesi all'attacco e gli ospiti più impostati alla difesa. Il primo tempo vede il Medea subito in vantaggio al 10' con una bella azione da destra, Godeas raccoglie al limite dell'area e con un tiro preciso fa secco il portiere ospite. Poi i padroni di casa temporeggiano e al 25' su una punizione non troppo pericolosa, è Dorigo a cogliere il pareggio su una palla che secondo Burino non aveva superato la linea.

Questo è solo il primo episodio che vede l'arbitro protagonista. Infatti solo 10' dopo non vengono accolte le proteste dei padroni di casa su un rigore netto su Godeas lanciato in area. Nella ripresa i padroni di casa premono costantemente gli ospiti nella propria area e hanno parecchie occasioni con Celante, Godeas, Cristianic ma non riescono a ottenere, causa anche il terreno pesante, il risultato pieno.

Comunque la partita è stata piacevole anche se

non entusiasmante con i padroni di casa decisa-

mente protesi all'attacco e gli ospiti più impostati alla difesa. Il primo tempo vede il Medea subito in vantaggio al 10' con una bella azione da destra, Godeas raccoglie al limite dell'area e con un tiro preciso fa secco il portiere ospite. Poi i padroni di casa temporeggiano e al 25' su una punizione non troppo pericolosa, è Dorigo a cogliere il pareggio su una palla che secondo Burino non aveva superato la linea.

Questo è solo il primo episodio che vede l'arbitro protagonista. Infatti solo 10' dopo non vengono accolte le proteste dei padroni di casa su un rigore netto su Godeas lanciato in area. Nella ripresa i padroni di casa premono costantemente gli ospiti nella propria area e hanno parecchie occasioni con Celante, Godeas, Cristianic ma non riescono a ottenere, causa anche il terreno pesante, il risultato pieno.

Comunque la partita è stata piacevole anche se

non entusiasmante con i padroni di casa decisa-

mente protesi all'attacco e gli ospiti più impostati alla difesa. Il primo tempo vede il Medea subito in vantaggio al 10' con una bella azione da destra, Godeas raccoglie al limite dell'area e con un tiro preciso fa secco il portiere ospite. Poi i padroni di casa temporeggiano e al 25' su una punizione non troppo pericolosa, è Dorigo a cogliere il pareggio su una palla che secondo Burino non aveva superato la linea.

Questo è solo il primo episodio che vede l'arbitro protagonista. Infatti solo 10' dopo non vengono accolte le proteste dei padroni di casa su un rigore netto su Godeas lanciato in area. Nella ripresa i padroni di casa premono costantemente gli ospiti nella propria area e hanno parecchie occasioni con Celante, Godeas, Cristianic ma non riescono a ottenere, causa anche il terreno pesante, il risultato pieno.

Comunque la partita è stata piacevole anche se

non entusiasmante con i padroni di casa decisa-

mente protesi all'attacco e gli ospiti più impostati alla difesa. Il primo tempo vede il Medea subito in vantaggio al 10' con una bella azione da destra, Godeas raccoglie al limite dell'area e con un tiro preciso fa secco il portiere ospite. Poi i padroni di casa temporeggiano e al 25' su una punizione non troppo pericolosa, è Dorigo a cogliere il pareggio su una palla che secondo Burino non aveva superato la linea.

Questo è solo il primo episodio che vede l'arbitro protagonista. Infatti solo 10' dopo non vengono accolte le proteste dei padroni di casa su un rigore netto su Godeas lanciato in area. Nella ripresa i padroni di casa premono costantemente gli ospiti nella propria area e hanno parecchie occasioni con Celante, Godeas, Cristianic ma non riescono a ottenere, causa anche il terreno pesante, il risultato pieno.

Comunque la partita è stata piacevole anche se

non entusiasmante con i padroni di casa decisa-

mente protesi all'attacco e gli ospiti più impostati alla difesa. Il primo tempo vede il Medea subito in vantaggio al 10' con una bella azione da destra, Godeas raccoglie al limite dell'area e con un tiro preciso fa secco il portiere ospite. Poi i padroni di casa temporeggiano e al 25' su una punizione non troppo pericolosa, è Dorigo a cogliere il pareggio su una palla che secondo Burino non aveva superato la linea.

Questo è solo il primo episodio che vede l'arbitro protagonista. Infatti solo 10' dopo non vengono accolte le proteste dei padroni di casa su un rigore netto su Godeas lanciato in area. Nella ripresa i padroni di casa premono costantemente gli ospiti nella propria area e hanno parecchie occasioni con Celante, Godeas, Cristianic ma non riescono a ottenere, causa anche il terreno pesante, il risultato pieno.

Comunque la partita è stata piacevole anche se

non entusiasmante con i padroni di casa decisa-

mente protesi all'attacco e gli ospiti più impostati alla difesa. Il primo tempo vede il Medea subito in vantaggio al 10' con una bella azione da destra, Godeas raccoglie al limite dell'area e con un tiro preciso fa secco il portiere ospite. Poi i padroni di casa temporeggiano e al 25' su una punizione non troppo pericolosa, è Dorigo a cogliere il pareggio su una palla che secondo Burino non aveva superato la linea.

Questo è solo il primo episodio che vede l'arbitro protagonista. Infatti solo 10' dopo non vengono accolte le proteste dei padroni di casa su un rigore netto su Godeas lanciato in area. Nella ripresa i padroni di casa premono costantemente gli ospiti nella propria area e hanno parecchie occasioni con Celante, Godeas, Cristianic ma non riescono a ottenere, causa anche il terreno pesante, il risultato pieno.

Comunque la partita è stata piacevole anche se

non entusiasmante con i padroni di casa decisa-

mente protesi all'attacco e gli ospiti più impostati alla difesa. Il primo tempo vede il Medea subito in vantaggio al 10' con una bella azione da destra, Godeas raccoglie al limite dell'area e con un tiro preciso fa secco il portiere ospite. Poi i padroni di casa temporeggiano e al 25' su una punizione non troppo pericolosa, è Dorigo a cogliere il pareggio su una palla che secondo Burino non aveva superato la linea.

Questo è solo il primo episodio che vede l'arbitro protagonista. Infatti solo 10' dopo non vengono accolte le proteste dei padroni di casa su un rigore netto su Godeas lanciato in area. Nella ripresa i padroni di casa premono costantemente gli ospiti nella propria area e hanno parecchie occasioni con Celante, Godeas, Cristianic ma non riescono a ottenere, causa anche il terreno pesante, il risultato pieno.

Comunque la partita è stata piacevole anche se

non entusiasmante con i padroni di casa decisa-

mente protesi all'attacco e gli ospiti più impostati alla difesa. Il primo tempo vede il Medea subito in vantaggio al 10' con una bella azione da destra, Godeas raccoglie al limite dell'area e con un tiro preciso fa secco il portiere ospite. Poi i padroni di casa temporeggiano e al 25' su una punizione non troppo pericolosa, è Dorigo a cogliere il pareggio su una palla che secondo Burino non aveva superato la linea.



JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE: DISTACCO IMMUTATO COL RONCHI A UN TURNO DALLO «SCONTRO»

San Sergio prepara l'attacco

Juniors Regionali

RESULTATI	
Cormonese-S. Giovanni	2-2
Italia S.M.-Portuale	0-2
Lucinico-Ponziana	1-1
Montebello-Fortitudo	4-0
S. Luigi V.B.-S. Canzian	2-1
S. Sergio-Juventina	3-1
Montebello-Fortitudo	0-2

PROSSIMO TURNO	
Portuale-Italia S.M.	
Juventina-Cormonese	
Ponziana-Montebello	
Portuale-San Sergio	
S. Canzian-Lucinico	
S. Giovanni-S. Luigi V.B.	

CLASSIFICA

Ronchi	28 17 13	2	45 19
S. Sergio	26 17 12	2	49 21
S. Luigi V.B.	22 17 8	0	29 23
Cormonese	20 17 8	4	57 24
Italia S.M.	20 17 7	5	51 27
Portuale	18 17 7	5	51 27
S. Giovanni	17 17 7	5	51 25
S. Canzian	17 17 7	5	51 25
Montebello	16 17 7	2	31 35
Fortitudo	16 17 7	2	31 35
Lucinico	10 17 3	4	10 24 37
Portuale	8 17 3	2	12 42
Juventina	5 17 1	3	13 53

Allievi reg. Girone A

RESULTATI	
S. Mobbio-Aurora	5-3
S. Canzian-Tricesimo	1-4
Fontanafredda-Brugnera	8-2
Italia S.M.-Tolmezzo	1-4
Ponziana-Don Bosco	6-2
Ronchi-Andria	0-1
Sevegliano-Donatello	0-2

PROSSIMO TURNO	
Aurora-Sevegliano	
Brugnera-Fontanafredda	
Brugnera-Italia S.M.	
Don Bosco-C. Mobbio	
Donatello-Ponziana	
Tolmezzo-S. Canzian	
Tricesimo-Ronchi	

CLASSIFICA				
Donatello	30	18	12	6 0 48 8
Fontanafredda	29	18	13	3 2 56 15
Tolmezzo	27	18	12	0 3 40 24
Aurora	24	18	10	4 4 28 12
Sevegliano	23	18	10	3 5 33 19
Ponziana	21	18	9	0 6 36 18
Don Bosco	20	18	7	6 5 28 17
Tricesimo	16	18	6	4 8 43 43
C. Mobile	16	18	6	4 8 33 40
Don Bosco	16	18	6	4 8 33 42
S. Canzian	13	18	5	3 10 25 40
Aurora	7	18	3	1 14 19 51
Brugnera	6	18	1	4 13 16 60
Italia S.M.	4	18	1	2 15 11 60

Allievi Provinciali

RESULTATI	
C.G.S.-S. Sergio	0-4
Domio-Primorje	3-2
Esperia-Altura	rinv.
Fortitudo-Portuale	rinv.
Opicina-Costalunga	4-1
Ponziana-M.D. Bosco	3-6
S. Andrea-Olimpia	1-2
Riposa: Chiarbola	

PROSSIMO TURNO	
Altura-S. Andrea	
Chiarbola-Ponziana	
Costalunga-Esperia	
M.D. Bosco-Fortitudo	
Portuale-C.G.S.	
Primorje-Opicina	
S. Sergio-Domio	
Riposa: Olimpia	

Giovanissimi reg. Girone C

RESULTATI	
Aquileia-Ponziana	2-2
Montebello-Italia S.M.	0-0
Pieris-Cormonese	3-0
Pro Gorizia-Real Isonzo	susp.
S. Giovanni-S. Canzian	rinv.
S. Luigi-S. Andrea	4-0
Triestina-Ronchi	12-1

PROSSIMO TURNO	
Cormonese-Triestina	
Italia S.M.-Aquileia	
Ponziana-Pieris	
Real Isonzo-Montebello	
Ronchi-S. Giovanni	
S. Andrea-Pro Gorizia	
S. Canzian-S. Luigi	

CLASSIFICA						
Piemonte	33	18	16	1	64	7
Triestina	32	18	16	0	2	78
S.Luigi	24	18	10	4	4	34
Italia S.M.	23	18	9	5	4	40
S.Andrea	22	18	8	6	4	23
Montebellone	21	18	7	9	3	22
S.Giovanni	19	17	7	5	5	20
Cormonese	15	18	5	5	8	22
Ponziana	14	18	4	6	8	17
Aquileia	12	18	4	4	10	21
Real Isonzo	12	17	3	6	8	14
S.Canzian	9	17	3	1	11	10
Haroldi	7	18	3	1	14	12
Pro Gorizia	5	17	1	3	13	5

Juniors Provinciali

RESULTATI	
Campanelle-Zarja	1-1
M.D. Bosco-Chiarbola	1-2
Muggesana-Union	8-0
Opicina-Adriatica	3-1
S. Andrea-Costalunga	1-4
Zaule R.-Primorje	1-4
Riposa: Domio	

PROSSIMO TURNO	
Adriatica-Muggesana	
Costalunga-Campanelle	
Domio-S. Andrea	
Primorje-M.D. Bosco	
S. Marco-Olimpia	
Union-Zaule R.	
Zaule R.-Opicina	
Riposa: Chiarbola	

CLASSIFICA

Opicina	28 16 13	2	1 52 15
Olimpia	25 16 12	1	3 47 16
Union	23 16 10	3	2 39 10
Zarja	22 16 9	4	3 46 16
Chiarbola	22 16 11	0	5 45 27
Costalunga	20 16 8	4	4 34 15
Muggesana	18 16 8	2	6 28 17
S. Andrea	18 16 7	4	5 30 29
Adriatica	16 16 6	3	7 30 21
Primorje	14 16 5	4	7 23 26
Zaule R.	10 16 5	0	11 27 52
S. Marco	8 16 3	2	11 17 50
M.D. Bosco	7 16 3	1	11 15 34
Campanelle	4 16 1	2	13 16 69
Union	4 16 1	2	13 12 67

Allievi reg. Girone B

RESULTATI	
Cordenonese-S. Giovanni	0-1
S. Giorgio, Ud-Pro Gorizia	1-1
Lignano-Codroipo	1-1
Manzano-Sangioianni	3-2
Manzano-Montebello	1-2
Prodolone-S. Luigi	1-3
Ravenna-Portuale	3-4

PROSSIMO TURNO	
Codroipo-Prodolone	
Pro Gorizia-Cordenonese	
Montebello-S. Giorgio, Ud	
Pieris-Manzano	
S. Giovanni-Lignano	
Sangioianni-Manzano	
S. Luigi-Sacilese	

CLASSIFICA				
Donatello	31	18	14	3 1 69 9
Cordoglio	28	17	13	2 2 62 16
Lignano	26	18	12	2 4 49 22
Manzanese	24	18	10	4 4 45 28
S.Luigi	19	18	8	3 7 25 34
Maniago	18	18	8	2 4 40 33
Montebelluna	18	18	7	4 7 33 34
Pro Gorizia	17	17	6	5 6 27 33
Sang. (-1)	14	17	3	9 5 19 26
Pieris (-2)	14	17	3	8 8 31 64
S.Giovanni	13	17	4	5 8 21 36
Prodelonese	11	17	2	7 8 15 22
S.Giorg. Ud	8	18	2	12 12 54
Cordenons	6	18	1	4 13 10 47

Allievi Provinciali

RESULTATI	
C.G.S.-S. Sergio	0-4
Domio-Primorje	3-2
Esperia-Altura	rinv.
Fortitudo-Portuale	rinv.
Opicina-Costalunga	4-1
Ponziana-M.D. Bosco	3-6
S. Andrea-Olimpia	1-2
Riposa: Chiarbola	

PROSSIMO TURNO	
Altura-S. Andrea	
Chiarbola-Ponziana	
Costalunga-Esperia	
M.D. Bosco-Fortitudo	
Portuale-C.G.S.	
Primorje-Opicina	
S. Sergio-Domio	
Riposa: Olimpia	

Giovanissimi Provinciali

RESULTATI	
Bar-Triestina	rinv.
M.D. Bosco-Chiarbola	0-2
Domio-Ronchi	0-3
Fant Olimpia-C.G.S.	2-0
Fant Olimpia-D. Bosco B	1-1
Olimpia-Costalunga	4-1
Portuale-Opicina	2-0
S. Sergio-Altura B	2-1
S. Sergio B-Altura	3-2

PROSSIMO TURNO	
Altura-Olimpia	
Chiarbola-Altura B	
Costalunga-S. Sergio B	
D. Bosco B-Portuale	
Esperia-S. Sergio	
Fant Olimpia-Bor	
Opicina-Domio	
Ronchi-S. Giovanni	
S. Andrea-Pro Gorizia	
S. Canzian-S. Luigi	

CLASSIFICA				
Triestina	36	19	17	2 0 92 7
Portuale	35	21	16	3 2 58 15
Olimpia	32	21	14	4 3 54 12
Bar	30	20	15	0 5 110 25
Altura	28	20	12	4 4 50 19
S. Sergio	25	19	12	2 5 50 26
Opicina	25	19	10	6 4 37 19
Fant Olimpia	25	21	11	4 6 39 29
C.G.S.	21	21	10	1 10 40 32
Esperia	19	21	5	8 8 28 38
Costalunga	18	21	6	9 9 24 34
Chiarbola	15	19	5	9 9 29 31
M.D. Bosco	15	21	6	3 12 30 43
S. Sergio B	13	20	4	5 11 23 54
D. Bosco B	10	20	11	4 13 20 62
Altura B	8	21	3	2 16 22 70
Udinese	7	21	3	3 16 17 74
Ravenna	2	20	1	0 19 81 51

TRIESTE — Nella quarta giornata di ritorno il Ronchi ha mantenuto i due punti di vantaggio sul San Sergio.

Il Ronchi si è sbarazzato dello Stanzano per 2-0; i locali hanno impegnato moltissimo i primi della classe, soprattutto all'inizio di ripresa, ma la rete di Braida ha chiuso praticamente l'incontro.

Il San Sergio ha battuto per 3-1 la Juventina ma non è stata una vittoria semplice in virtù delle molte assenze. I triestini sono comunque in ottimo periodo e dopo la stentata partenza aspettano il match-verità di sabato per incrementare le speranze di vittoria.

È tornato alla vittoria il San Luigi, che ha dovuto rimontare la rete iniziale del San Canzian.

Per i triestini è stata veramente dura superare gli avversari e nel finale, pur trovando la rete del 2-1 con Magania, si sono salvati grazie al portiere Santoro.

Bella e meritata vittoria del Portuale sul campo dell'Italia San Marco, con un'ottima prestazione collettiva e ben orchestrata da Furlan.

La Cormonese e il San Giovanni si sono divisi i punti in palio e i tempi della gara, pareggiando così per 2-2. Nel primo tempo i rossoneri si erano portati sul 2-0 con un ottimo Ravalico. Nella ripresa è stata invece la Cormonese, con un bravissimo Frano, a dare una bella dimostrazione di carattere.

Il campo pesante ha penalizzato una Fortitudo, comunque sottotono, a Montebello: i locali si sono imposti per 4-0. Infine

il Ponziana ha impattato a Lucinico per 1-1; gara maschia, su un campo molto pesante, con un tempo per ciascuno.

Gaetano Strazzullo

MONFALCONE 4
FORTITUDO 0

Marcatori: Salmeri, Peressini, Lippolis, Marchesan. Monfalcone: Fiaschi, Sansone, Volpi, Ardessi, Salmeri, Deffendi, Cocchiotti, Martinelli, Marchesan, Lippolis, Peressini. Fortitudo: Novel, Ardesi, Boziclav, Matelic, Postogna, Pangher, Chicco, Machnic, Mutton, Speranza, Della Pietra.

SAN SERGIO 3
JUVENTINA 1

Marcatori: Silvagni (2), Giovanni, Zanier. San Sergio: Balzano, Senni, Martinuzzi, Paolino, Riosa, Sabbadin, Giovannini, Giassi, Silvagni, Gellini, Sciri. Juventina: Pavio, Fran-

«BERRETTI»
Sconfitta che pesa

CITTADILLA 3
TRIESTINA 2

Marcatori: aut. Trampus, Zalla, Godess (Rig), aut. Della Zotta, Luiso. Cittadilla: Dalla Valle, Zonta, Scudiero, Ottaviano, Rigon, Simonetti, Sodu, Peruzzo, Zalla, Dido, Pettinello. Triestina: Puligot, Pri- bazi, Avanzo, Trampus, Zucca, Jurinich, Postighe, Bernabè, Luiso, Della Zotta, Godess.

mezzo. Una rete di Mattiello regala i due punti all'Ancona opposta al Ronchi; oltre allo stesso Mattiello, in luce l'estremo Kodicoski.

Nel secondo raggruppamento spicca la sconfitta patita in casa dalla capolistina Sacilese ad opera del Pieris; la prima della classe è incappata, nella fatidica giornata nera, ma ciò non va a inficiare la buona prova del Pieris, riuscito a colpire implacabilmente, in contropiede, nello spazio di 15 minuti.

Vana la reazione dei padroni di casa, sfociata solo nei sigilli di Della Torre, e Calderan, insufficienti per arginare la vana corsa del Pieris.

Sebbene ampiamente rimangiato il San Giovanni ha colto il bottino pieno sul terreno della Cordenonese; la rete è giunta per merito di Cok, con una gran punizione, con i rossoneri in grado di rimarcare una certa superiorità in fatto di occasioni da rete, in seguito a un palo colto di Rigoni e a una traversa di Parovel.

Vento in poppa anche per il San Luigi, che concretizza nella ripresa un sicuro dominio sul piano del gioco; i triestini erano passati in svantaggio in seguito a un guizzo di Berto, ma prima Cercola e Opatici, e infine Kravos, archiviavano la contesa a favore dei vivaisti, apparsi in eccellente forma dopo lo scivolone interno

chi, Macuzzi, Trampus, Cocal, Zanier, Gallo, Gergolet, Gambino, Gergolet II, Makuz.

STARANZANO 0
RONCHI 2

Marcatori: Leghissa, Braida. Staranzano: Pizzin, Cosolo, Luppieri, Sincovezzi, Varacchi, Fedel, Palombieri, Maimas, Pivetta, Maudig, Gerolin. Ronchi: Capolicchio, Versolato, Clapiz, Gellini, Indaco, Pizzin, Ceglia C., Leghissa, Di Chiara, Braida, Ceglia D.

CORMONESE 2
SAN GIOVANNI 2

Marcatori: Pellizzon, Defenu R., Longo, Sordo D. Cormonese: Simonit, Chiavai, Pelizzon, Franco, Molar, Manfreda, Capello, Di Lena, Turus, Bertolotti, Braida. San Giovanni: Sossi, Pugliese, De Luca, Sordo D., Sessi, Indri, Sordo A., Ravalico, Vestidello, Longo,

NAZIONALI
Battuti in casa

TRIESTINA 0
PADOVA 1

Marcatori: Esposito, Triestina: Strigari, Rosso, Borin, Mezzeri, Castellano, De Marchi, Bernardo, Tognon, Marti, Gentile, Del Degan. Padova: Berion, Pacca, Tardivo, Tolin, Zangiroli, Crivello, Bedin, Saccher, Bordin, Berto, Esposito.

GIRONE A
PONZIANA 6
DON BOSCO 2

Marcatori: Ladic, Moratto, Bertocchi, Buono (2), Rovatti, Borin, Mazzucchin. Ponziana: Lanza, Sulcis, Sanza (Rota), Bertocchi, Rizzitelli, Scotto di Mini- cco, Ladic, Masutti, Wolf, Buono, Moratto (Rovatti). Don Bosco: Deana, Corazza, Dellamora, Ruggero, Magnis, Alcide, Bonin, Fabber, Mazzucchin, Pagotto, Sofia.

GIRONE B
SACILESE 3
PIERIS 4

Marcatori: Buset, Calderan, Della Torre (rig), Gobbo (rig), Piovesan, Monardo, Sirca. Sacilese: Marcon, Da Re, Just, Tonon, Vaccaro, Della Torre, Corazza, Pusioli, Calderan, Bragagnolo, Buset.

Ponziana sul terreno di Aquileia. C'è da dire però che, per come si era messa la gara, i triestini devono recriminare per aver buttato un prezioso punto.

Dopo aver chiuso in vantaggio la prima frazione, i biancoazzurri hanno sciupato nella ripresa la palla del 3-0 facendosi poi raggiungere.

Rinvio, infine, l'incontro San Canzian-San Giovanni, e sospeso quello tra la Pro Gorizia e Real Isonzo.

De Domenico.

SAN LUIGI 2
SAN CANZIAN 1

Marcatori: Maddaleni, Magania, Miletto. San Luigi: Santoro, Eller, Botteri, Zadini, Bozzer, Sturli, Maggi, Bossi, Magania, Saina, Maddaleni. San Canzian: Comelli, Babin, Marini, Pieri, Bean, Silvestri, Bonaldo, Ulian, Miletto.

CAMPANELLE 1
ZARJA 1

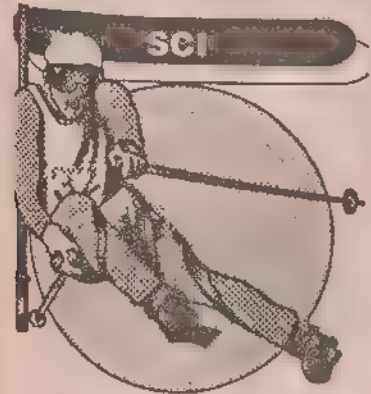
Marcatori: Sirovic, Vrse. Campanelle: Giucovaz, Colombar, Vecchiet, Lella, Busletta, Sain, Botti- zer, Damiani, Colonn, Sirovic, Mahne. Zarja: Derota, Marsiglio, Morassut, Neri, Coccevari, Cozman, Fadini, Renceli, Iurinic, Verginella, Vrse.

LUCINICO 1
PONZIANA 1

Marcatori: Tuzzi, Craglievic. Lucinico: Cobelli, Frutti, Capri, Gomiscek, Spazzal- li, Piccolo, Carruba, Volc, Marega, Tuzzi, Tomizza. Ponziana: Lanza, Dobrila, Craglievic, Dagnino, Bianco Kirchmayer, Giral- di, Postogna, Apollonio, Dentini, Marchetti.

ITALIA S. MARCO 0
PORTUALE 2

Marcatori: Lazzara, Furlan. Italia S. Marco: Sabini, Famea, Piccolo, Andresi, Albertini, Luisa,



COPPA DEL MONDO / TRIONFO DEL BOLOGNESE NELLO SLALOM DI GARMISCH

Tomba, l'extraterrestre

COPPA / CLASSIFICHE

Il solo Tescari, decimo, si salva fra gli altri azzurri

GARMISCH-PARTENKIRCHEN — Classifica dello slalom speciale di Coppa del Mondo svoltosi oggi sulle nevi di Garmisch:

1) Alberto Tomba (Ita)	1:32.47 (45.95+46.52);
2) Tomas Fogdøe (Sve)	1:33.58 (46.67+46.91);
3) Jure Kosir (Slo)	1:34.21 (47.31+46.90);
4) Peter Roth (Ger)	1:34.41 (48.02+46.39);
5) Armin Bittner (Ger)	1:34.73 (47.48+47.25);
6) Bernhard Gstrein (Aut)	1:34.79 (47.79+47.10);
7) Lasse Kjus (Nor)	1:34.87 (47.50+47.37);
8) Thomas Sykora (Aut)	1:34.88 (47.80+47.08);
9) Thomas Stangassinger (Aut)	1:34.9 (47.04+47.86);
10) Fabrizio Tescari (Ita)	1:34.98 (48.50+46.48);
11) Gunther Mader (Aut)	1:35.03 (47.77+47.26);
12) Gregor Grilc (Slo)	1:35.16 (48.47+46.69);
13) Michael Tritscher (Aut)	1:35.17 (48.43+46.74);
14) Sigfried Voglreiter (Aut)	1:35.79 (48.54+47.25);
15) Andrea Zinsli (Svi)	1:36.72 (49.01+47.71).

Classifica della Coppa del Mondo dopo lo slalom di Garmisch vinto da Tomba:

1) Kjetil Andre Aamodt (Nor)	1087 punti;
2) Alberto Tomba (Ita)	764;
3) Marc Girardelli (Lux)	747;
4) Guenther Mader (Aut)	720;
5) Lasse Kjus (Nor)	490;
6) Jure Kosir (Slo)	471;
7) Thomas Stangassinger (Aut)	452;
8) Jan Einar Thorsen (Nor)	436;
9) Bernhard Gstrein (Aut)	436;
10) Hannes Trinkl (Aut)	421;

Classifica della Coppa del Mondo di slalom:

1) Alberto Tomba (Ita)	540 punti;
2) Thomas Stangassinger (Aut)	452;
3) Jure Kosir (Slo)	421;
4) Finn Christian Jagge (Nor)	389;
5) Thomas Fogdøe (Sve)	352.



Più pericoloso per Alberto Tomba l'entusiasmo dei tifosi che le due manche di slalom.

GARMISCH-PARTENKIRCHEN — Alberto Tomba stravinse ancora. A Garmisch ancora più nettamente che a Chamoni, dove la prima manche, mentre Tomba raccoglie la sua vittoria numero 33.

Per il resto, la gara ha poca storia. Potente, efficace nella sciata, preciso e sicuro, Tomba ha fatto un'ottima seconda manche, sulla stessa porta della parte bassa del tracciato che dà qualche problema anche a Fogdøe e Kosir. Tomba condiziona tutti con una prima discesa travolgente (72/100 a Fogdøe, 1'09 all'austriaco Thomas Stangassinger, 1'36 a Kosir) e condotta apparentemente senza forzare. Quando si ferma fa un gesto con la spalla, come se avvertisse ancora un po' di dolore per il vecchio incidente di palestra. Ma, forse è soltanto un vezzo perché, assicurano dal suo team, oggi non ha bisogno dell'iniezione antidolorifica.

In slalom, attualmente, Tomba non ha avversari e se era una consacrazione preolimpica quella che cercava sulle nevi tedesche, oggi la

conquista oltre ogni possibilità di dubbio: è in testa nella classifica di specialità della coppa del mondo, secondo in quella generale alle spalle di un Kjetil Andre Aamodt che oggi esce poco dignitosamente, cadendo nella prima manche, mentre Tomba raccoglie la sua vittoria numero 33.

Per il resto, la gara ha poca storia. Potente, efficace nella sciata, preciso e sicuro, Tomba ha fatto un'ottima seconda manche, sulla stessa porta della parte bassa del tracciato che dà qualche problema anche a Fogdøe e Kosir. Tomba condiziona tutti con una prima discesa travolgente (72/100 a Fogdøe, 1'09 all'austriaco Thomas Stangassinger, 1'36 a Kosir) e condotta apparentemente senza forzare. Quando si ferma fa un gesto con la spalla, come se avvertisse ancora un po' di dolore per il vecchio incidente di palestra. Ma, forse è soltanto un vezzo perché, assicurano dal suo team, oggi non ha bisogno dell'iniezione antidolorifica.

In slalom, attualmente, Tomba non ha avversari e se era una consacrazione preolimpica quella che cercava sulle nevi tedesche, oggi la

conquista oltre ogni possibilità di dubbio: è in testa nella classifica di specialità della coppa del mondo, secondo in quella generale alle spalle di un Kjetil Andre Aamodt che oggi esce poco dignitosamente, cadendo nella prima manche, mentre Tomba raccoglie la sua vittoria numero 33.

Per il resto, la gara ha poca storia. Potente, efficace nella sciata, preciso e sicuro, Tomba ha fatto un'ottima seconda manche, sulla stessa porta della parte bassa del tracciato che dà qualche problema anche a Fogdøe e Kosir. Tomba condiziona tutti con una prima discesa travolgente (72/100 a Fogdøe, 1'09 all'austriaco Thomas Stangassinger, 1'36 a Kosir) e condotta apparentemente senza forzare. Quando si ferma fa un gesto con la spalla, come se avvertisse ancora un po' di dolore per il vecchio incidente di palestra. Ma, forse è soltanto un vezzo perché, assicurano dal suo team, oggi non ha bisogno dell'iniezione antidolorifica.

In slalom, attualmente, Tomba non ha avversari e se era una consacrazione preolimpica quella che cercava sulle nevi tedesche, oggi la

In slalom, attualmente, Tomba non ha avversari e se era una consacrazione preolimpica quella che cercava sulle nevi tedesche, oggi la

conquista oltre ogni possibilità di dubbio: è in testa nella classifica di specialità della coppa del mondo, secondo in quella generale alle spalle di un Kjetil Andre Aamodt che oggi esce poco dignitosamente, cadendo nella prima manche, mentre Tomba raccoglie la sua vittoria numero 33.

Per il resto, la gara ha poca storia. Potente, efficace nella sciata, preciso e sicuro, Tomba ha fatto un'ottima seconda manche, sulla stessa porta della parte bassa del tracciato che dà qualche problema anche a Fogdøe e Kosir. Tomba condiziona tutti con una prima discesa travolgente (72/100 a Fogdøe, 1'09 all'austriaco Thomas Stangassinger, 1'36 a Kosir) e condotta apparentemente senza forzare. Quando si ferma fa un gesto con la spalla, come se avvertisse ancora un po' di dolore per il vecchio incidente di palestra. Ma, forse è soltanto un vezzo perché, assicurano dal suo team, oggi non ha bisogno dell'iniezione antidolorifica.

In slalom, attualmente, Tomba non ha avversari e se era una consacrazione preolimpica quella che cercava sulle nevi tedesche, oggi la

In slalom, attualmente, Tomba non ha avversari e se era una consacrazione preolimpica quella che cercava sulle nevi tedesche, oggi la

COPPA DEL MONDO / INTERVISTE

Un Alberto che si ritrova sereno e fiducioso

GARMISCH-PARTENKIRCHEN — E' un Alberto Tomba rilassato, senza affanni, quello che piomba sul podio di Garmisch. E' di nuovo «Alberto la bomba» che i tifosi, non soltanto quelli italiani, aspettano soltanto di applaudire e ammirare. E' il Tomba esibizionista e disinibito quello che rischia di finire schiacciato dai suoi fans a cui si offre in premio, dopo la conclusione trionfale della gara, disteso su una bandiera italiana. E' il Tomba delle battute, che scherza sui numeri e sui distacchi che l'anno passato a Morioka, più o meno di questo periodo, rappresentavano quasi un incubo. «Ho cominciato la cura degli 1 — ribatte quando gli comunicano il distacco rifilato a Fogdøe, 1'11 — ho scelto il pettorale numero uno a Chamoni e sono arrivato primo, la stessa cosa ho fatto qui».

Risponde con più cautela, sullo stesso argomento, in conferenza stampa: «L'anno scorso qui avevo vinto con il numero uno e ho riprovato. Stavo quasi pentendo ma poi è andata bene. Ma nelle prossime gare dipenderà dalle condizioni della neve». Del dolore alla spalla ormai non parla quasi più. Giura, ma forse è soltanto pretesto, di non essere ancora al 100 per 100 della condizione: «Mi sono preparato per febbraio, ora la forma va bene e spero che regga. Ma a Lillehammer saranno importanti la neve e la condizione della pista».

Stabilito che in slalom è lui ora il più forte, deciderà più impegno, nei giorni di preparazione che lo separano dalle

olimpiadi al gigante. «L'ultima manche di Crans Montana — considera — mi ha tirato su il morale. Farò allenamento più intenso in gigante ma senza forzare perché ormai la resistenza c'è». A Lillehammer cosa preferirebbe Tomba, il terzo oro in gigante o il secondo in slalom? La preferenza è per lo slalom «per recuperare quello perduto ad Albertville» ma perché porre limiti? Quanto alla gara di oggi, al termine della prima manche e prima di vedere i distacchi degli avversari, Tomba non era neppure soddisfatto. «Non ho spinto al massimo — s'era lamentato con i giornalisti — ma ti accorgi soltanto dopo di dove potevi rischiare di più».

Considerazione opposta, invece, alla conclusione della gara: «Ho tirato perché la pista è corta e quindi se fai un errore c'è poco spazio per rimediare».

L'errore, che ha fatto raddrizzare quanti lo stavano seguendo, c'è stato su una porta nella parte bassa della pista dove Tomba s'è quasi fermato. Ma ne hanno approfittato soltanto Roth e Tescari.

Contenuto il veneto della Forestale per piazzamento e carta olimpica, ma soprattutto per avere vinto una scommessa.

«Un amico — dice — ha promesso che mi avrebbe dato una macchina in uso se fossi entrato nei primi 12».

Ma non è più importante, chiedono a Tescari la qualificazione olimpica? «Sicuramente sì — risponde con modestia — ma quella andava meritata tutto l'anno, non soltanto qui a Garmisch».

FLASH Combinata Cecon

PREDAZZO — Andrea Cecon (Fiamme Gialle Predazzo) ha vinto la 17/a edizione di combinata nordica, dominando sia la prova di salto, disputata ieri sui trampolini di Predazzo, sia quella di fondo svolta oggi sulla pista di Lago di Teseo.

De Zolt in forma

CORTINAD'AMPEZZO — L'azzurro Maurizio De Zolt ha vinto la 17/a edizione della gran fondo di sci nordico Cortina-Dobbiaco, di 42 chilometri. Il bellunese, 45anni, ha dimostrato così il suo eccellente stato di forma, a sette giorni dall'avvio dei Giochi Olimpici di Lillehammer.

Fauner e Vanzetta

PASSO CEREDA — Gli azzurri Silvio Fauner e Bice Vanzetta hanno vinto a Passo Cereda (Trentino) la prova di Coppa Italia - Trofeo Casse rurali del Primiero, ultimo test agonistico in vista delle Olimpiadi di Lillehammer (Norvegia). Nella 15 km a tecnica classica l'atleta del Carabinieri ha concluso in 40'22"4 precedendo nell'ordine Giorgio Vanzetta (Gs Fiamme Gialle Predazzo), di 14" Fulvio Valbusa (Cs Forestale) di 1'15"6.

COPPA DEL MONDO DONNE / MOLTO «ROSA» IL SUPER-G SULLA SIERRA NEVADA

Isolde, terzo podio consecutivo

COPPA DONNE / CLASSIFICHE

La Perez avanza in Coppa superG Schneider più sola

SIERRA NEVADA — Classifica del Super-G di Sierra Nevada, valido per la Coppa del mondo donne di sci alpino, ultima prova prima dell'intervallo per le Olimpiadi norvegesi di Lillehammer:

1. Hilde Gerg (Ger)	1:47.80;
2. Isolde Kostner (Ita)	1:48.30;
3. Katrin Gutensohn (Ger)	1:48.91;
4. Warwara Zelenskaja (Rus)	1:48.92;
5. Heidi Zurbriggen (Svi)	1:49.03;
6. Ulrike Stangassinger (Ger)	1:49.14;
7. Regine Cavagnoud (Fra)	1:49.22;
8. Bibiana Perez (Ita)	1:49.25;
9. Megan Gertey (USA)	1:49.26;
10. Katja Seizinger (Ger)	1:49.30;
11. Carole Montillet (Fra)	1:49.33;
12. Michelle Ruthven (Can)	1:49.39;
13. Vreni Schneider (Svi)	1:49.43;
14. Florence Masnada (Fra)	1:49.57;
15. Spela Pretinar (Slo)	1:49.61;
16. Hilary Lind (USA)	1:49.71;
17. Morena Gallizio (Ita)	1:49.74;
18. Melanie Suchet (Fra)	1:49.80;

19. Diann Roffe Steinrotter (USA) 1:50.02; 20. Christina Meier (Ger) 1:50.21; 21. Barbara Merlin (Ita) 1:50.50. Nella classifica generale la super-G conduce ancora la Seizinger, con la Perez che avanza: 1. Katja Seizinger (Ger) 236 pts; 2. Bibiana Perez (Ita) 186; 3. Pernille Wiberg (Sve) 185; 4. Ulrike Maier (Aut) 160; 5. Alenka Dovzan (Slo) 150. Nella classifica generale di Coppa del mondo l'elvetica Vreni Schneider aumenta il vantaggio sulla svedese Wiberg; ferma la Compagnoni:

1. Vreni Schneider (Svi) 1210 pts; 2. Pernille Wiberg (Sve) 1209; 3. Anita Wachter (Aut) 898; 4. Deborah Compagnoni (Ita) 782; 5. Katja Seizinger (Ger) 770; 6. Ulrike Maier (Aut) 711; 7. Martina Ertl (Ger) 592; 8. Bibiana Perez (Ita) 512; 8. Morena Gallizio (Ita) 505; 10. Marianne Kjoerstad (Nor) 436.

Seconda a 50 centesimi dalla tedesca Gerg

Ottimo ottavo posto per la Perez.

Sotto tono, invece, la Compagnoni

che chiude fuori dalle prime venti

SIERRA NEVADA — Soltanto 50 centesimi dividono Isolde Kostner dalla vittoria nella supergigante della Sierra Nevada, che va alla tedesca Hilde Gerg. Ma non c'è rammarico per questa 18.ª di Ortisei che figura ormai stabilmente fra le prime della velocità, avendo vinto la luttuosa discesa libera di Garmisch che otto giorni fa si portò via Ulrike Maier, ottenuto un altro terzo posto nella discesa disputata mercoledì scorso su queste nevi, e un sesto posto nel super-G di Cortina.

Serena, sorridente, ma ancora memore della morte della collega tedesca, Isolde Kostner, scendendo dal podio odierno spiega: «Non ho avuto l'impressione di andare molto veloce. E' stato dopo l'arrivo, mano a mano che le altre arrivavano e non mi superavano, che ho cominciato a capire di aver fatto qualcosa di buono. Da una settimana in qua passo di sorpresa in sorpresa, è meraviglioso, ma non posso dimenticare la tragedia di Ulli».

«Chi poteva prevedere

tutto questo ad inizio stagione? Allora sognavo di poter trovare un posto nella nazionale olimpica italiana, oggi penso che a Lillehammer posso anche fare risultato». L'azzurro è di moda anche nella coppa del mondo delle donne: ieri, oltre al secondo posto della Kostner, bisogna prendere nota dell'ottavo conquistato da Bibiana Perez.

Tuttavia si rimane perplessi di fronte alla deludente prova di Deborah Compagnoni, campionessa olimpica della specialità, che non è riuscita ad entrare fra le prime venti. Di lei hanno fatto meglio Morena Gallizio (17.ª) e Barbara Merlin (21.ª).

Migliorata ultimamente nello slalom speciale, grazie a sci più corti di 10 centimetri, la Compagnoni sembra aver perso qualcosa nelle gare di velocità, perché non ancora a suo agio con i nuovi materiali. Fatto sta che ieri, in una gara che aveva più le caratteristiche di una discesa che di un gigante, la campionessa di Santa Caterina Valfurva non ha saputo lasciare andare gli sci e colle-

zione un risultato negativo che potrebbe avere la sua importanza psicologica a Lillehammer.

La Kostner, che è invece una ottima scivolatrice, ha tratto giovamento dalla neve ghiacciata ma non troppo. L'azzurra è stretta in una morsa tedesca, la giovane Hilde Gerg (che non è parente, ma soltanto concittadina di Michaela, essendo entrambe di Langgries, Baviera), e la veterana Katrin Gutensohn.

La Germania ha inoltre piazzato la Stangassinger (sesta) e la Seizinger (10.ª), ciò fa pensare che, oltre ad aver sfruttato nevi a loro note, le tedesche abbiano azzeccato materiali e sciolina.

Intanto la lotta per la Coppa del Mondo vive un nuovo capitolo: l'elvetica Schneider, 13.ª, balza in testa con 1210 punti, uno in più della svedese Wiberg, oggi intorno al 30.º posto. Il discorso, comunque, è rimandato: irrompono le Olimpiadi di Lillehammer e le protagoniste del circo bianco, ora, rivolgono tutta la loro attenzione all'importante appuntamento.



Isolde Kostner, grande interprete della velocità.

AZZURRI PER LILLEHAMMER

Tescari e Bergamelli per gli ultimi posti disponibili in slalom

GARMISCH-PARTENKIRCHEN — Saranno Fabrizio Tescari, oggi decimo nello slalom di Garmisch, e Norman Bergamelli, che non è andato al di là del 28/o posto ma garantirebbe una maggiore duttilità, a completare la spedizione dello sci alpino maschile italiano a Lillehammer.

Lo ha comunicato ieri pomeriggio dopo la gara di Garmisch il dt azzurro Helmut Schmalz che ha però lasciato un'ultima porta aperta anche per Fabio De Crignis che altrimenti sarebbe il grande deluso (sulla base dei risultati dell'inizio di stagione) di questa atipica selezione. De Crignis potrebbe rientrare almeno nelle iscrizioni per poi consentirgli di convincere tecnico e dirigenti federali con i risultati, nelle gare di coppa Europa che disputerà fino alla partenza.

«A parte Tescari che oggi ha finalmente convinto — ha detto Schmalz — non è stata una scelta facile. Il motivo per cui abbiamo preferito Bergamelli è che si tratta di un atleta giovane e interessante che può contribuire a entrambe le discipline tecniche, di un atleta più futuribile. De Crignis sarebbe stato qualificato dai risultati ma sta attraversando un pessimo periodo di forma. Comunque, sembra che la squadra femminile abbia deciso di iscriversi soltanto otto nomi, anziché nove, e allora aggiungo alla lista De Crignis con la riserva se portarlo o non».

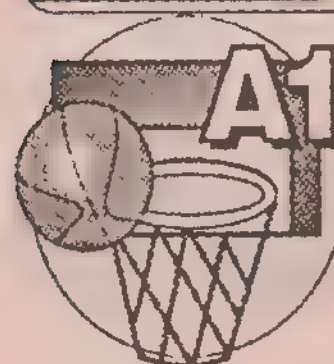
«La situazione attuale — ha proseguito Schmalz — è che abbiamo Ghedina, Vitalini, Runggaldier, Perathoner, Luigi Coluri, Fattori e Martin per le discipline veloci, Tomba, Belfrond, Koenigsrainer, Weiss, Tescari, Norman Bergamelli e forse De Crignis per quelle tecniche». Per definire con più precisione chi sarà impegnato in libera, il dt azzurro aspetta la prima giornata di allenamento sulla pista olimpica. «E' la scelta più difficile — sostiene — li osserveremo tutti e poi decideremo».

In super-G, invece, dovrebbero avere il posto sicuro Fattori e Perathoner (se avrà definitivamente recuperato) mentre Runggaldier, Coluri e Vitalini si dovrebbero meritare i due posti residui. In combinata i sicuri sono Ghedina e la medaglia d'argento di Albertville, Gianfranco Martin. In gigante Tomba, Belfrond, Koenigsrainer e Bergamelli, in slalom Tomba, Weiss e Tescari.

Oggi Schmalz parte per Lillehammer dove sarà raggiunto domani dai discesisti. La squadra delle discipline veloci alloggerà in un appartamento che è stato affittato a Kvittfjell per evitare gli spostamenti quotidiani dal villaggio olimpico distante una cinquantina di chilometri. Gigantisti e slalomisti partiranno dall'Italia soltanto il 18.

BASKET

STEFANEL / MONTECATINI, ORFANA DI BONI, PIEGA LA CAPOLISTA DOPO UN SUPPLEMENTARE



Un suicidio alle terme

STEFANEL / COMMENTO

Con Gentile in panca la squadra finisce per andare a fondo

MONTECATINI — Stefanel? Re Carnevale. Deve aver visto la sfilata dei carri di Viareggio ed è salita su quello più povero per fare beneficenza. Pensavamo che fosse finita la distribuzione dei coriandoli biancorossi e invece non è così. È spuntato il male antico proprio quando la squadra recuperava tutti i suoi effettivi. Un terzo di campionato era trascorso all'insegna dell'irresistibilità cui aveva fatto seguito un periodo di luna calante, nel corso del quale erano state elargite concessioni ai pericolanti Reggiana e Rovereto e a chi, qual era il caso della Recoaro, attendeva all'indispensabile salvagente.

E poi la risalita in condizioni menomate, il che faceva supporre quella ritrovata superiorità tanto decantata dalla concorrenza con la generosità che accompagnava le previsioni della vigilia.

Due gli avvenimenti-chiave: la gara casalinga con la Buckler e quella esterna di Pesaro, proprio quando affioravano dubbi sulla reale consistenza della Stefanel formato esterno. Ieri al Palatrasporti entravamo in un'altra fase, quella della verifica, con una compagine caricata e apparentemente salda nei nervi e nel morale. Senza Bani, però con maggior cattiveria e forse con il senno di poi, si deve nuovamente tirar fuori il discorso su un quintetto iniziale di guastatori che, fino a prova contraria, non fa che alimentare le speranze di quanti si trovano in evidenti condizioni di inferiorità. Una partita che doveva essere subito incanalata su un logico binario in modo da far capire che razza di bora portasse Trieste dall'alto della sua classifica.

Il solito bluff iniziale, abbiamo pensato, non c'è di che temere, sebbene certi parziali negativi alla lunga si fanno inevitabilmente sentire. Quel pochi minuti di sbando confermano che non possiamo fare a meno di Gentile. La semplice presenza del «santo tiratore» è un tranquillante per i suoi compagni, che vengono rigenerati dalle sue zampate dall'insensurabile voglia di vincere.

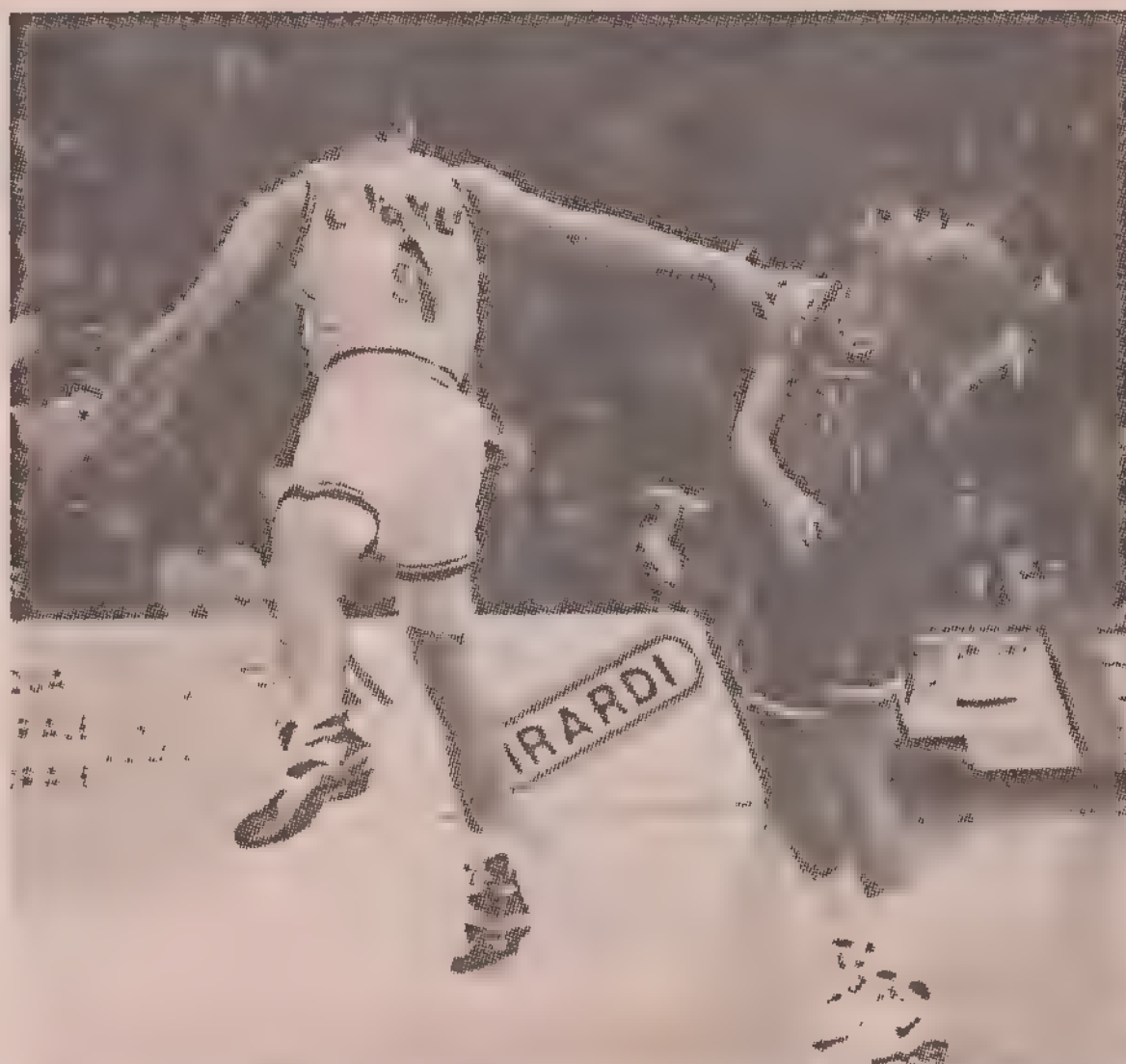
L'ordine di canestri providenziale di Nando sono stati di esempio soprattutto per i gemelli Fucka e De Pol, infallibile alla fine di un primo tempo che ha fatto registrare delle percentuali degne del Guinness dei primati cestistici.

E la Bialetti, sbuffando coi soli americani, rimaneva a debita distanza sola con la forza del suo carattere. Tanjevic è stato costretto a spendere ben nove cambi nei primi 20' e ciò può avere influito sulla lucidità di una seconda frazione di gioco all'insegna di un nervosismo dettato da discutibili decisioni arbitrali, però sostenere che la sfida sia stata decisa dai signori in grigio equivarrebbe a una bestemmia.

La Stefanel non è stata capace di gestire al meglio né un vantaggio considerevole nei 180 secondi finali dei tempi regolamentari, ha operato scelte discutibili nei secondi più caldi, a dimostrazione di un appannamento che si è insinuato sia nella panchina sia nei giocatori.

Troppo prevedibile Bodiroga negli attimi della verità, un panzer senza ragione il pur grandioso De Pol, quando il supplementare stava finendo. Nessuno si è ricordato che c'era in campo un tale chiamato Gentile?

Severino Baf



Gentile, in alto, insostituibile nei biancorossi, e, qui sopra, Bodiroga.

93-92

d. 1 t.s.

BIALETTI/MONTECATINI: Lock 22, Bigi 7, Amabili 5, Zatti 18, Gianolla, Rotelli 2, Rossi 13, Mc Nealy 26. N.e.: Lazzeri, Nardella.

STEFANEL TRIESTE: Bodiroga 25, Gentile 22, Pilutti 7, Fucka 16, De Pol 13, Pol Bodetto, Lampley 9, Cantarello, Calavita. N.e.: Budin.

ARBITRI: Reatto di Feltrina (Belluno) e Pironi di Russi (Ravenna).

NOTE: tiri liberi Bialetti 20 su 27, Stefanel 30 su 34. Usciti per falli: all'8'23" del s.t. Calavita (55-64), all'15'12" Cantarello (66-78), all'3'29" del t.suppl. Lock (90-88). Spettatori 3400 circa.

Dall'inviato

Roberto Degraffi

MONTECATINI — Reggio Emilia, Mestre, adesso Montecatini. Se una squadra è in crisi e ha bisogno di punti, ora sa che può sempre coltivare una speranza: la visita della Stefanel. Per 37 minuti la squadra di Tanjevic recita alla perfezione la parte che il copione le assegna: dopo aver lasciato sfogare gli orfanelli di Bani all'inizio, si stira, gonfia le guance e spazzola lontano i terminali, rimettendo le cose a posto. Avanti di 10 punti (78-68) con 180 secondi ancora da spendere, sarebbe fantascifico dubitare.

Partita bell'e vinta, altro che storie. E invece...

Difficile capire cosa accada. Nel giro di un minuto una palla perduta da Bodiroga nell'avventuroso tentativo di un assist a Fucka, un fallo in attacco di Lampley e un tecnico appioppato a Gentile dopo un'infrangenza di passi consegnano la bomba dell'ossigeno ad un avversario che si stava spegnendo.

In tre minuti una delle migliori difese del campionato si spappola concedendo alla Bialetti 15 punti. Il finale della ripresa è anche il preludio di un amarissimo supplementare. Gli arbitri ci mettono la loro: quando a tre secondi dalla fine De Pol prova a mettere il naso nell'area toscana, partono fendenti ma non si sentono trilli. Il livello arbitrale è quello che è.

Mentre il popolo di Montecatini (alle Terme, senza il loro cecchino, avrebbe firmato per una sconfitta di 10 punti, pensate un po'...) si abbraccia a metà campo, la Stefanel annega nello sconcerto. Tre delle 4 sconfitte incassate in questa stagione sono venute per mano di squadre di bassa classifica e presentatesi all'appuntamento in condizioni psicologicamente critiche.

La Stefanel perde una partita che nel primo tempo l'aveva vista tirare da due punti con il 70 per cento, roba da Guinness. Ma, purtroppo, rappresentava un record statistico anche le 23 palle perse, con lo sproposito di 15 occasioni buttate al vento solo nella ripresa. Non piacciono nemmeno quei miseri 9 punti che il quartetto dei lunghi è riuscito a confezionare. Lam-

pley ha tirato con percentuali irrisorie, Cantarello e Calavita non ci hanno neppure provato.

Nei primi 20 minuti, s'è detto, la Bialetti parte caricando a testa bassa. Gianolla, vice Bani designato, è un "Rambo" dalla cartuccera vuota ma Lock e McNealy si aprono varchi sotto canestro. I toscani arrivano a guadagnare 10 punti di vantaggio (12-2 al 5'). L'ingresso in campo di Gentile annuncia ai locali che la festa è già finita: sette punti di fila e passa la paura.

Mentre Nando tira il fiato, salgono alla ribalta Fucka e De Pol. Non sbagliano una conclusione: la vertiginosa percentuale del primo tempo (chiuso sul 42-35) porta a caratteri cubitali la loro firma.

La ripresa, invece, si apre nel segno di un Bodiroga sonnaccioso in precedenza. Per 5 minuti si assiste a un tiro a bersaglio senza errori da parte di entrambe le formazioni. Il ritmo aumenta sensibilmente ma i lunghi biancorossi iniziano a caricarsi di falli. Cantarello ne ha 4 già dopo 5 minuti, all'8' esce Calavita. La Stefanel

si riprende, ma il tiro sbuccia il ferro e finisce tra le grinfie della Bialetti. Zatti in entrata segna la parità. Restano 7 secondi: Gentile serve Bodiroga che cerca il tiro della domenica. Il rimbombo è affare di Mc Nealy.

Il supplementare si apre nel segno dei toscani. Segna Mc Nealy, sbaglia Bodiroga, Gentile si fa soffocare dalla Rossa che smarca Lock per la schiacciata. Quattro punti da recuperare (87-83) in tre minuti. È tutto diventa più difficile. Bodiroga viene fermato fallosamente e impetuoso realizza i liberi ma a Zatti stavolta riesce tutto, compresa la "bomba" del +5 a favore della Bialetti.

La Stefanel non può essere questa. Ritrova un lampo di grinta con De Pol (fallo subito e liberi a segno) e Fucka (altre realizzazioni dalla lunetta). Un punto appena, e ancora 90 secondi. Fucka commette fallo su Amabili sperando che il bimbone toscano si faccia annientare dalla tremarella. Ma un libero va ugualmente a bersaglio.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.

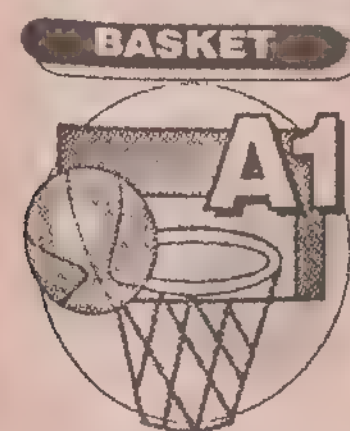
Gentile da tre punti fa sperare (91-92 a 42 secondi dalla sirena), Mc Nealy fa dannare. Su De Pol in entrata ci scappa un fallo ma quando "Mannera" si gira per chiedere lumi agli arbitri, il parquet è già invaso dai tifosi.



s. b. Gregor Fucka, 16 punti ieri a Montecatini.

Lo scout: STEFANEL

Min.	Giocatore	Punti	Tiri a canestro								Rimbalzi			Palle		Ass.	Stop.	Falli		Val.
			2 punti	%	3 punti	%	totali	%	liberi	%	Off.	Def.	Tot.	Per.	Rec.			Fatti	Sub.	
40	*Bodiroga	25	7/10	70	0/4	0	7/14	50	11/12	92	2	2	4	4	1	1	-	1	6	24
42	Gentile	22	4/5	80	3/6	50	7/11	64	5/6	83	0	2	2	6	2	1	-	4	3	15
21	*Pilutti	7	1/1	100	1/3	33	2/4	50	2/2	100	1	2	3	2	1	-	1	0	1	9
30	*Fucka	16	5/5	100	1/2	50	6/7	86	3/3	100	1	4	5	4	1	-	1	4	6	20
25	De Pol	13	2/2	100	1/1	100	3/3	100	6/6	100	2	3	5	1	0	2	-	3	5	21
n.e.	Budin	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
4	*Pol Bodetto	0	0/1	0	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	1	0	-	-	2	0	-4
35	Lampley	9	3/9	33	-	-	3/9	33	3/5	60	2	6	8	3	3	1	-	2	4	12
16	*Cantarello	0	3/12	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	4	1	-	5	1	-1
12	Calavita	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0	3	3	-	-	-	-	5	1	-1
225	STEFANEL	92	22/33	67	6/16	38	28/49	57	30/34	88	8	22	30	23	12	6	2	26	27	98
Allenatore: Bogdan Tanjevic			5 falli: Cantarello, Calavita															* = quintetto iniziale		

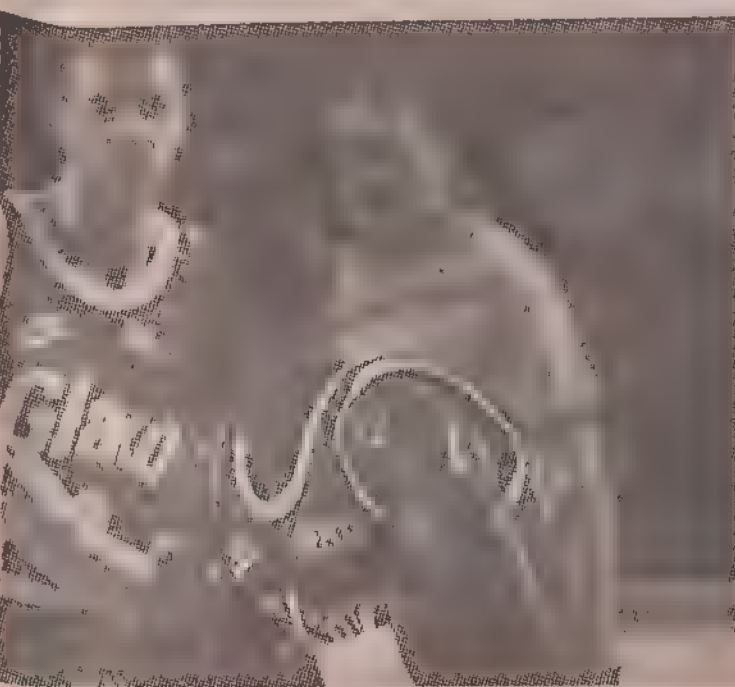


LE ALTRE / LA GLAXO PASSA A CASERTA E AGGUANTA LA STEFANEL IN CIMA ALLA CLASSIFICA

Vittoria presa per i Capelli

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Scavolini Pesaro-Benetton Treviso	82-79	Glaxo Verona-Buckler Bologna	72-66
Pall. Reggiana-Clear Cantù	72-66	Pizzari Reggio C.-Scavolini Pesaro	72-66
Buckler Bologna	72-66	Benetton Treviso-Stefanel Trieste	93-92
Recoaro Milano	90-73	Clear Cantù-Baker Livorno	90-73
Acqua Lora Ve-Kleenex Pistoia	94-100	Recoaro Milano-Bialetti Montecchi	94-100
Onyx Caserta-Glaxo Verona	84-86	Filodoro-Pall. Reggiana	84-86
Baker Livorno-Burghy Roma	64-85	Burghy Roma-Acqua Lora Ve	64-85
Buckler Bologna-Filodoro	78-70	Kleenex Pistoia-Onyx Caserta	78-70



CLASSIFICA MARCATORI

Djordjevic è a un punto dallo squalificato Boni

Questa la classifica dei marcatori dopo la 19/a giornata, quarta di ritorno, del campionato di serie A maschile di basket.

A/1: 1) Boni (Bialetti) 518; 2) Djordjevic (Recoaro) 517; 3) Williams (Glaxo) 491; 4) Mitchell (Reggiana) 478; 5) Esposito (Filodoro) 444; 6) Myers (Scavolini) 441; 7) Danilovic (Buckler) 421; 8) Binion (Kleenex) 411; 9) Jones (Burghy) 385; 10) Barlow (Pizzari)

84-86

ONYX: Saccardo 4, Marcovaldi 2, Fazzi 6, Wood 13, Tinkle 11, Tufano 13, Brembilla 6, Mayer 4, Ancillotto 13, Bonaccorsi 12.

GLAXO: Bonora 12, Torri 7, Capelli 2, Boni 14, Dalla Vecchia 2, Gray 23, Calenda, Frosini 8, Williams 18, Dalfini.

ARBITRI: Baldini di Firenze, Nelli di Certaldo.

NOTE: tiri liberi: Onyx 28/38; Glaxo 24/36. Tiri da tre punti, Onyx 2/22 (Wood 0/5, Tinkle 0/4, Brembilla 0/2, Mayer 0/1, Ancillotto 1/2, Bonaccorsi 1/8); Glaxo 6/13 (Bonora 2/2, Gray 2/6, Williams 2/5). Usciti per 5 falli: Fazzi e Tufano (Onyx); Bonora, Torri, Boni, Frosini e Williams (Glaxo).

CASERTA — «E' la vittoria per cui gioisco di meno». Franco Marcolletti, il tecnico dello scudetto della Juve Caserta edizione '90-91, ha così commentato il ritorno nella sua città alla guida della Glaxo Verona, formazione che ha riagganciato la vetta della classifica al termine di una gara combattuta e incerta fino all'ultimo secondo. Merito anche della Onyx Caserta, che, sia pur sotto di 11 punti (60-71) a sei minuti dal termine, è riuscita a rientrare in partita e ad agganciare il veronesi all'ultimo minuto sull'83 pari. Ma, nelle battute conclusive, la Glaxo priva dei suoi uomini migliori (Bonora, Torri, Boni, Frosini e Williams fuori per falli) ha trovato con il giovanissimo Capelli il canestro della vittoria. Nell'ultima azione, infatti, Ancillotto ha fallito il tiro che avrebbe portato la Onyx ai supplementari.

Nella ripresa i bianconeri di casa non hanno trovato sbocchi al loro gioco, con un Wood, al suo esordio casalingo, particolarmente evanescente. Ne ha approfittato la Glaxo grazie ai canestri di Gray, Williams e di un preciso Bonora.

English e Niccolai castigano Livorno

64-85

BAKER: Trunic 10, De Piccoli 2, Gallinari, Bon 9, Richardson 2, Pozzecco 13, Bonsignori 4, Sbaragli 11, Mentasti 13.

BURGHY: English 34, Dell' Agnello 4, Jones 13, Premier, Niccolai 24, Busca 10, Cavallari.

ARBITRI: Zancanella di Este e Corsa di Brindisi.

NOTE - Nessun uscito per 5 falli. Tecnico a Dell' Agnello per proteste (12'43a pt). Tiri liberi: Baker 5/5; Burghy 24/25.

Tiri da 3 punti: Baker 7/27 (Pozzecco

Cantù in caduta libera



72-66

REGGIANA: Mitchell 25, Usberti 4, Brown, Davolio, Cavazzon 2, Londero 20, Reale, Rizzo 1, Avenia 20. N.E.: Madio.

CLEAR: Curry 17, Tonut 11, Bosa 15, Rossini 10, Hammink 7, Montecchi 4, Gilardi 2, Bargna. N.E.: Viselli e De Piccoli.

ARBITRI: Facchini di Massalombarda e Taurino di Vignola.

NOTE: Tiri liberi: Reggiana 21/27, Clear 13/19. Usciti per 5 falli: 35'22" Hammink (62-58), 36'52" Cavazzon (64-58), 38'09" Usberti (68-60). Falli

tecnici a Tonut e Rossini. Tiri da tre punti: Reggiana 5/14 (Mitchell 1/2, Usberti 0/1, Davolio 0/2, Cavazzon 0/3, Londero 1/2, Avenia 3/4), Clear 1/6 (Tonut 1/2, Rossini 0/2, Curry 0/2). Spettatori: 3.200.

REGGIO EMILIA — Lo spareggio-salvezza fra Reggiana e Clear va agli emiliani dopo una partita non bella. I padroni di casa hanno meritato di vincere anche perché hanno dimostrato più cuore e carattere dei brianzoli. La Clear era partita benissimo segnando 10 punti nei primi 3', toccando subito il massimo vantaggio sul 10-2. Nei restanti 37' la Clear ha segnato solo 56 punti. Nel secondo tempo Londero e Cavazzon sono rimasti a lungo in panchina con 4 falli.

In queste condizioni Bernardi ha dato via libera a Davolio e Usberti, la coppia di guardie della formazione juniores della scorsa stagione. E proprio con questi due ragazzini in campo Reggio ha toccato il primo vantaggio consistente al 31' sul punteggio di 54-47. La Reggiana ha comunque continuato a giocare con più intelligenza in fase offensiva, trovando un grande Avenia e un Mitchell sui suoi soliti livelli che hanno permesso alla squadra di riaccelerare (68-60). Nel finale Cantù ha continuato a sbagliare troppo.

LA BENETTON NON RIESCE A SCROLLARSI LA CRISI DI DOSSO

Tra le due deluse, gode di più Pesaro

Rossi è impeccabile dalla lunetta e Pittis a nove secondi dalla fine fallisce il pareggio

82-79

SCAVOLINI: Rossi 16, Gracis 3, Magnifico 20, Myers 16, Garrett 22, McCloud 3, Costa, Buonaventuri 2. N.E.: Labella e Volpato.

BENETTON: Pittis 15, Garland 22, Ragazzi 6, Pellacani, Chiacig, Vianini 2, Scarone, Rusconi 7, Addison 27. N.E.: Marcaccini.

ARBITRI: Cicoria di Milano e Borroni di Corsico (Mi).

NOTE - Tiri liberi: Scavolini 25/32; Benetton 17/24. Tiri da tre punti: Scavolini 3/8 (Rossi 1/2, Gracis 1/2, Myers 1/2, McCloud 0/2); Benetton 8/18 (Pittis 2/7, Garland 1/3, Ragazzi 0/4, Addison 3/4). Usciti per cinque falli: Vianini 33'00a, Garland 38'29". Falli tecnici: McCloud 24'04", Garrett 30'09". Spettatori: 4.400.

PESARO — Nel duello tra le due deluse in campo europeo la Scavolini torna a sorridere in campionato, accentuando la crisi di una Benetton prigioniera del proprio glorioso passato. Mentre Garrett si è prontamente riscattato con una prestazione impeccabile (21 rimbalzi e 22 punti) McCloud ha giocato una partita disastrosa.

Nonostante questo la Scavolini è riuscita ad imporsi per 82-79 al termine di una partita non bella, ma tirata fino alla fine e risolta grazie ai provvidenziali tiri liberi del giovane Rossi che in regia ha fatto meglio di

Gracis. La Benetton ha avuto, comunque, il grosso merito di lottare senza arrendersi mai, tenuta a galla dagli americani Garland e Addison (49 punti in due) e da un Pittis autore di un'ottima ripresa. Sono mancati Vianini, uscito anzitempo per falli, Ragazzi e Rusconi, sovrastato da un positivo Magnifico. Pochi, nel corso dell'incontro, i vantaggi consistenti: tre punti per la Benetton al 7' (1215), otto punti per la Scavolini al 9' della ripresa (63-55), quando Garrett si è visto fischiare un tecnico per una schiacciata. Con le due squadre a zona nel finale, si è andata avanti a braccetto fino all'8079 quando Rossi non ha fallito dalla lunetta e Pittis a 9" dalla fine ha sbagliato il pareggio.

COL DERBY

La Buckler avanza

78-70

BUCKLER: Coldebell 7, Moretti 20, Morandotti 4, Binelli 15, Schoene 17, Carera 2, Brunamonti 10, Savio 3.

FILODORO: Fumagalli 13, Dallamora 16, Comegys 19, Gay 10, Aldi 3, Blasi 3, Casoli 6.

ARBITRI: Teofili di Roma e Guerrini di Faenza.

SU REGGIO

Recoaro frizzante

96-73

RECOARO MILANO: Djordjevic 22, Riva 19, Sconocchini 21, Alberti 9, Tabak 18, Portaluppi, Meneghin, Rotasperi, Ambrosio 5.

PIZZARI REGGIO EMILIA: Santoro 3, Spangaro 2, Pritchard 15, Tolotti 4, Barlow 26, Bullara 5, Minto 6, Rifatti 8, Baldi 4.

ARBITRI: Cazzaro e Morisco.

PISTOIA OK

La Lora tragica

94-100

ACQUA LORA VENEZIA: Binotto 29, Viora 19, Ceccarini 3, Lulli 4, Guerra 14, Zamberlan 18, Coppari 3, Pietrini, Reddick 13, Nalglic 10.

KLEENEX PISTOIA: Crippa 17, Della Valle, Spagnoli 19, Vecovi 5, Righi 4, Binion 16, Murphy 14, Forti 23. Ne: Signorile e Bassi.

ARBITRI: Baldi e Piezzi di Napoli.

CITROËN PRESENTA

LA STATION WAGON COMPATTA

Molti credono che un'auto spaziosa debba anche essere ingombrante.

Citroën dimostra il contrario con la nuova ZX Break: l'auto che ha messo nelle dimensioni esterne di una berlina tutto quello che vi aspettate da una grande station wagon.

COMPATTA

In 4 metri e 26 centimetri di lunghezza, ZX Break ha concentrato il passo più lungo della categoria, la maggior abitabilità in larghezza e un volume di carico da record.

POTENTE

Grazie ai 4 motori più brillanti della sua classe, Citroën ha realizzato il sogno di ogni station wagon: aumentare il carico senza diminuire le prestazioni.

SICURA

Sicura come solo una Citroën può essere, ZX Break vi protegge con l'abitacolo rinforzato, le barre laterali antisfondamento.

E soprattutto con l'ineguagliabile tenuta di strada del retrotreno autodirezionale Citroën.

COMPLETA

E poi, in una ZX Break c'è spazio anche per le dotazioni più esclusive. Alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, regolazione elettrica dello specchietto lato passeggero, volante regolabile in altezza, sono tutti di serie. Venite a scoprire la nuova ZX Break da tutti i Concessionari Citroën.

NUOVA CITROËN ZX BREAK, DA L. 19.950.000

Citroën sceglie TOTAL. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Assistenza 24 ore su 24. Prezzo chiavi in mano. Escluse tasse regionali (A.R.I.E.T.).

L'AUTO CHE TI PENSA



CIEMME / LA MARCIA CASALINGA DEI GORIZIANI NON CONOSCE OSTACOLI: DOMATTI I BERGAMASCHI

E' la legge del «Carnera»

Un pullover portafortuna

UDINE — Svelato il mistero del pullover giallo di Giancarlo Dose, ricorrente al Carnera. Un portafortuna?

«Certo, e non dimentichiamo quello di Bensa. Quasi un ordine di scuderia che fino al momento attuale è valso un flotto di dieci vittorie interne. Non si sa mai che il giorno in cui mi verrà in mente di cambiarlo la Ciemme perda. Mi uccideranno...».

E il talismano, in effetti, ha funzionato ancora, con i goriziani vincenti al termine del più brutto incontro interno del campionato.

«La nostra tensione era giusta — puntualizza il tecnico —. Ma contro Bergamo non puoi gioca-

re bene. Era successo all'andata e si è ripetuto oggi. La Gaverina è squadra che gioca a questi ritmi, ti mette in crisi, segna poco ma anche ti fa segnare poco. Insomma un brutto cliente, contro il quale comunque abbiamo agguantato due punti molto importanti».

Una gara a strappi, quella della Ciemme, con parziali risucchiati a ripetizione.

«Già — conferma Dose — molte volte abbiamo accumulato vantaggi sulla carta rassicuranti che invece Bergamo ci ha regolarmente annullato. Loro hanno speso anche cose incredibili, ma noi abbiamo saputo fare il paio con parziali che è meglio non analizzare. Ma abbiamo ritrovato Passa-

relli. Era impensabile che Freddie continuasse a lungo sulla falsariga di questi ultimi tempi. Oggi, finalmente, è uscito dal guscio, e in misura determinante».

E poi il giallo Bortolini, espulso a un secondo dal termine, si dice per parolaccia. Ma il diretto interessato preferisce glissare, sgusciando alla svelta fuori dallo spogliatoio.

«Non ho niente da dire né lo voglio dire — si scuote il play —. Meglio che mi cucia la bocca».

La caviglia? «In miglioramento dopo che in due settimane mi ha costretto a sostenere solo un paio di allenamenti. Una situazione, quella fisica della squadra, che continua a pen-

lizzarci. Per quanto riguarda l'incontro odierno posso dire che sì, non abbiamo certo giocato bene, ma sono stati i nostri avversari a portarci sui loro ritmi. Anche se noi dobbiamo fare ammenda del fatto di non essere mai riusciti ad amministrare i parziali che di volta in volta siamo riusciti a incamerare. Ma l'importante, d'ora in avanti, sono più altro i due punti».

Dopo il «grazie Pesaro» di Nicola Foschini (i marchigiani sono praticamente retrocessi, ma onorano il campionato battendo squadre come Ragusa), spunta dallo spogliatoio il volto barbuto e corrucciato di Claudio Corà, allenatore bergamasco che fino all'ultimo ha

accarezzato la possibilità di fermare Gorizia per la prima volta al Carnera.

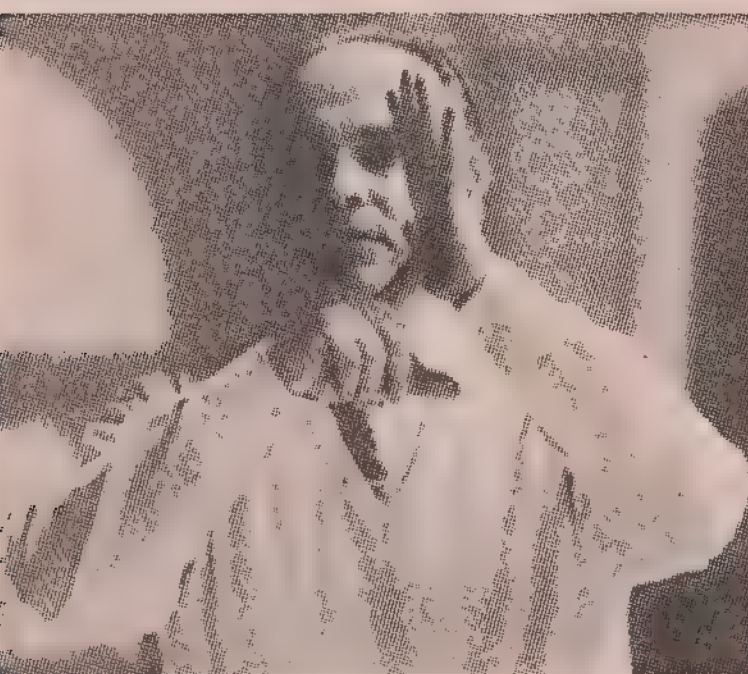
«Ma forse non ci abbiamo creduto troppo e oltre a questo siamo scesi in campo un po' troppo nervosi. Con la conseguenza che siamo riusciti a sbagliare più di un «rigore», anche se spesso abbiamo recuperato i parziali che Gorizia ci infliggeva. Nella ripresa il momento decisivo va riferito al fallito aggancio di Mossali, uno che ci è mancato, sul 65-63. Con una lunga serie di errori, nell'arco dell'incontro, vicino al canestro. Si potrebbe parlare per noi di occasione sprecata, ma va anche detto che il naso avanti, in quaranta minuti, non l'abbiamo messo mai».

Edi Fabris

Basket - Serie A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
B. Sardegna Ss-Monini Rimini 85-88	Napoli-Caviglia Varese
Auriga Trapani-Teasystem Fab. 92-88	Monini Rimini-Ottavia Siena
Ferrara-FrancoRossa TO 81-100	Pallalibbia Vicenza-Auriga Trapani
Ottavia Siena-Teasystem Fab. 81-90	Teasystem Fab.-Pall. Pavia
Floov Padova-Elecon Desio 79-90	Elecon Desio-Teasystem Milano
Pall. Pavia-Goccia di Carnia 96-83	FrancoRossa TO-S. Sardegna Ss
Teasystem Milano-Napoli 76-78	Teasystem TO-Ferrara
Caviglia Varese-Pallalibbia Vicenza 96-79	Goccia di Carnia-Floov Padova

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Caviglia Varese 32 19 16 3 1529 1557	
Elecon Desio 28 19 14 5 1737 1578	
Teasystem Fab. 28 19 14 5 1672 1562	
Teasystem Fab. 28 19 14 5 1614 1562	
Monini Rimini 26 19 12 6 1575 1577	
FrancoRossa TO 22 19 11 8 1570 1587	
Ottavia Siena 20 19 10 9 1651 1636	
Napoli 20 19 10 9 1558 1781	
Floov Padova 18 19 9 10 1725 1781	
B. Sardegna Ss 16 19 8 11 1597 1584	
Pall. Pavia 14 19 7 12 1506 1539	
Auriga Trapani 14 19 7 12 1576 1634	
Teasystem Milano 12 19 6 13 1598 1593	
Pallalibbia Vicenza 10 19 5 14 1594 1663	
Goccia di Carnia (-3) 7 19 5 14 1616 1687	
Ferrara 6 19 3 16 1561 1774	

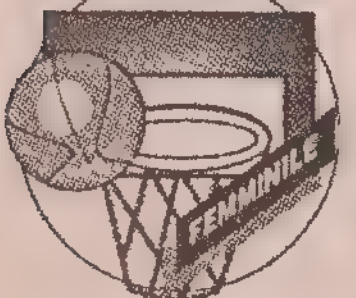


Basket - Serie B1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Serapide Pozz.-Cervia 79-74	Gaverina BG-Victoria Roma
Victoria Roma-Rur. Battipaglia 79-74	Cervia-Sarvin CA
Ciemme GO-Gaverina BG 88-77	St. Ge. Valdarno-Mercat. Uno BR
Sidra P. S. G. - Miglioni Crem. 83-86	Pop. Ragusa-Pop. Faenza
Mercat. Uno BR-Faenza 85-63	Fantini Imola-Ciemme GO
Sarvin CA-Fantini Imola 73-76	Miglioni Crem.-Moneta PS
Moneta PS-Pop. Ragusa 83-76	Rur. Battipaglia-Sidra P. S. G.
Pop. Faenza-St. Ge. Valdarno 95-90	Faenza-Serapide Pozz.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Pop. Ragusa 26 19 13 0 1772 1664	
Ciemme GO 26 19 13 0 1604 1544	
Faenza 26 19 13 0 1463 1412	
Pop. Faenza 24 19 12 7 1554 1482	
Fantini Imola 24 19 12 7 1001 1544	
Cervia 24 19 12 7 1505 1449	
Mercat. Uno BR 20 19 10 9 1477 1492	
Gaverina BG 18 19 9 10 1478 1444	
Serapide Pozz. 18 19 9 10 1425 1488	
Sidra P. S. G. 18 19 9 10 1636 1644	
Victoria Roma 16 18 8 10 1489 1516	
St. Ge. Valdarno 16 18 8 11 1454 1493	
Miglioni Crem. 14 18 7 12 1450 1505	
Rur. Battipaglia 14 18 7 12 1352 1410	
Moneta PS 12 19 0 13 1460 1615	
Sarvin CA 6 19 3 16 1472 1615	

BASKET



SERIE B FEMMINILE / LE BIANCOCELESTI TRIESTINE SUPERATE A CHIARIBOLA DALLE RAGAZZE DI PONTE DI BRENTA

Ginnastica, brutto capitolombolo interno

Basket - Femminile B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Calendascio-Selec Casarsa 59-71	Borgonovo-Faenza
Cervia-Senigallia 45-62	Selec Casarsa-Ginn. Triestina
Civitanova-Ravenna 45-76	Interclub Muggia-Bolzano
Faenza-Interclub Muggia 50-92	Ravenna-S. Minato
S. Minato-Reggio E. 90-54	Reggio E.-Cervia
Bolzano-Borgonovo 64-61	R. Muggia-Calendascio
Ginn. Triestina-S. Marco 73-74	Senigallia-Civitanova

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Borgonovo 26 17 13 4 1252 1008	
Interclub Muggia 26 17 13 4 1297 1070	
Ginn. Triestina 26 17 13 4 1270 1082	
Senigallia 24 17 12 5 1157 1036	
S. Minato 22 16 11 5 1186 1054	
Ravenna 20 17 10 7 1106 956	
Bolzano 18 16 9 7 1075 998	
Reggio E. 16 17 8 9 1043 1162	
Selec Casarsa 14 17 7 10 1031 1068	
Cervia 14 17 7 10 1001 1127	
S. Marco 10 17 5 12 1002 1172	
Faenza 8 16 4 12 962 1144	
Civitanova 6 16 3 13 828 1268	
Calendascio 4 17 2 15 1045 1297	

Basket Serie C femm.

RISULTATI 2.a ritorno	
Duke Ts-Codroipoese 67-58	
Rovigo-San Marco 75-53	
Pasian P.-Italmonfalco 52-65	
Oma Ts-Goccia Carnia 41-44	
Epivent-Spinea 60-64	
Concordia-Castelfranco 73-55	
Riposava: Acli Ronchi	

CLASSIFICA	
Italmonfalco 22 14 11 3 963 841	
Concordia 22 14 11 3 876 789	
Pasian Prato 20 14 10 4 936 787	
Castelfranco 20 14 10 4 959 865	
Goccia C. 18 14 9 5 883 825	
Rovigo 16 14 8 6 864 776	
Epivent 16 14 8 6 839 848	
Duke Ts 12 14 6 8 915 936	
Acli Ronchi 8 13 4 9 781 854	
Oma Ts 8 14 4 10 742 859	
San Marco 6 14 3 11 811 952	
Spinea 6 14 3 11 851 978	
Codroipo 6 13 3 10 737 847	

Ciemme Gorizia 86

Gav. Bergamo 77

CIEMME GORIZIA: Fazzi 23, Bortolini, Marini, Kristiancic, Milesi 8, Sfiligoi, Passarelli 22, Foschini 9, Mian 24, Borsi.

GAVERINA: Cirelli 9, Lardo 16, Burini 11, Bramati 10, Mossali 7, Sala 13, Di Gregorio 8, Bertulesi, Colombi, Tavernelli 3.

ARBITRI: Tinarelli di Pescara e Gori di Padova. NOTE: tiri liberi: Ciemme 25/29, Gaverina 10/16. Tiri da 3 punti: Ciemme 5/14, Gaverina 5/23. Usciti per 5 falli: Di Gregorio 34/41 (67-72), Cirelli 39/28 (73-82). Espulso Bortolini al 39'59" (75-86).

UDINE — La Ciemme continua ad essere l'unica squadra imbattuta, in casa, del campionato di serie B di Eccellenza. Questa volta a doversi inchinare alla legge del Carnera è stata la Gaverina Bergamo.

Per i goriziani non è stato facile. Solo nei minuti finali, infatti, Fazzi e compagni hanno potuto sollevare il piede dall'acceleratore. Fino a quel momento la partita era stata aperta. Un incontro strano con un andamento simile a un elettrocardiogramma.

La Ciemme infatti riusciva a conquistare dei piccoli break che la portavano a condurre con margini che oscillavano sui dieci punti e poi era costretta ad assistere quasi passiva al ritorno degli avversari che si facevano sotto portandosi a due-tre lunghezze svantaggio. Per fortuna per la squadra di Dalipagic mal, pur avendone la possibilità, i bergamaschi sono riusciti a pareggiare.

Per dire la verità la partita non è stata bella. Le due squadre non sono mai riuscite ad esprimersi a livelli della loro vera potenzialità. La Ciemme aveva per la verità delle grosse scusanti con alcuni giocatori non in perfette condizioni fisiche e che erano stati recuperati solo all'ultimo momento. Tanto per fare un esempio, Foschini accu-

sava le conseguenze di un infortunio patito in allenamento. La forte ala però, anche se non è riuscita in fase offensiva a essere molto pericolosa, ha saputo compensare in difesa dove è stato bravissimo.

Le due squadre hanno iniziato entrambe con un marcamento a uomo. La Ciemme, pur non trascendentale, riusciva a trovare con una certa facilità la via del canestro grazie a Fazzi che era bravo a sfruttare tutti gli spazi che si aprivano davanti a lui. Bisogna dire che in questo frangente ha avuto la collaborazione di capitano Sfiligoi che ha saputo servirgli degli assist al bacio. Sfiligoi, che era partito nel quintetto base al posto di Passarelli, pur non riuscendo a segnare nessun punto, è stato determinante come punto di riferimento dei compagni sia in attacco sia in difesa. Il primo break (18-9) la Ciemme lo otteneva al 7'. Fazzi metteva a segno 5 punti consecutivi. La Gaverina sembrava in difficoltà come dimostravano alcune facili conclusioni sbagliate da sotto misura. La Ciemme però non riusciva a sfruttare a dovere il momento favorevole e invece di dare il colpo decisivo agli avversari si faceva riavvicinare da una serie di conclusioni di Lardo (27-23) al 14'.

La paura metteva le ali ai piedi dei goriziani che ripartivano e mettevano tra loro e gli avversari un margine di 10'. Nel frattempo era entrato in campo Passarelli. Il pivot andava subito a canestro dimostrando di aver superato il periodo difficile che aveva accusato in questi ultimi tempi. Il tempo si chiudeva con i goriziani in vantaggio per 43-49.

Nel secondo tempo la squadra trascinata da Passarelli, autore alla fine di 23 punti con 8 rimbalzi e da un Mian di domenica in domenica sempre più bravo, gestiva la partita che si riapiva a 8' dal termine quando i bergamaschi si portavano sul 63-65. Erano ancora una volta Passarelli e Mian a mettere la parola fine con una serie di belle conclusioni.

Antonio Gaier

SERIE A2 / LA GOCCIA DI CARNIA SCONFITTA A PAVIA

Udine alza bandiera bianca

Melilla tradito dai senatori e da Kissourine nello spareggio-salvezza

96-83

PALLACANESTRO PAVIA: Minelli 22, Noli 25, Redovic 15, Griffin 21, Cessel 6, Pistilli 1, Del Cadia 4, Gabba 2, Cellario, Perotti. Allenatore: Caja.

GOCCIA DI CARNIA: Orsini 22, Conti 2, Anderson 28, Bonamico 7, Eissourine 8, Tedeschi 4, Leita, Sonaglia 8, Zaretti 4, Virgili ne. Allenatore: Melilla.

ARBITRI: Colucci di Napoli e Lamonia di Pescara. NOTE: 1.o tempo 42/36. Tiri liberi: Pavia 20/29, Udine 20/25. Tiri da 3 punti: Pavia 10/22, Udine 3/16. Usciti per 5 falli: Cessel, Conti e Sonaglia. Spettatori 1500.

PAVIA — Nello spareggio-salvezza del Palaravizza, Udine ammaina bandiera bianca e lascia i 2 punti, meriti, alla compagine di casa. Si perché il povero Melilla non può fare più di tanto con una squadra tradita dai senatori Sonaglia e Bonamico (6/15 dal campo e valutazione) da Kissourine che di straniero, a parte il nome ha soltanto il passaporto. Orsini, il play rivelazione è un prototipo del «faccio tutto da me» con la conseguenza che la squadra non gioca perché il livore, uno, unico mercato e qualcuno già dice opzionalmente alla Scavolini, corre più veloce degli altri. Quindi, come si dice, la baracca la deve tenere su uno stoico. Qui Jai Anderson, a dir poco favoloso al Palaravizza (28 punti, 17

rimbalzi e una valutazione di 48) che però ha predicato nel deserto. Pavia ha avuto il duo Minelli e Noli favolosi al tiro da 3 punti ma puntuali in tutti i momenti della gara: Griffin centellinando l'energia nella ripresa ha fatto «ne» il povero Kissourine. Radovic questa volta non è sembrato in palla ma in difesa ha lavorato bene su Sonaglia e si è procurato una marea di tiri liberi (8/12 per lui dalla lunetta). Ottimo l'arbitraggio di Colucci e Lamonia, mai diventati i protagonisti di una gara facile da arbitrare per il comportamento corretto dei giocatori. Ma vediamo la gara: Udine parte a zona, una 2/3 mobile ma Minelli è arbitro in palla nonostante Anderson (7 a 11 al 4' per Udine). Questo è l'unico van-

taggio della Melilla band perché Pavia con Radovic (Bomba) prende subito l'inerzia della gara: (15 a 13 al 6'). Minelli da 3 punti dilata il vantaggio, ma è un missile di Noli al 14' che dà il massimo vantaggio per Pavia: 35 a 26 al 14'. Il solitario Orsini e Anderson riportano sotto Udine (36 a 32 al 16') ma Pavia amministra il vantaggio. Griffin ad inizio ripresa cresce: 2 suoi canestri consecutivi mandano i locali a +10. Kissourine e Zaretti sono nulli, Minelli è uno showman di professione: assist dietro la schiena, castro e fallo subito da Griffin. Udine scampare: Noli da 9 metri segna il +12 (56 a 44 al 6'). La guardia aveva in un momento di rapito agonistico: ruba palloni, dispensa assista e un suo missile da 8 metri fa

mandare alle stelle il tifo del Palaravizza (75 a 56 al 11'). Qui Pavia si addormenta. Udine non crede nei suoi occhi e Jai Anderson la spinge a -14 (77 a 63 al 14') grazie a qualche canestro di Sonaglia e Bonamico, per la serie: chi li ha visti prima. Pavia riprende subito in mano la situazione, Cessel e Griffin realizzano al 17' i canestri della sicurezza (88 a 69). Ormai la partita è finita: il pubblico di Pavia grida «Resteremo a Pavia» ovvero prende distanze dalle possibili voci di vendita dei diritti a qualche altra squadra. Udine lascia il campo a testa bassa. Ormai un miracolo potrebbe salvare la Goccia di Carnia: complimenti a Querci che in un anno con ogni probabilità retrocederà sia con Udine sia con Livorno.

MUGGESANE VITTORIOSE A FAENZA

Grande difesa, buon contropiede Interclub, un rullo compressore

60-92

DINAMO: Fabbri 4, Savio 12, Velli 14, Tramonti, Donati 3, Melandri 2, Boni 6, Savorani 12, Casadio, Dolcini 6. All. Mambelli.

INTERCLUB: Pacoric 8, Bernardi 5, Zettin 19, Suraz 12, Franzoni 8, Borroni 9, Pecchiari 20, Destratti 9, Mauri 2, Bertotti. All. Giuliani.

ARBITRI: Sala e Manfredi.

FAENZA - Interclub: più che una squadra un vero e proprio rullo compressore. E il giudizio dato alla corazzata di Giuliani dai commentatori faentini. In Romagna le muggesane hanno dato spettacolo contro una formazione non certo arrendevole. Le padrone di casa infatti sono scese in campo in modo «bellicoso», decise a conquistare due punti che le avrebbero rilanciate nella lotta per la serie A: nelle ultime otto partite erano riuscite a imporsi in cinque occasioni, lasciando alle spalle quell'andamento altalenante che aveva caratterizzato la prima parte del loro campionato. Alla vigilia c'era infat-

ti un po' di preoccupazione in casa nerazzurra; ma la squadra di sabato è quella che piace a Giuliani: grande difesa, contropiede a volontà, buone scelte di tiro e, di conseguenza, ottime medie. Praticamente una macchina da guerra. E dire che l'inizio lasciava supporre un incontro difficile. 7-2 per la Dinamo. Ma resterà l'unico vantaggio per le ragazze di Mambelli. Nel

giro di sei minuti l'Interclub cambia completamente l'inerzia della partita: sono sei minuti in cui la «uomo» aggressiva ordinata da Giuliani non fa vedere il canestro alle romagnole e il contropiede mortifero fa la differenza. Va alla grande in regia Pacoric con assist a ripetizione per Zettin (una continuità di rendimento spaventosa nel primo tempo con 18 punti segnati) e per Pec-

chiaro sotto canestro. Davvero incontentabili le tre «colonne» della formazione muggesana. Gli eloquenti parziali: 14-7 all'8', 28-13 al 12' e 40-22 con il massimo vantaggio allo scadere. Nella ripresa partono in quintetto Bernardi e Surez che non fanno rimpiangere Pacoric e Zettin, gravate di tre falli. Il play vede bene il gioco, mentre la guardia subisce falli a ripetizione, piazzando un 8 su 10 dalla lunetta. Nel secondo 20' cresce anche Borroni, mentre prendono una catterva di rimbalzi Mauri e Destratti, impeccabili in difesa sulla temibile Savorani. Insomma, gira l'intera squadra, dimostra giocando di divertirsi e ora saranno davvero i problemi per tutte le avversarie. Le muggesane passano con grande facilità dalla difesa a uomo alla 1-3-1 alle zone match-up, recuperano così molti palloni e creano confusione a qualsiasi squadra. Ne sa qualcosa Faenza, che al 10' è sotto di 37 sul 67 a 30 ed è costretta a metterla in bagarre tirando bombe disperate: quattro di queste entrano grazie al tabellone e la Dinamo lima un po' lo svantaggio. Il divario resta però umiliante per le padrone di casa.

Renzo Maggiore

SERIE C

Oma trafitta dalle friulane Vincente la Duke

OMA GOCCIA DI CARNIA

OMA: Dogan 10, Verderber 17, Chidini, Delbello 2, Acquavita 8, Grison, Riccobon, Tonini 2, Favento 2, Piazza. All. Pozzeco.

GOCCIA DI CARNIA UD: Damiani 13, Fumatto 2, Lovison 4, Comello 2, Caccetti 3, Tardivello 9, Cavallo 5, Arnato 2, Patriarca.

DUKE LIBERTAS

DUKE GRANDI MARCHE: Pergolis 6, Cesca 7, Borghi 6, Fontanot 6, Zubin 15, Bertoldi 9, Zavagno 8, Grison 4, Micheiazzi 7, Sergi 4. All. Zorzin.

TRIESTE — Sconfitta di misura per l'Oma che si è trovata sempre a dover rincorrere le avversarie, peccato che le ragazze di Pozzeco quando a pochi secondi dal fischio finale potevano pareggiare, non siano riuscite a centrare il canestro dalla lunga distanza. Vittoria invece per la Libertas, che alla fine di un incontro molto equilibrato è riuscita a sconfiggere la Codroipo. Da segnalare una novità sulla panchina triestina, alla cui guida non c'è più Fabrizio Sanzin, che ha presentato le dimissioni ma Roberto Zorzin.

BASKET

UNA BRUTTA MAZZATA ALLE AMBIZIONI DEI PLAVI DOPO LO SCONTRO DIRETTO DI PORDENONE

Jadran, la B2 è più lontana

Basket - Serie C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Castelfranco-Latte Carso	90-81	Am. Basket Fantuzzi-Italmonf.	
E.D. Cividale-Am. Basket Fantuzzi	77-80	Itala S.M.-E.D. Cividale	
Don Bosco-Mogliano	81-69	BCTK Jadran-Carrie	
Italmonfalcone-Birex Sacile	85-82	Mogliano-Montebelluna	
Montebelluna-Itala S.M.	63-74	Digas S. Daniele-Castelfranco	
Pio X-Digas S. Daniele	73-95	Birex Sacile-Frigora Pordenone	
Frigora Pordenone-BCTK Jadran	94-79	Serenissima-Pio X	
		Latte Carso-Serv. Don Bosco	



Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Basket Brescia-It. Glim. Alba	79-59	Breccese CO-Oviesse Garl.	
Prom. S. Dona'-Imco	87-78	CRA Sesto S.G.-Imco	
Gaverina-Rurale Cassano	92-50	Basket Brescia-San Filippo	
Salum. Trent.-Breccese CO	85-69	It. Glim. Alba-Salum. Trent.	
Oviesse Garl.-CRA Sesto S.G.	82-80	Edi Congress PV-Di Lenardo	
Pio Lenardo-Legnol. Oderzo	62-74	Legnol. Oderzo-Prom. S. Dona'	
San Filippo-Edi Congress PV	89-80	Rascardi VA-Gaverina	
Vigevano-Rascardi VA	87-79	Rurale Cassano-Vigevano	

CLASSIFICA			
Basket Brescia	32	19	16
Imco	30	19	15
Gaverina	28	19	14
Oviesse Garl.	28	19	14
Vigevano	28	19	14
Legnol. Oderzo	24	19	12
Rascardi VA	22	19	11
Di Lenardo	18	19	9
CRA Sesto S.G.	18	19	9
Salum. Trent.	16	19	9
Rurale Cassano	16	19	8
It. Glim. Alba	14	19	7
San Filippo	12	19	6
Prom. S. Dona'	10	19	5
Breccese CO	6	19	3
Edi Congress PV	0	19	0

Lo Jadran ha forse compromesso il suo cammino verso la promozione in serie B con la sconfitta patita al Forum di Pordenone. Votovec ha dovuto fare a meno di un giocatore decisamente importante come Rauber, e alla fine la poca pericolosità nelle conclusioni dalla distanza del team triestino è pesata come un macigno sull'esito della contesa. Alle polveri bagnate degli esterni poi si è unita anche la giornata della solitudine intrapresa dal solitario arena, che sotto misura è stato controllato a meraviglia da Piva e Viviani, i due pivot pordenonesi che con i loro rimbalzi alla fine hanno fatto la differenza. Lo Jadran inoltre non è riuscito a limitare con nessun schieramento difensivo un indemoniato Turel, capace di percentuali altissime al tiro e finalmente anche altruista,

viste le cinque assistenze messe a referto. Il solo a meritare appieno la sufficienza nelle file dello Jadran è stato il play maker Starc. Al suo attivo un significativo 5/9 dal campo e un 2/4 dalla lunetta, condito con il solito buon lavoro in cabina di regia e anche in difesa dove, sinché è rimasto in campo, ha contrastato efficacemente i portatori di palla avversari. Soltanto un misero 6/16 per il cecchino Pregarc, protagonista comunque del finale in crescendo dei triestini. La partita ha avuto la sua svolta decisiva verso la metà del primo tempo, quando la 3-2 ordinata dal coach di casa Luzzi Conti è risultata un baluardo insuperabile per i tiratori giuliani. Dai molti rimbalzi difensivi catturati dai lunghi pordenonesi sono scaturite le azioni di contropiede primario e secondario che hanno messo in ginocchio lo Jadran. Rebuta e Starc, poi, hanno accusato quasi subito problemi di falli, e per Colombis e Turel è stato fin troppo facile superare la guardia delle seconde linee. Nella ripresa poi Turel ha innescato il bazooka, e per Trieste non c'è stato scampo. Il cecchino pordenonese ha colpito da ogni parte, con percentuali degne da Nba, mentre dall'altra parte il solo Starc ha replicato con successo. Di positivo per lo Jadran soltanto il bilancio attivo nel punteggio della somma dei due incontri. In caso di arrivo a pari punti i triestini potrebbero vantare la differenza canestri, ma lo Jadran visto a Pordenone non pare proprio abbia la possibilità di ambire a uno dei due posti validi per la promozione in serie B.

E la capolista tonfa

CIVIDALE — Ha scelto una buona giornata la Ed per andare in vacanza. Dietro di lei solo la Frigora si è fatta sentire rifilando 15 punti all'ex capolista Jadran con uno stratosferico Turel (il suo score ha detto 42, il pordenonese non vuole proprio perdere il vizio), ma la cugina Fantuzzi non ha rubato proprio niente al Forum. La squadra di Zuppi è scesa in campo molto deconcentrata, non ha difeso con la consueta aggressività e soprattutto non è riuscita a segnare dal perimetro come al solito. Errori iniziali e grande facilità di penetrazione dei vari Tarricone e Teneato hanno facilitato fin dall'inizio la Fantuzzi e solo il solito Valentini ha tenuto a galla la baracca cividalese, interstandosi qualche volta in soluzioni d'attacco piuttosto improbabili. Poco incisivi sono stati gli esterni Crisafulli e Drusin, condizionati dagli errori sul tiro da tre punti, ma praticamente inesistenti i lunghi come Nobile, il quale non ha ricevuto con continuità palloni giocabili. Nella ripresa l'impatto psicologico sulla partita da parte dei ducali non è stato certo più intenso e la Ed ha lasciato andare i pordenonesi ad un eloquente +16 (66-50 al 10'). Eppure nemmeno in quella situazione gli uomini di Zuppi sono usciti definitivamente dalla gara. Il recupero è nato da

una maggiore concentrazione e da una maggiore attenzione, probabilmente a -16 c'era poco da perdere e allora la squadra di casa ha deciso di ricominciare a giocare. Lo ha fatto attingendo forze nuove dalla panchina di Zuppi. Le due guardie Cargnello e Viola hanno recuperato e trasformato palloni importanti facendo impattare i ducali sul 74-74 a 40' dalla fine. Ma coronato il recupero forse è subentrata la sindrome da traguardo raggiunto e negli ultimi secondi i pordenonesi sono riusciti ad arpiare i palloni decisivi con il play Teneato (in regia il giovanotto è stato veramente molto oculato e preciso come il compagno di reparto Tarricone). Insomma, Pordenone stava per distruggere tutto ciò che aveva costruito in 39' di gioco, ma sarebbe stato un delitto per un complesso così bene assortito e con qualche solista a dir poco interessante. Stiamo parlando di Marco Maran, sabato sera veramente inmarcabile, diciamo l'autentica differenza tra cividalesi e pordenonesi; 35 punti (17 nel primo tempo e 18 nel secondo) a coronamento di una prestazione veramente impressionante, l'ex play della Fantoni ha sciorinato un repertorio degno del suo pedigree cestistico facendo ammannire tutti i difensori capitati su di lui. Francesco Facchini

NEL PREPARTITA HA PERSO DUE UOMINI, MA SI E' ARRESA SOLO DOPO DUE SUPPLEMENTARI

Servolana stoica, ma non è servito a niente

Sei punti di sutura per Poropat e il Castelfranco si conferma ancora una volta bestia nera per il Latte Carso

San Daniele devastante nella ripresa a Cittadella

C.B. Pio X 73
Digas 95
C.B. PIO X: Perin, Pierobon 13, Piazza 10, Borno 11, Zonta Sauro 2, Lago 9, Meneghini 2, Favaro 10, Zonta Samuele 13, Cattapan 19. All.: Parpajola. DIGAS: Sgoifo n.e., Napoli 8, Nobile 24, Chivillò, Milano 21, Serafini 2, Giffoni 4, Dileo, Palermo 23, Sguassero 11, Chivillò, Domodossola 2, Celotti. All.: Zanoni. ARBITRI: Esopi e Ruaro di Trieste. CITTADELLA — La Digas si sveglia nella ripresa e conclude a mani basse l'incontro sfiancando la resistenza dei veneti grazie alla micidiale precisione dei suoi tiratori dalla lunga distanza. La Digas dimostra subito la sua particolare predilezione per le conclusioni pesanti per mezzo di Nobile, Marco Chivillò e Paolo Dileo, e conclude il tempo sotto di sei 2 lunghezze. Nella ripresa equilibrio iniziale che si protrae sino ad 8'22" dall'ultima sirena: 65-63 per la Digas. Da quel momento i friulani cancellano dal parquet e rivali con Sguassero grande in difesa e i micidiali due del già citato trio.

110-104

d.t.s. (46-46, 91-91)
CASTELFRANCO: Munaro 11, Pelloia 24, Pizzolotto, Degasper 12, Bonaldo, Marini 13, Guidolin 4, Romano, Pozzebon 24, Bolzan 22. LATTE CARSO: Cerne 21, Magnelli, Monticolo 22, Tonut 22, Radovani 14, Menardi 19, Poropat, Cortivo, Marega, Galaverna 6. ARBITRI: Squarzon e Battaglin di Vicenza. NOTE: tiri liberi: Castelfranco 16/21, Latte Carso 21/25. Tiri da tre: Castelfranco 3/12, Latte Carso 5/9. CASTELFRANCO VENETO — Succede veramente di tutto, a Castelfranco, in un sabato sera che nelle previsioni doveva essere di assoluta routine. Sul campo, infatti, si contrapponevano due squadre che probabilmente avevano ancora ben poco da chiedere al campionato. Invece ne è scaturita una partita scoppicante, molto spettacolare e decisamente equilibrata. E anche contraddistinta da qualche improvviso (e pure poco piacevole)

le) colpo di scena. Il primo di questi accade addirittura nella prepartita. Nelle prime fasi del riscaldamento, Marco Poropat si scontra violentemente con il suo compagno di squadra Fabrizio Marega. L'impatto è terribile: Poropat, che ha la peggio, si accascia al suolo, visibilmente intontito e sanguinante. Viene subito condotto, al pari di Marega, nel più vicino pronto soccorso. Entrambi, comunque, vanno in panchina con i loro compagni. Poropat con 6 punti di sutura e Marega con una semplice medicazione. Per la Servolana, già priva di Dario Tomasini con una caviglia slogata, un brutto colpo. No, decisamente questo Castelfranco non porta fortuna al Latte Carso. Si può rianalizzare infatti con la memoria, per esempio, all'annata sportiva '89-'90, che vide i veneti promossi in serie B2, assieme al Cento, grazie a un secondo posto conquistato in volata, con due soli punti di vantaggio proprio sulla Servolana Latte Carso allora guidata da Franco Pozzebon. Da allora, però, per il team castellano molte cose sono cambiate: retrocessi due stagioni fa, quest'anno hanno dovuto fare i conti con i soliti problemi finanziari che hanno strangolato moltissime altre squadre, anche in serie superiori. Affrontano questa stagione con

l'unico obiettivo della salvezza. Sfortuna, si diceva: ebbene, contro tutto e contro tutti, i triestini hanno forse sfoderato la loro miglior prestazione esterna stagionale. La difesa, continuamente variata, è stata generosa, pur con le solite lacune sotto i tabelloni. L'attacco poi è ritornato agli antichi splendori, con ottime percentuali praticamente per tutti. Per contro, il Castelfranco si è dimostrato una squadra abbastanza vulnerabile nel settore difensivo, ma dall'attacco molto brillante e preciso, grazie alle penetrazioni di Pelloia e Bolzon e alla solidità sotto canestro di Pozzebon e Marini. La cronaca può essere riassunta con due semplici parole: assoluto equilibrio. Mai, infatti, si sono visti divari superiori ai 4-6 punti e l'unico break, quello decisivo, si è concretizzato solo dopo tre minuti del tempo supplementare. Insomma, ambedue le squadre possono trarre buoni spunti da questa partita: il Castelfranco è ora praticamente salvo mentre i triestini (che, ricordiamo, hanno giocato per 45 minuti con il quintetto composto da Cerne, Tonut, Radovani, Monticolo e Menardi, con Galaverna e Magnelli unici e preziosi cambi), con il carattere dimostrato, possono attendere fiduciosi il derby di domenica prossima contro il Don Bosco.

COL MOGLIANO IL DON BOSCO STENTA UN PO' SOLO ALL'INIZIO

Tutto facile contro la cenerentola

L'accesso agonismo e la determinazione dei veneti hanno tenuto impegnati gli oratoriani

81-69
DON BOSCO: Olivo 25, Gori 7, Rovere 4, Furlan, Giovannelli 1, Bisca 5, Clementi, Babic 26, Fortunati 9, Gudić 4, All.: Carano. MOGLIANO: Poletto, Kuhar, Gazzato 17, Busolini 18, Maccatrozzo 3, Gagliardi 2, Scattolon, Donà 2, Ferrantini 2, Riccato 25. All.: Tognolo. ARBITRI: Collarizza di Pisan di Prato e Zilio di Corno di Rosazzo. NOTE: primo tempo 44-37; tiri liberi Don Bosco 19/28, tiri liberi Mogliano 18/32; tiri da tre Babic 4, Olivo e Gori 1; Gazzato 3. TRIESTE — Il cammino spedito del Don Bosco non accusa flessioni. Neppure le assenze importanti di Collarini e di Liacci hanno impedito infatti alla squadra di Carano di allungare la sua striscia vincente, superando senza particolari problemi il Mogliano. Formazione ospite che, a dispetto dei soli 4 punti in classifica, era giunta a Trieste tutt'altro che rassegnata, impostando anzi la gara sui binari di un acceso agonismo (talvolta addirittura eccessivo) che la coppia arbitrale non ha ritenuto di dover frenare. E' spiegata anche così la soddisfazione espressa da Carano nel dopo partita: «Sono veramente contento per lo spirito espresso, anche in questa circostanza, dall'intera squadra, ad esempio da Gori e Olivo che hanno recuperato un numero

CANTIERINI A INTERMITTENZA

L'Italmonfalcone passa, ma quanta sofferenza contro il Birex Sacile

85-82 (p.t. 40-42)
ITM: Tomasi 15, David C. 15, Godeas 3, Zuppi 11, Carcich 10, Pellizzon 1, Miani 5, David L. 12, Mazzoli 8, Dapas 5. BIREX: Verziaggi, Dotta 8, Brecciaroli 7, Gioseffi 4, Clemente 9, Davanzo, Mezzavilla 7, Corradi 5, Ianni 23, Ricci 19. ARBITRI: Delle Feste-Micali di Treviso. T.L. ITM 14/33. Birex 24/32. MONFALCONE — Una tenace e combattiva Birex mette in grande difficoltà l'Italmonfalcone, che comunque riesce ad avere ragione degli avversari dopo una partita incerta e di tono agonisticamente elevato. Finalmente a ranghi completi, essendo rientrato dopo un lungo periodo di Carcich, l'Italmonfalcone non trova il ritmo giusto di gara e stenta sin dall'inizio a controllare gli attacchi veneti mentre in attacco, con un gioco basato più sulle soluzioni personali di qualche giocatore piuttosto che su manovre organiche, non c'è grande precisione nei tiri andando frequentemente a conclusioni affrettate. L'attacco continua così e l'Italmonfalcone è costretta ad inseguire, anche se da vicino, una Birex precisissima in attacco con Ianni e Ricci in primis e che gioca in difesa con grande intensità. E' solo a 6'55" dal termine del primo tempo che l'Italmonfalcone raggiunge il pareggio (29-29). Si va al riposo sul punteggio di 40-42. L'inizio di ripresa è piuttosto incerto, la Birex si schiera a zona creando qualche difficoltà all'Italmonfalcone e si rimane in parità fino al 50-50. Il team allenato da Beretta ritrova a questo punto gioco e concentrazione e firma un parziale di 16-6 che la porta a raggiungere il massimo vantaggio (66-56). Grazie alla precisione in attacco ed alla difesa la Birex riduce il passivo e a 5'41" dalla fine il punteggio è di nuovo in parità (68-68). Finale da brivido: a 43" dalla fine fallo intenzionale a Tomasi, due tiri liberi messi a segno e palla alla Birex: 83-80. Insistono gli ospiti e si portano a -1, ma una schiacciata finale di Mazzoli mette fine ad un incontro incerto e giocato a buon ritmo da ambedue le squadre. Germano Plochar

SALVEZZA, FUTURO PIU' ROSEO

Brava Itala San Marco: a Montebelluna colti due punti pesantissimi

63-74
MONTEBELLUNA: Casagrande 6, Trinca 5, Groppo 13, Martignago 3, Piovesan 14, Perussato, Zanotto 2, Boaro n.e., Tesser 5, Tregon 15. All.: Ianni. ITALA SAN MARCO: Corsi 13, Merljak 9, Paduan 6, Di Cecco 10, Medeot 6, Sansa 14, Ursi 12, Palumbi, Zorba, Podbersig 4. All.: Asti. ARBITRI: Provini di Udine e Zanotto di Fagnana. NOTE: p.t. 27-33; tiri liberi Montebelluna 18/38, Itala San Marco 23/32. Usciti per falli: Paduan, Sansa, Tesser, Zanotto, Ursi. MONTEBELLUNA — Le trasferte nel Trevigiano portano indubbiamente fortuna all'Itala San Marco. I biancorossi centrano il terzo successo esterno stagionale, dopo Mogliano e Castelfranco, e questa volta i due punti assumono un'importanza rilevante, poiché ottenuti sul campo di una diretta concorrente alla salvezza. Le undici lunghezze di vantaggio permettono al Gradisca

CAMPIONATO NAZIONALE CADETTI

Don Bosco incontentabile, torna a vincere il Kontovel

TRIESTE — Penultima giornata della prima fase del campionato Cadetti nazionale: il Don Bosco mantiene la rotta al vertice travolgendo anche il quintetto del Bor Radenska; il netto divario preclude ogni commento ulteriore. Sofferta affermazione della Sglt sul parquet del Tarcento; i triestini hanno sofferto a lungo la pressione dei padroni di casa riuscendo a sbrogliare la matassa solo nelle battute finali. Ritorna al successo anche il Kontovel impostosi di misura sull'Italmonfalcone; i ragazzi di Furlan, pur privi del play Spadolini, hanno offerto una buona prova. Bene Starc, autore di 25 punti. Combattuto e valido il match tra il Ronchi e la Pallacanestro Gorizia, vinto dal quintetto ospite con 3 lunghezze di margine.

Kontovel: Starc B. 25, Tauer 19, Starc M., Stoka 11, Franco 2, Skerk 6, Rustia 2, Umek 10. Italmonfalcone: Misdris, Minocci 11, Solari, Diviac 24, Martini, Garibusti 11, Sobat, Alin 18, Franceschini 5, Palmieri 2, Vitor 12. Classifica: Don Bosco 30; Sglt 22; Pall. Go e Bor Radenska 14; Tarcento 12; Ugg, Kontovel, Italmonfalcone e Ronchi 8.

TARCENTO 89 SGT 91

Tarcento: Scandolera 1, Di Lenardo 2, Cantoni 10, Fanelli 4, Cum 19, Cerioli 2, Masutti 27, Tomada 2, Berti 22, Anzil, Tibal. Sglt: Palombita 19, Delise, Volpi 16, Zavagno 2, Tiziani 14, Frizzi, Lokatos 11, Salvador 4, Colombari 16.
--

RONCHI 92 PALL. GO 95

Ronchi: Maras 16, Pagnutto, Braida 1, Pupi 4, Pasquini, Tassarolo 21. Ceco 4, Pensabene 3, Codarin 13, Pistidda 13, Ustolin 1, Visintin 16. Pall. Go: Lenzi 11, Donati 4, Puma 22, Cei 1, Campestri, Coco 35, Lugan, Olmi, Furlan 2, Silli 9, Massari.
--

KONTOTEL 75 ITALMONFALCONE 72

Kontovel: Stefanel 26; Arte Go, Don Bosco A 24; Don Bosco B 18; Libertas 16; Salet, Libertas 14; Latte Carso 10; Jadran, Sglt 8; Ugg 6; Dino Conti 0.

Allievi: la Libertas vince un derby tutto agonismo

JADRAN 104 LIBERTAS 113
Jadran: Petros 4, Senizza 33, Sossic 2, Lista 2, Hrvatin 2, Metlika, Slavek 27, Lacovic 19, Gustin 2, Stefancic 13. Libertas: Favretto 37, Greco 19, Camilli 4, Lorenzi, Gigerla, Vernice 15, Capus 4, Giacco 10, Scalamera 24, Giorgini, Magro, Vaccheri. Classifica: Don Bosco 30; Sglt 22; Pall. Go e Bor Radenska 14; Tarcento 12; Ugg, Kontovel, Italmonfalcone e Ronchi 8.

DON BOSCO A 117 LATTE CARSO 84

Don Bosco: Del Puppo 4, Fabrici 5, De Leo 1, Male 24, Savron 9, Bartoli 5, Riva 10, Annis 4, Mariggioli 1, Spangher 38, Labina 10, Biloslavo 6. T.L. 6/18. Latte Carso: Lorenzi 1, Bossi 2, Tamburano, Vattovani 4, Onovic, Giambi, Scannapico 1, Marsi 8, Maricchio 13, Bonazza 4, Amato 1, Tognoli. T.L. 6/25.
--

UGG 66 SGT 79

Ugg: Gambino 2, Budal 4, Blarasin 6, Cagnediz 6, Masi 12, Denti 18, Finzi 5, Ugenti 10, Cristangig 6. Sglt: Tassin 14, Faraguna 24, Petrossi 21, Ponga 6, Godina 15, Moratto, Pistan.

STEFANEL 121 DON BOSCO B 68

Stefanel: Giacomi 18, Nicoli 5, Scrazzolo 9, Babic 6, De Santis 8, Hlacia 10, Prezgar 2, Palombita 4, Corrente 1, Bosic 36, Zolia 10, Volpi 12. Don Bosco B: Fiori 5, Mengucci 4, Meola 7, Michelone 14, Pecile 13, Silo 8, Piras 2, Sardo 4, Stoka 4, Pesaresi 7.
--

ARTE 97 SALET 78

Classifica: Stefanel 26; Arte Go, Don Bosco A 24; Don Bosco B 18; Libertas 16; Salet, Libertas 14; Latte Carso 10; Jadran, Sglt 8; Ugg 6; Dino Conti 0.



I MUGGESANI PARTITI BENE NEL DERBY NON HANNO MAI PERSO IL CONTROLLO DELLA GARA

Dino Conti, questione di ritmo

Fatale alla Barcolana l'espulsione di Macchi al terzo minuto - Con la zona il divario aumenta

BASKET - Serie D	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Carli Bonaventura-Cra Manzano 77-80	Arte Gorizia-Bor Radenska
Bravi Market G.-Ginn Trieste 83-77	Barcolana-Portogruaro
Carpani Conegliano-Martignacco 95-85	Cra Manzano-Senators Gorizia
Dino Conti-Muggia 95-85	Roncaide-Dino Conti Muggia
Pall. Porcia-Roncaide 72-87	Martignacco-Pall. Porcia
Portogruaro-Sprelano 73-87	Sprelano-Bravi Market G.
Bor Radenska-Virtus Udine 94-71	Ginn Trieste-Carli Bonaventura
Senators Gorizia-Arte Gorizia 69-88	Virtus Udine-Carpani Conegliano

BASKET - Promozione	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Agip-Dif Lunanova 70-88	Lega Nazionale-Scoglietto
Cicliobona-Stella Azzurra 85-75	Dif Lunanova-Cicliobona
Lavorat-Porto-Lega Nazionale 73-64	Internazionale-Agip
Santos-Cus Trieste 75-81	Kontovel-Santos
Scoglietto-Kontovel 73-70	Stella Azzurra-Fincentieri
Sokol-Internazionale 83-69	Cus Trieste-Sokol
Riposa: Fincentieri	Riposa: Lavorat, Porto

BASKET - Prom. Isontino	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ardita-Villesse 72-83	Alba-Ardita
Brig-Dom 87-80	Dom-Pom
L. Isonzo-Alba 86-88	Grado-Brig
Libertas-Pieris 103-81	Pieris-Petrolifera
Petrolifera-Grado 86-87	Acil-Staranzano
Pom-Acil 83-80	Villesse-Libertas
Riposa: Staranzano	Riposa: L. Isonzo



PROMOZIONE / GIRONI TRIESTINO

Scoglietto supera il Kontovel

Successo di misura - Nulla cambia al vertice della classifica

TRIESTE — La giornata di apertura del girone di ritorno non ha riservato grosse sorprese e non ha modificato la classifica. Lo Scoglietto ha colto un successo meno ampio del previsto nella gara con il Kontovel: la contesa è stata molto equilibrata e non è stata caratterizzata da nessun allungo da parte delle due contendenti.

Lo Scoglietto ha raggiunto il massimo vantaggio di sei punti ma il Kontovel ha avuto la forza di non mollare mai riuscendo anche a ribaltare l'iniziativa della gara in alcuni frangenti. Il Kontovel è anche riuscito nella difficile impresa di limitare Covacic e Bergamin, due giocatori avvezzi a bottini personali piuttosto cospicui, tenuti rispettivamente a 12 e a 9 punti. Nel finale comunque il team di Todaro è riuscito a trovare più energie e l'ha spuntata con il punteggio di 73 a 70.

L'Autosandra ha bissato il successo ottenuto sul Cus in settimana nel recupero relativo alla prima giornata imponendosi nuovamente sulla compagine universitaria. Determinante si è rivelato il parziale di 23 a 6 che il Santos ha piazzato negli ultimi 5 minuti.

Il Sinesis si è rivelato un avversario molto ostico per il Mingot. Nei primi minuti Masala e soci hanno condotto la gara ma con due parziali di 9 a 0 e 13 a 2 il Mingot ha ristabilito la coppia egemonia. L'Inter 1904, raffazzonata come non

95-65

DINOCONTI: Perossa 12, Trimboli 17, Gori 6, Zaccagnina 12, Tommasini, Pitacco 14, Tomasin 24, Riaviz 4, Gant 6. All. Steffé.

BARCOLANA: Miloch 9, Macchi, Ellero 2, Rogantin 3, Borghesi 10, Visotto, Venier 25, Altin, Bevitoli 7, Marassi 9. All. Bevitoli.

ARBITRI: Vignini e De Lucia.

TRIESTE — Barcolana affondata dal Dino Conti. Alla fine i 30 punti di distacco sono forse troppi, ma occorre dire che i muggesani hanno cominciato bene e non hanno mai perso il controllo della partita. I triestini hanno perso subito una pedina importante come Macchi, espulso già al 3'. Tomasin è andato in lunetta con ben sei liberi a disposizione: due (sbagliati) per il fallo subito, due per il tecnico successivo e altri due per l'espul-

sione. L'episodio ha segnato un po' l'andamento della partita, anche se bisogna ricordare che il Dino Conti aveva a disposizione solo nove giocatori per l'assenza di Giubini.

Le due squadre giocano in velocità (è la caratteristica di entrambe), ma la partita è lunghissima per i tantissimi falli fischiate. La Barcolana punta sul pressing per recuperare il leggero break iniziale e al 6° siamo 15-10.

Funziona il contropiede, non il tiro da tre: ed è proprio questo il motivo per cui la formazione di Bevitoli non riesce a rientrare in partita. Venier tiene comunque a galla la Barcolana. Al 15' il punteggio è di 30-21. Le squadre passano a zona, il divario aumenta e Muggia conclude il tempo con il massimo vantaggio: 47-33. Della ripresa c'è poco da dire: sono Tomasin e Trimboli a bucare la retina triestina, mentre dall'altra parte continua lo «ciapan».

Renzo Maggiore

Il Manzano si riscatta ai danni della Carità

72-80

CARITA': Vacilotto 2, Zulian 8, Galletti 11, Pace 9, Amadio 11, Falcone, Zuccon 14, Botter 7, Bellinaso 4, Pauletti 4.

CRA MANZANO: Sargentini, Nobile 16, Tonizzo, Salvio 8, Musiello 9, Danelone 14, Signoretti 12, Specogna, Puntin 21, Floreanci.

ARBITRI: Cosulich di Monfalcone e Mian di San Lorenzo Isontino.

NOTE: p.t. 38-34 per il Manzano.

VILLORBA — La Cra Manzano ha digerito in fretta la sconfitta patita dalla capolista Gemona e lo ha dimostrato andando a cogliere una vittoria di prestigio sul parquet della Carità, cosa riuscita a poche com-

pagini.

Il primo tempo viaggia sulle ali di un estremo equilibrio: le due squadre non superano mai i tre punti di vantaggio salvo poi venir riprese subito.

Il parziale è una testimonianza della sostanziale eguaglianza dei valori in campo (38-34 per il Manzano). Nella ripresa i friulani riescono ad operare un break che poi, più o meno, risulterà decisivo di 14-0 e arrivano al massimo divario sul 65-47 attorno all'11' di gioco.

Nella seconda parte della ripresa i trevigiani riprendono coraggio portandosi fino a meno uno, ma il finale è tutto di marca manzanese. Maiuscola, tra le file dei friulani, la prova di Salvio che oltre a fare un ottimo lavoro in attacco, ha arpionato undici rimbalzi.

f. f.



Un'immagine di repertorio del Dino Conti. (Italfoto)

Nel derby vinto dall'Arte Senators col piede sui freni

88-68

GORIZIA — Un match brutto, i soliti animi surriscaldati, un finale molto probabilmente già scritto: nel derby goriziano di serie D si è imposta l'Arte, ma il successo è stato più sofferto di quanto abbia espresso il risultato finale (88-68). I Senators, infatti, hanno resistito egregiamente ai cugini, poi, attorcigliati al loro eccessivo nervosismo (due espulsioni), si sono schiantati sul traguardo.

Chipcherà lungamente la mancanza di self-control è il play dei neri Marco Concetti: il regista, peraltro recidivo, ha compiuto un'ingiustificabile gesto nei confronti dei direttori di gara. Sconterà una squalifica che si preannuncia lunga.

m. dam.

Il Bor è ancora positivo La Virtus vittima di turno

94-71

BOR: Azvan 19, Percic 6, Persi 2, Smotlac 12, Carbonera 17, Merlin 21, Rasmann 4, Crisma 5, Pettirrosso 4, Samec 4.

VIRTUS: Franzolini 2, Maressi 25, Lovato 11, Madile 26, Marioni 7, Degano, Manzano.

NOTE: p.t. 49-37, tiri liberi totali Bor 5/7, tiri liberi totali Virtus 20/36.

TRIESTE — Il Bor prosegue la sua striscia vincente e la vittima di questo turno porta il nome di Virtus Udine: per ammissione degli stessi dirigenti plavi, quella con la squadra friulana non è stata una delle verifiche più probanti ma ha comunque fornito delle indicazioni positive sullo stato di

salute dei triestini.

La Virtus Udine ha iscritto sette giocatori ma si è presentata con soli cinque elementi: ciò ha reso ancora più difficile il compito di una squadra che partiva già sfavorita. Nei primi minuti il Bor ha tirato con ottima percentuale arrivando al 5' in vantaggio sul 18-10.

Gradualmente i plavi hanno raggiunto un distacco oscillante attorno a una decina di punti, gap che è rimasto costante per tutto il primo tempo. In avvio di ripresa la Virtus ha avuto un ultimo sussulto piazzando un 6 a 0 ma il Bor ha ben presto tamponato la falla raggiungendo 25 lunghezze di vantaggio al 15' della ripresa.

Da sottolineare le prestazioni di Azvan e Merlin in fase realizzativa e di Crisma, autori di cinque assist.

Una Sgt pur volonteroso solo argina la capolista

77-67

GEMONA — Una Sgt volonteroso, ma piuttosto limitata tecnicamente, ha costretto alla mediocrità la capolista Bravimarket, anche se non è riuscita ad approfittare della giornata positiva del pedemontani. Una partita piuttosto brutta, quella vista sabato sera a Gemona, segnata da un enorme numero di errori sia da una parte che dall'altra, una gara che la squadra di De Prophetis ha preso in mano subito, piazzando un break decisivo (18-6 dopo 8' di gioco con Bacchin e D'Angelo sugli scudi) e mantenendolo praticamente fino alla fine dell'incontro. Poi ritmi lenti, errori anche pacchiani, che hanno consegnato agli appassionati gemonensi la più brutta gara vista in tutta la stagione.

Le percentuali parlano chiaro: i tiratori della Bravimarket hanno messo a segno due sole bombe su

17 tentativi (il peggiore è stato Malagodi con uno sfortunato 2/11), ma i giuliani non hanno fatto molto meglio, con un 7/20.

Insomma, Fortunati si è salvato bombardando la retina di Meden e soci da tutte le posizioni (32 i suoi punti alla fine della gara).

Addirittura 13 sono stati gli errori dei gemonensi dalla lunetta: 19/32 la percentuale finale. Insomma, una partita mediocre, giocata a ritmi molto lenti senza particolari emozioni. Fra le file del pedemontani si è sentita molto la mancanza, soprattutto in attacco, della guardia Job, tenuto a riposo forzato da un malanno muscolare.

La fase offensiva in questo modo è diventata monotona e si è ridotta a un gioco di difesa e tiro. L'importante sono i due punti.

Francesco Facchini

PRIMA DIVISIONE / TERZA GIORNATA

Nessuna sorpresa, in «A» vincono Egida e Viale Sport

TRIESTE — Non ha riservato sorprese di rilievo la terza giornata del campionato di Prima divisione. Nel girone A vittorie agevolate per l'Egida Assicurazione sulla Barcolana (62-43) in una partita che registra l'infortunio a Pocecco, e per il Viale Sport che supera il Superbasket con venti punti di scarto.

Netto il divario anche tra Skyscrapers e CGI. Il +34 di fine gara però non fotografa l'andamento del primo tempo, chiusosi sul 37-32 a favore del «grattacielo». Solo un parziale di 25-2 ad inizio ripresa spiana la strada ai ragazzi di Martone. Successi anche per la Dinamo sul J.L. David e per il Chiabrola sulla Talpa, partita decisa dalla buona vena di Innocente.

Nel girone B continua sicura la marcia di Prosek e Polet. Salgono le quotazioni della Virtus, imposti sugli Amatori e dei Serramenti Drago sul Saba. Ha giovato alla formazione di Fuligno il rientro di Bratos, top-scorer con 18 punti. Bene Suerz per Mr. Frizzati. Chiudiamo con la netta affermazione dell'Acil sul Dif.

Lorenzo Catto

I DIVISIONE - GIRONI A

DINAMO	60
J.L. DAVID	50
DINAMO: Miani 4, Dilisano, Innocente 20, Briganti 11, Di Marco 8, Visentini 10, Corazza, Demise, Jankovic 7.	
J.L. DAVID: Gioffrè 2, Moscolini 15, Marvic, Fabris 10, Marino 3, Bianchi 11, Moratto, Kaiser 7, Pugliese 2.	
VIALE SPORT SUPERBASKET	93
VIALE SPORT: Ruffini, Elia 21, Di Candia 8, Han 18, Rinaldi 5, Ussai 24.	

Eva 2, Scarscia 4, Pernich, Crucitti 11.

S: BASKET: Golinelli 8, Villa 6, Tommasi, Marcon 4, Amacuz 9, Biasatto 4, Ramigni 8, Simonetti 20, Momicchi 10, Gorza 4.

CGI: Ubaldini 7, Mariani 12, Tomsa 3, Mosetti 7, Vidoni, Mauro 11, De Pettil 12, Elia 10, Manuelli 2, Mariani 4.

SKY: Demenia 12, Moschini 14, Floren 12, Fraulini 18, Degraffi 7, Sibella 5, Bratos 17, Ruzzier 6, Menegato 1.

EGIDA ASS. 62

BARCOLANA 43

EGIDA: Scaramuzza 6, Orlando 13, Cafagna 1, Depol 3, Cimador 11, Gelletti 4, Di Biagio 2, Pocecco 3, Barzellato 4, Barzellato 10.

BARCOLANA: Zivoli, Masarotto, Dutti 2, Tandoi 2, D'Angelo 17, Giuliani 2, Cossaro 8, Prelz 12.

CHIABROLA 76

LA TALPA 41

CHIABROLA: Krizman 3, Zafred 6, Ingannamorte 2, Zafred 17, Caponetti 5, Gherlini 11, Ottes 9, Macnic 8, Romano 8.

LA TALPA: Giannini 4, Russo 4, Stock 6, Mitri 19, Piccolo, Venciarutti 10, Momi 3.

CLASSIFICA: Skyscrapers, Egida 6, Dinamo, Viale Sport, Chiabrola 4, S. Basket, Cgt, J.L. David, La Talpa 2, Barcolana 0.

I DIVISIONE - GIRONI B

Sciolis 13.

PROSEK: Versa 1, Ban 9, Pertot, Gregori 2, Rupel, Nabergoj 1, Emili 3, Gruden 5, Grilanc 26, Sterni 21.

TOTAL POLET 53

TOTAL: Muner 10, Piles 3, Favento 3, Tagliente 4, Male 5, Colomban 9, Giovannini 4, German 3, Beovich 12, Rocchelli.

VIRTUS AMATORI 87

VIRTUS: Salich 9, Milan 29, Gava 5, Farovich 8, Depasse 14, Cervinavi 9, Brancia, Stronati 8, Cervinavi 5.

AMATORI: Gubertini 13, Zudeh 5, Ventrice 2, Prelazzi 17, Giorgi 2, Pappano, Verona 7, Bernabelli.

SABA 67

SERRAMENTI DRAGO 87

SABA: Petz 4, Giacomelli 2, De Gobis 5, Barotti 9, Buoso 14, Rosconi 6, Perelli 1, Gregori 2, Bonessi 24.

DRAGO: Semiz 7, Valli 6, Bratos 18, Cadun 11, Predonzani 13, Favretto 4, Fuligno 7, Sacchi 6, Busdon 11.

ACIL 98

DLF 79

ACIL: Karis 2, Barzellogna 5, Franca 6, Sumberec 18, Fantoma 9, Sterle 15, Vascotto 6, Baroncini 7, Cuzzato 17, Blasina 10.

DLF: Gerlatti 4, Bole 23, Petelin 2, Benevol 12, Bazzani, Menia 2, Mosca 12, Carraffello 5, Granduola 14.

CLASSIFICA: Prosek, Polet 6, Acil, Virtus, Serramenti Drago 4, Saba, Beovich, Total 2, Amatori 9, Dif 0.

VOLLEY

MASCHILE / SERIE B2



I triestini concedono il «bis»

Il Baker acciuffa una vittoria in trasferta sul campo del Lunazzi - La Pallavolo Trieste si lascia azzerare dal Sedico

RISULTATI E CLASSIFICHE

Due "grandi" ancora in fuga con quattro punti di scorta

SERIE A1
Risultati: Jockey Schio-Milan 0-3, Daytona Modena-Gabeca Montichiari 3-1, Toscana Firenze-Ignis Padova 0-3, Sisley Treviso-Alpitour Cuneo 3-0, Sidis Falconara-Mia Verona 3-0, Edilcuoghi Ravenna-Fochi Bologna 3-1, Maxicono Parma-Giglio Reggio Emilia 3-0.
Classifica: Sisley e Daytona punti 36; Milan e Maxicono 32; Ignis ed Edilcuoghi 28; Alpitour e Gabeca 20; Jockey 18; Giglio 14; Sidis, Mia e Fochi 10; Toscana 0.

SERIE A2
Risultati: Lazio-Traco Catania 2-3, Bipol Brescia-Uliveto Livorno 3-2, Catania-Gierre Valdagno 3-1, Com Cavi Napoli-Venturi Spoleto 3-1, Gividi Milano-Banco Sardegna Sassari 0-3, Gioia del Colle-El Campero Città di Castello 3-0, Carifano Fano-Lube Macerata 3-0, Moka Riva Forlì-Les Copains Ferrara 1-3.
Classifica: Banca Sassari punti 38; Gioia del Colle 34; Com Cavi e Lube 32; Bipol e Venturi 26; Traco e Uliveto 24; Carifano e Les Copains 22; Gierre 18; Catania 16; Moka Riva 14; Lazio 12; El Campero 8; Gividi 4.

SERIE B2
Risultati: Us Pall. Viserba Fo-Sicc Pall. Rovigo 0-3, Senio Carp. Lugo Ra-Ok Val Insa Go 3-1, Lunazzi Tv-Rum Baker Trieste 2-3, Pallavolo Trieste-Olis Cucine Sedico 0-3, Sona Bussolengo Vr-Porto Ravenna Volley 3-0, Calc. Pittarello Ud-Riviera Brenta Ve 0-3, Lib. Chioggia Ve-Volleyball Udine 2-3.
Classifica: Olis Cucine Sedico punti 24; Sicc Pall. Rovigo 22; Volleyball Udine 20; Senio Carp. Lugo Ra, Riviera Brenta Ve 16; Us Pall. Viserba Fo, Sona Bussolengo Vr, Ok Val Insa Go 14; Lib. Chioggia Ve 12; Porto Ravenna Volley 10; Rum Baker Trieste 8; Calc. Pittarello Ud 6; Lunazzi Tv 4; Pallavolo Trieste 2.

SERIE C1
Risultati: Api Mekar Isola Vr-S. Giorgio Ve 2-3; Nova Gens Novanta Pd-Latt. Friulane Udine 3-0, Pall. Mogliano Tv-Ass. Gen. Budrio Bo 3-0, Ondulato Imolese Bo-Assi Motta Liv. 3-0, Cremcaffè Monf. Go-Petrarca Padova 3-1, I. Giord. Bellaria Fo-Maniago Pn 3-0, Copat Cuc. Pordenone-Spem Faenza Ra 2-3.
Classifica: S. Giorgio Ve punti 26; Ondulato Imolese Bo, Spem Faenza Ra, Api Mekar Isola Vr 20; Copat Cuc. Pordenone, Pall. Mogliano Tv 16; I. Giord. Bellaria Fo, Ass. Gen. Budrio Bo, Nova Gens Novanta Pd 12; Cremcaffè Monf. Go 10, Petrarca Padova 8; Latt. Friulane Udine 6; Maniago Pn 4; Assi Motta Liv. 0.

SERIE C2
Risultati: Ipem Buia-U.S. Sz Sloga 2-3, Pizz. Il Bist. S. Vito-Pizzaria Al Golosone 3-1, Plebus Assicurazioni-Mobilif. Santalucia 0-3, Sz Soca So.Be.Ma-Ve Gomine Fagnaga 3-0, Candolini-Ass. Pall. Bor Od 3-1, Domovip Porcia-Olympia C.R. Go 0-3, Pav Natisonia-Volley Ball Udine 3-0.
Classifica: U.S. Sz Sloga punti 24; Pav. Natisonia, Candolini, Olympia C.R. Gorizia 20; Sz Soca So.Be.Ma 18; Plebus Assicurazioni 16; Ipem Buia 12; Domovip Porcia, Pizz. Il Bist. S. Vito 8; Vs Gomine Fagnaga, Pizzaria Al Golosone 6; Ass. Pall. Bor Od 4; Volley Ball Udine 2.

SERIE D
Risultati: G.S.S. S. Luigi-Leyline Torriana 2-3, Polis. Prevenire-Udine Tranciani Pav 3-1, Penta Furlana-V. Supermarket Europa 2-3, Asfjrl Pall.-Cgss Buffet Toni 3-0, Arf Cantrisa-Club Altura Vitran 0-3, U.S. Pall. Acli Ronchi-Itely Faedis 0-3, Boem & Paretto-Ass. Sport Rojalese 1-3.

Lunazzi Tv 2
Rum Baker Ts 3

(15-13; 3-15; 2-15; 15-13; 11-15)

RUM BAKER: Aizza, F. Bertocchi, Colautti, Contento, Cella, Petri, Di Egidio, G. Bertocchi, P. Bertocchi, Cherin, Tauceri. All.: Teschioni.

PAESE — Secondo successo consecutivo per la Rum Baker che chiude così in bellezza il girone d'andata. In trasferta a Paese di Treviso la squadra di Teschioni avrebbe potuto vincere per 3-0, visto anche il buon vantaggio che era riuscita a ottenere nel primo set. Invece dopo lo stop iniziale, Aizza e compagni hanno saputo giocare con determinazione, tanto da riuscire a vincere i due set successivi.

Nel quarto set la Rum Baker è incappata in un black-out che l'ha portata a giocarsi l'incontro sul 13-13 e, nonostante il buon apporto di Stefa-

no Cella entrato in prima linea al posto del palleggiatore, la frazione di gioco è andata alla squadra di casa. L'avvio del tie-break ha visto le due squadre in campo lottare in sostanziale equilibrio e, dopo il cambio campo effettuato sul punteggio di 8-5 per i triestini, la Rum Baker ha iniziato a crescere punto su punto, complici anche alcuni errori al servizio consecutivi del Lunazzi.

Teschioni ha schierato Colautti e Cherin, Aizza e Federico Bertocchi, Petri e Guido Bertocchi. Di Egidio è entrato in campo nel quarto set a rilevare Guido Bertocchi e Stefano Cella è stato chiamato ad aiutare i compagni in prima linea. Di Egidio, impegnato nel servizio militare, ha ottenuto il trasferimento a Villa Opicina e così sarà più semplice per lui allenarsi con continuità assieme alla squadra.



g. s.

Pall. Trieste 0
Sedico Bi 3

(6-15; 7-15; 3-15)

PALLAVOLO TRIESTE: Visintin, Marsich, Butelli, Cutuli, E. Scalandi, F. Scalandi, Benvenuto, Bottari, Patrizio, Flego. All.: Cavazzoni. SEDICO: De Barba, Gregori, Ebone, S. Bristot, Bossems, Baldovin, P. Bristot, Cometo, Casarin, Denard, Della Vecchia.

TRIESTE — Alla luce dei risultati dell'ultima giornata del girone d'andata, la Olis Cucine Sedico mantiene da sola il primo posto in classifica con due punti di vantaggio sul Rovigo e quattro sul Volley Ball Udine. Niente da rimproverare dunque per la Pallavolo Trieste, vittima di turno dei bellunesi che a Trieste hanno giocato una partita lineare, non eccezionale dal punto di vista tecnico, che ogni caso ha concesso davvero pochi spazi alla squadra di casa. L'allenatore del Sedico ha fatto ruotare i

giocatori sul parquet, impiegando gran parte dei ragazzi a referto che hanno dimostrato di possedere capacità sostanzialmente equivalenti ai titolari. In poco meno di un'ora il Sedico ha ottenuto i due punti sul campo della Pallavolo Trieste che ha saputo, a tratti, creare difficoltà dall'altra parte della rete con qualche muro ben fatto di Paolo Marsich ed i soliti puntuali attacchi di potenza di Giorgio Visintin chiamato spesso in causa da Butelli. Poco felice la ricezione sabato sera: le insidiose battute del Sedico hanno sfidato le seconde linee triestine, ottenendo diversi punti direttamente sul servizio oppure costringendo Butelli a costruire attacchi spostandosi molto. Facile quindi il compito dei bellunesi nel ricostruire le azioni e contrattaccare. Sabato la Pallavolo Trieste giocherà alle 20.30 in casa dell'Insa Ok Val che tre giorni fa è stato sconfitto per 3-1 in casa del Senio Lugo e conta oggi 14 punti in classifica.

g. s.

SERIE C2

Koimpe, vittoria che vale doppio

IPEM BUIA 2
KOIMPEX 3

(11-15; 16-14; 10-15; 15-8; 12-15)

Koimpe: Sgubin, Kerpan, Riolo, Ciak, Kralj A., Kralj D., Ciollo, Bosis, Delise, Pahor, Strajn, Pulitanò. All.: Blahuta.

FAVRIA 3
ROZZOL 1

(np)

Rozzol: Blocher, Petri, Fast, Impellizzeri, Murgia, Chicco, Grassi M., Katalan, De Sanctis. All.: Murgia.

CANDOLINI 3
BOR 1

(15-5; 15-4; 16-17; 15-9)

Bor: Palcini, Rovere, Sema, Marega, Pavlica, Furlanich, Koren, Gombac, Bresic, Stulle, Coloni, Latin. All.: Seppi.

TRIESTE — Vittoria sofferta per il Koimpe che ha comunque messo a segno il dodicesimo successo di questa stagione.

Dopo un primo set vinto in fretta a favore del sestetto sloveno, nulla lasciava presagire una lotta per la vittoria.

L'Ipem Buia che giocava in casa, neutralizzando le combinazioni d'attacco del Koimpe non ha permesso a quest'ultimo di imporre il proprio gioco.

L'incontro si è risolto al termine al tie-break vinto dal Koimpe per sole due lunghezze.

Non resta che sperare nelle prime partite di ritorno al Rozzol e al Bor frenati entrambi in questo turno rispettivamente da Favria e dalla Candolini.

da. maz.

SERIE D

Grande ritorno del Prevenire

PREVENIRE 3
PAV UDINE 1

(14-16; 15-8; 15-6; 15-13)

Prevenire: Tomasini, Mengotti, Pittino, Vatta, Rudes, Cerasari, Trocca, Vascon, Pipan, Samec, Fragiocorno, De Pau, Cleva, Badalotti. All. Tomasini.

ASFJR 3
BUFFET TONI 0

(15-7; 15-12; 15-7)

Buffet toni: Pagliari, Rana, Montaguti, Paierlo, Caneio, Iurincic, Gos, Humar, Donini, Pinat. All. Pinat.

CANTRISA 0
ALTURA VITRANI 3

(4-15; 12-15; 3-15)

Altura: Ganeselli, Giutto, Locchi, Falzari, Bortul, Norbedo, Romanelli, Simoniti, Tippi, Tognon, Zammarini. All. Falzari.

TRIESTE — Il Prevenire, uscito vittorioso dalla sconfitta diretta con il Pav Udine, ha dimostrato di sapersi rialzare in fretta da clamorosi incidenti di percorso. La formazione locale, reduce da una netta sconfitta subita per mano del Torriana nel turno precedente, non ha faticato molto nell'aggiudicarsi altri due punti che contribuiscono a consolidare il suo primo posto in classifica: fatta eccezione per il primo set, evidente è sembrata la superiorità dei triestini. È ritornato in auge anche il Vitran impartendo una sonora lezione al Cantrisa. E ancora sconfitta invece per il Buffet Toni caduto sul campo dell'Asfjr. La compagine triestina, oltre a vedere sempre più ardua la sua uscita dai bassifondi della classifica, si trova anche a subire la chiusura del campo-gara, la palestra della scuola elementare "Rossetti", resa in questi giorni inagibile dall'Usl in seguito al mancato intervento da parte del Comune per lavori di manutenzione.

da. maz.

MASCHILE / SERIE B2

Imsa, a Lugo è quasi una disfatta

E a Chioggia i friulani offrono una delle migliori prestazioni del campionato

Lugo Ravenna 3
Imsa Gorizia 1

(15-6; 13-15; 15-2; 15-5)

IMSA BANCA AGRICOLA GORIZIA: Ferri (5+4), Luca Populin (5+13), Stabile (0+1), Marchesini (1+1), Luttman (3+4), Buzzinelli (1+2), Florenin (1+2), Paoletti (0+2), Claudio Populin (0+0), Princic, Ursic, Rigonat. Allenatore Zamò.

LUGO DI RAVENNA — Nulla da dare per l'Imsa Gorizia sul terreno del Lugo. La squadra isontina è stata battuta in modo più netto di quanto ci si potesse aspettare.

La squadra goriziana è forse incappata nella sua peggior serata del campionato. In campo i ragazzi di Zamò sembravano essere privi di idee e non riuscivano a trovare

la resistenza offerta da Marchesini e soci fino a quel momento, si è concentrata perdendo l'occasione di chiudere l'incontro in poco più di mezz'ora. Tale era infatti, l'andamento che faceva prevedere lo sviluppo del primo set conclusosi in poco più di 10'.

Dopo aver perso il secondo set, i padroni di casa sono subito ritornati in partita chiudendo il terzo e quarto gioco in un battibaleno senza lasciare all'Imsa nemmeno il tempo di cercare di coordinare le idee.

La squadra goriziana è forse incappata nella sua peggior serata del campionato. In campo i ragazzi di Zamò sembravano essere privi di idee e non riuscivano a trovare

il ritmo giusto. Molti pasticci sia in ricezione sia in fase d'attacco dove l'Imsa ha commesso ben 23 errori punto e si è trovata in notevole difficoltà per superare il muro avversario. Alla fine per i ravennati ci saranno all'attivo ben 19 muri vinti contro i soli 5 dei goriziani.

L'Imsa nel corso della partita ha anche patito gli attacchi in veloce dei padroni di casa contro cui non è mai riuscita a trovare le adeguate contromisure.

Nelle fine goriziane unico a salvarsi nella debacle generale è stato Luca Populin che ha cercato di lottare fino alla fine, peccato che gli sia mancato, completamente, l'apporto dei compagni.

Antonio Gaier

Chioggia 2
Vbu 3

(12-15; 13-15; 15-11; 15-13; 12-15)

VBU: Zanuttig, De Cecco, Vedovi, Coszach, Zel, Marotta, De Simone, Di Paolo, Di Lenardo, P. Swiderek, Valdar, Cumini. All. A. Swiderek.

CHIOGGIA — Palpitante, tiratissima, vibrante. Per una partita così potrebbero sprecarsi gli addetti, ma l'importante è che i canguri friulani abbiano infilato un'altra vittoria in trasferta mettendo sotto una compagine mai doma come quella veneta.

Inizia tutto per il meglio e il Vbu fa suoi i pri-

mi due set giocando senza strafare, ma subendo un forte contraccolpo psicologico nelle frazioni seguenti. Il terzo set non ha grandi sussulti e viene vinto abbastanza facilmente dai padroni di casa con i friulani psicologicamente rilassati. Nella quarta frazione il Vbu parte male: 5-1 per il Chioggia. Il parziale viene completamente ribaltato dai friulani i quali, con un De Cecco in grande spolvero arrivano fino al 13-10 (12-5 il parziale), ma non riescono a chiudere. E nel tie-break il muro e la difesa efficace degli uomini del general manager Travagli con la loro vittoria, quanto mai meritata.

Francesco Facchini

FEMMINILE / SERIE B1

Latisana ancora "super"

La Sangiorgina cede il passo alla Cenerentola del campionato

Rec. Cuc. Latisana 3
Montichiari 0

(15-7; 15-2; 15-9)

LATISANA: Pinese, Franco, Chiopris, Grando, Gerolami, Fragiocorno, Vignando, Angeloni, Scussolin, Turchet.

LATISANA — Torna al successo e mantiene la terza posizione in classifica la Record Cucine Latisana che in casa, contro il Montichiari, ha vinto in tre soli set.

La formazione di Latisana ha saputo mettere in mostra un validissimo muro ed un attacco efficacissimo da tutte le posizioni: all'inizio della partita le due formazioni si sono studiate reciprocamente e lentamente la Record Cucine ha preso il largo, grazie alla

buona regia della palleggiatrice Angeloni. Nel primo parziale le distinte in attacco dell'ala Chiopris e Vignando e dal centro ha dilagato il Franco che ha saputo infilare una serie di servizi positivi all'inizio del set successivo, portando la sua squadra in vantaggio per 7-0.

Nel terzo parziale il Montichiari ha accennato una reazione d'orgoglio, facendo vedere un buon gioco attento e potente che lo ha portato avanti per 5-8; lenta e inesorabile è iniziata la reazione delle padrone di casa, che con muri ben piazzati ed attacchi piuttosto efficaci alla fine hanno messo il bavaglio alla squadra ospite.

g. s.

Sommacampagna 3
Sangiorgina 0

(15-4; 15-9; 15-12)

SANGIORGINA: Cragnelutti, Calligaris, Tortul, Bellinetti, Brumati, Pittoni, Liva, Goedeas, Drozina, Vittor, Kaiser, Carta. All.: Levatino.

SOMMACAMPAGNA: Bedin, Montesor, Peretti, Carlesso, Vassanello, Carraro, Sabatini, Zanetti, Zanoni, Signorini, Anselmi, Macani. All.: Bosc.

SOMMACAMPAGNA — Deludente finale di girone per la Sangiorgina che, neppure contro la Cenerentola della B/1, è stata in grado di ottenere i primi due punti.

La sconfitta è giunta nettissima in casa di una formazione non for-

tissima ma almeno capace di realizzare schemi. Senza grinta, senza convinzione le ragazze di Levantino non hanno dimostrato di possedere la capacità di opporsi o forse neppure la volontà di farlo.

Scarna di commenti la cronaca di questo incontro, terminato con parziali bassissimi e disputato di fronte a pochissimi appassionati. Sabato prossimo la Sangiorgina giocherà la prima partita del girone di ritorno in casa della Libertas Forlì, formazione che con 16 punti in graduatoria occupa il quinto posto. Non sarà di certo la prossima partita quella in cui la Sangiorgina dovrà tentare di schiodarsi dall'ultima posizione in classifica.

g. s.

SERIE C1

Il sabato più nero del Bor

KENNEDY 3
KOIMPEX 1

(11-5; 15-8; 15-6; 15-9)

Koimpe: Ciochi, Fabrizzi, Gregori, Miot, Starc, Skerk, Pertot, Salom, Sosich. All. Drassich.

BATTISTI 3
BOR 0

(15-7; 15-3; 15-4)

Bor: Nacinovi, Azman, Faimann, Gruden, Gustini, Pitacco, Grbec, Gregori, Benevol, Vodopivec, Flego. All. Kalc.

TRIESTE — Trasferte sfortunate per entrambe le formazioni triestine. Prevedibile già alla vigilia dell'incontro la caduta del Bor sul campo del Battisti.

La sconfitta subita dalla formazione di Guardiana non compromette la sua situazione a metà del campionato; il sestetto alla guida di Kalc conclude la prima fase della stagione con un bilancio positivo: sette vittorie e sei sconfitte.

Inaspettato, invece, l'insuccesso del Koimpe opposto in questo turno al Kennedy. Le biancorosse, dopo essersi aggiudicate agevolmente il primo set, mettendo in difficoltà la ricezione avversaria con un discreto servizio, hanno inaspettabilmente perso le redini del gioco contribuendo alla salita in catinella delle friulane.

da. maz.

SERIE C2

Nel derby sloveno cade il Breg

Altura Termogaz 2
Candolini 3

(15-9; 8-15; 5-15; 17-15; 11-15)

ALTURA: Banti, Katalan, Sancio, De Cecco, Rossetti, Patriarca, Valdisteno, Murgia, Panzera, Foraus. All. Furlanich.

BREG 2
Kmecka Banka 3

(6-15; 13-15; 15-13; 15-13; 11-15)

BREG: Campi, Fonda, Koziancic, Canziani, D. Ciochi, S. Ciochi, Ferluga, Kosmina, Lavrica, Milic, Stopper. All. de Walderstein.

PORCIA 3
Sokol 0

(15-8; 15-9; 15-7)

SOKOL: Brumat, Vidali, L. Masten, T. Masten, Visintin, Cossutta, Marucelli, Lupinc, Fati, Kosmina. All. Sain.

TRIESTE — Accomunata dalla cattiva sorte le formazioni locali. Sul campo del Domovip Porcia il Sokol ha fatto registrare una sonora sconfitta: soprattutto il buon servizio del padrone di casa ha messo in difficoltà il sestetto sloveno. Per il Breg impegnato nel derby sloveno con la Kmecka Banka si è trattato di un'occasione persa. La formazione guidata da de Walderstein dopo aver subito i primi due set, è improvvisamente emersa cogliendo di sorpresa le avversarie. Ma una serie di errori al termine del tie-break, nella difesa della rete, ha consentito alle avversarie di cogliere la vittoria.

da. maz.

SERIE D

L'Atis inghiotte la Virtus

Atis 3
Virtus 1

VIRTUS: Scherl, Della Valle, Callegaris, Buscchian, Dilic, Gant, Pizzinato, Pellaschier, Ambroschecchia, D'Amico P., D'Amico C., Purich. All. Grossmar.

TRIESTE — E' servito davvero poco alla Virtus osservare un turno di riposo per riordinare le file in vista dell'ultimo incontro di andata che la dava per favorita.

La formazione guidata da Franco Grossmar, opposta all'Atis ultimo in classifica con soli due punti, ha riportato una sonora sconfitta.

Dopo aver subito i primi due parziali di gioco le triestine richiamate all'ordine sono riuscite momentaneamente a imporsi sul sestetto di casa mettendo a segno il terzo set.

I numerosi errori nel servizio e un attacco poco efficace non hanno permesso alle triestine di equiparare le sorti con la vittoria del quarto parziale, ma incorrendo nuovamente in un calo psicologico hanno contribuito al successo avversario.

La Virtus non dispone di un'immediata possibilità di rivincita; il sestetto locale infatti dovrà vedersela sabato prossimo in trasferta con la capolina. Più agevoli appaiono invece le partite seguenti.

da. maz.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Latisana lancia il più atteso all'inseguimento di Gubbio

SERIE B1

Risultati: Alpe Cuci, Soliera Mo-As Vyp Ascoli P. 1-3; Gubbio Barbelli Ps-Mark Leasing Jesi An 3-1; Laserjet Novanta Vi-Nuova Lib. Forlì 3-0; Famila Imola Bo-Mogliano Veneto Tv 3-0; Valce Ancona Giovolley Tecno. Re 3-0; Record C. Latisana Ud-Montichiari Bs 3-0; Sommacampagna Vr-V. Beton S. Giorgio Ud 3-0.

Classifica: Gubbio Barbelli Pg 26 punti; Famila Imola Bo 22; Record C. Latisana Ud 20; Valce Ancona 18; Mark Leasing Jesi An Nuova Lib. Forlì 16; Montichiari Bs 14; As Vyp Ascoli P. Alpe Cuci. Soliera Mo 12; Laserjet Novanta Vi 10; Giovolley Tecno. Re 8; Mogliano Veneto Tv 6; Sommacampagna Vr 2; U. Beton S. Giorgio Ud 0.

SERIE B2
Risultati: Damiano Calz. M. Urano-Chirichi falcon. An 3-2; Olympia Teodora Ra-Arf Alloys Monfal. Go 3-0; Rinasc. Fusignano Ra-Bftm Camerano An 1-3; Fabiano An-Castelbolognese Ra 3-2; Volley93 Oma Trieste-Rainbow Ravenna 3-2; Camst Pav Udine-Vibi Finishin. Feltre 3-2; Albatros V. Tv-Cassa Risp. Cesena Fo 3-2.

Classifica: Camst Pav Udine 26 punti; Vibi Finishin. Feltre 18; Olympia Teodora Ra, Rainbow Ravenna, Arf Alloys Monfal. Go 16; Chirichi Falcona. An, Albatros V. Tv 14; Damiano Calz. M. Urano, Castelbolognese Ra, Bftm Camerano An 12; Cassa Risp. Cesena Fo 10; Fabiano An 8; Rinasc. Fusignano Ra, Volley93 Oma Trieste 4.

SERIE C1
Risultati: Kennedy Cavallico Ud-Sloga Koimpe Ts 3-1; Ata Battisti Trento-Ap Bor Trieste 3-0; Cus Padova-V. Gemona Ud 2-3; Csi Tarcento Ud-Ghemar Pieve Pd 3-2; Car Fv Vicentina Ud-C9 Arco Riva Tn 2-3; Fontane Villorba Tv-Mogliano Tv 3-0; Heraclia Pav. Novanta-Biadense Tv 3-1.

Classifica: Ghemar Pieve Pd 24 punti; Ata Battisti Trento, Heraclia Pav. Novanta 22; Csi Tarcento Ud, Vb Gemona Ud 20; Biadense Tv, Ap Bor Trieste 14; Sloga Koimpe Ts, Fontane Villorba Tv 12; Kennedy Cavallico Ud 10; C9 Arco Riva Tn 6; Car Fv Vicentina Ud 4; Cus Padova 2; Mogliano Tv 0.

SERIE C2
Risultati: Boem & Paretto E. Meteres 2-3; Pallavolo Altura-Candolini 2-3; Ss Breg Sd-Kmecka Banka Agric. 2-3; Us Sagrado Pallavolo-Libertas Bo Frost 0-3; Pellini Caffè-Lib. Delsar Martign. 3-1; Domovip Porcia-Sokol Indules 3-0; Ristorante Del Doge-Cassa Risp. Gorizia 3-0.

Classifica: Boem & Paretto 22 punti; Domovip Porcia, E. Meteres, Lib. Delsar Martign. 18; Libertas Bo Frost 16; Ristorante Del Doge, Sokol Indules, Kmecka Banka Agric. 14; Us Sagrado Pallavolo 12; Candolini, Ss Breg Sd 10; Pellini Caffè, Cassa Risp. Gorizia 6; Pallavolo Altura 4.

SERIE D
Risultati: Ar Fincantieri-Spring Cucine 0-3; Pol. Aqu

CICLISMO

RECORD DELL'ORA / FALLITO ANCHE L'ULTIMO TENTATIVO (COLPA DELL'INQUINAMENTO?)



Moser getta la spugna

CITTÀ DEL MESSICO - E' fallito anche il secondo e ultimo tentativo di Francesco Moser di battere il record dell'ora di ciclismo. Il campione trentino, che nel primo tentativo si era fermato dopo 26 giri, nel secondo ha compiuto 74 giri, dopo circa mezz'ora di corsa. Dopo una partenza lenta Moser ha imposto subito un ritmo molto elevato, con medie superiori ai 53 km/h, e fino al decimo chilometro aveva girato sotto il limite del detentore del primato, Chris Boardman: 5'48"42 al quinto chilometro (contro i 5'49"54 dell'inglese), 11'30"13 al decimo (contro 11'30"88). Dal 12.º giro in poi la media è andata via via diminuendo, fino alla decisione di fermarsi.

Dopo cinque tentativi, Moser getta così la spugna e rinuncia a un nuovo tentativo di record dell'ora. «Di sicuro non lo ripeterò, non è il caso.

Era meglio non tornare qui in Messico - ha detto - però la decisione è stata mia. Non volevo restare nel dubbio. A quasi 43 anni, gli resta la soddisfazione di aver superato il suo record di dieci anni fa di 51.151 arrivando ai 51.840 del 15 gennaio scorso, a 430 metri dal limite di Boardman (52.270). Dopo quel tentativo ne seguì un secondo il 18 gennaio, poi dopo la parentesi di Bordeaux, i tre della scorsa settimana: quello di lunedì e due di sabato.

Oltre al vento, che aveva condizionato anche i precedenti tentativi, questa volta Moser ha lamentato soprattutto alcuni problemi di respirazione che potrebbero essere dovuti all'elevato grado di inquinamento dell'aria della capitale messicana. Il velodromo, dove il campione trentino ha effettuato i suoi tentativi, è infatti situato nella zona Nord-Est, che è tra le più in-

quinata della città. Per questo motivo gli stessi ciclisti messicani si allenano in strada fuori del velodromo.

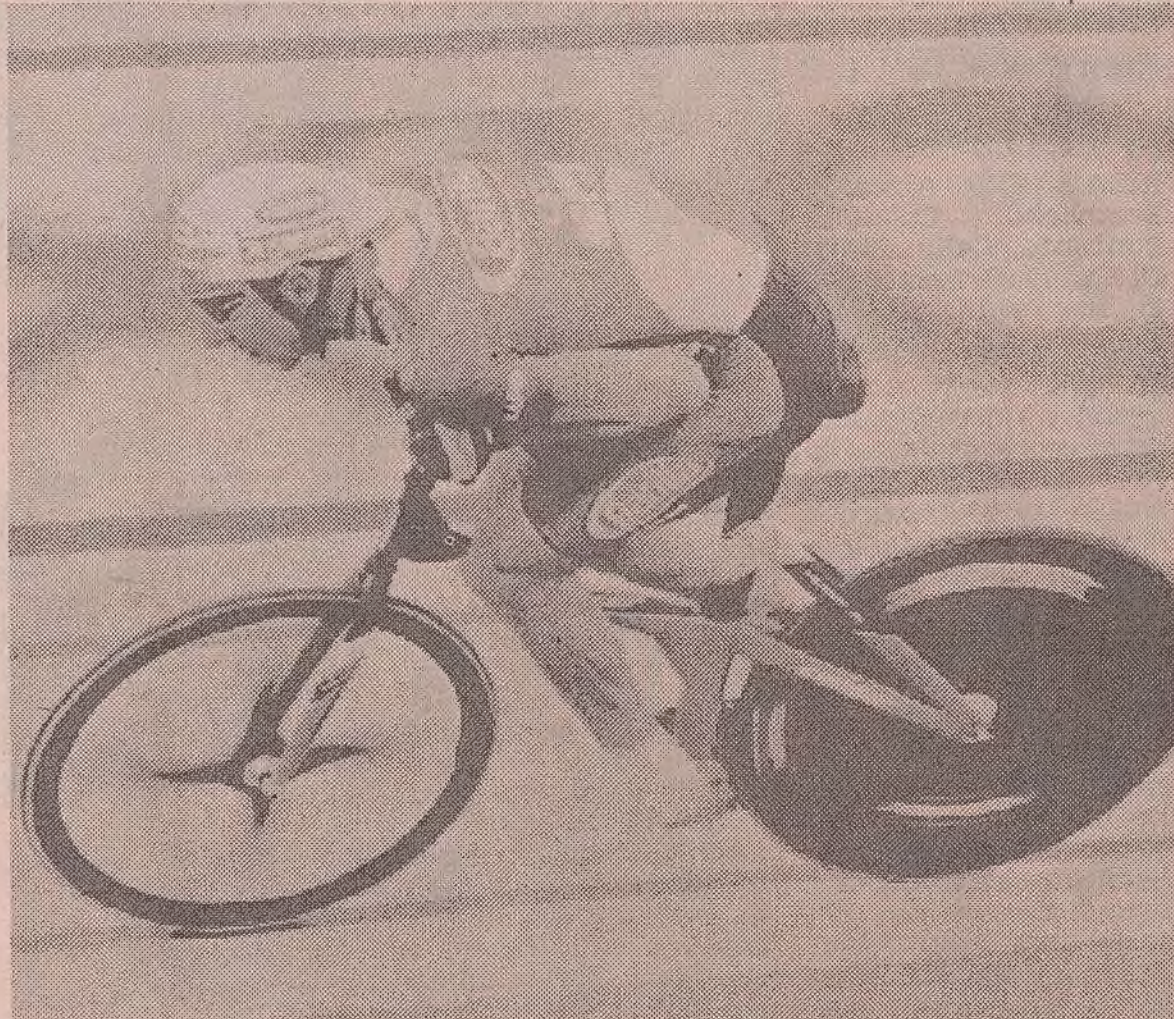
«Ormai ci ho messo una pietra sopra» ha ribadito Moser, che dunque stavolta non sembra avere ripensamenti. «Torno a casa tranquillo senza rimpianti - ha proseguito - evidentemente non riesco più a rendere come una volta. Forse era meglio finirla dopo aver battuto il mio record, avrei fatto meglio a sospendere. Però ho raccolto molte informazioni utili. Ripete di aver accusato notevoli difficoltà di respirazione e accusa l'inquinamento atmosferico.

«Credo che possa aver influito - ha ammesso A. - un certo punto non riuscivo più a dare ossigeno ai muscoli». Lo stesso Ilario Casoni, il preparatore che assieme a Conconi ha curato l'allenamento di Moser, ha detto che l'inquinamento

«potrebbe essere la causa delle sue difficoltà respiratorie».

Moser ha utilizzato lo stesso tipo di bicicletta del precedente tentativo con un rapporto 62-15 e la ruota anteriore a raggi.

E da Città del Messico passiamo a Palma di Maiorica, da dove si apprende che Miguel Indurain dopo Giro d'Italia e Tour de France attaccherà il primato dell'ora. Il corridore spagnolo ha inserito infatti anche l'assalto al record detenuto dall'inglese Boardman e fallito cinque volte da Moser nella sua stagione agonistica. Indurain ha detto: «I miei obiettivi sono prima di tutto il Tour, poi tentare il record dell'ora in funzione del mio stato di forma dopo la corsa francese». «Se al Giro capissi di dover rallentare per non sprecare energie lo farei. Il Tour è la corsa più importante, come un'Olimpiade che si disputi ogni anno».



Moser nel suo ultimo sfortunato tentativo di battere il record dell'ora. (Telefoto Ansa)

FLASH

Ciclocross: Pontoni per il secondo anno vince il Superprestige

HARNES - Per il secondo anno consecutivo l'italiano Daniele Pontoni ha vinto il Superprestige di ciclocross. Nell'ultima prova in programma, oggi a Harnes nel nord della Francia, l'azzurro si è piazzato secondo dietro il campione del mondo, il belga Paul Hargers. La gara è stata decisa tutta nell'ultimo giro, dove il belga si è scollato di dosso i due compagni di fuga, Pontoni e l'olandese Richard Groenendaal, classificatosi terzo. Classifica finale del Superprestige: 1) Daniele Pontoni (Ita) 113 punti; 2) Marc Janssen (Bel) 105; 3) Thomas Frischknecht (Svi) 95; 4) Richard Groenendaal (Ola) 76; 5) Peter Van Den Abele (Bel) 66; 6) Win de Vos (Ola) 60.

Tennis: Steffi Graf vince a Tokyo superando Martina Navratilova

TOKYO - La tedesca Steffi Graf, testa di serie n.1, ha vinto il torneo indoor Wta di Tokyo, montepremi di 750.000 dollari, battendo in finale l'americana Martina Navratilova, detentrica del titolo e n.2, per 6-2 6-4. Nel doppio si sono imposte Pam Shriver (Usa) ed Elizabeth Smylie (Australia) su Navratilova e Marion Bollegraf (Olanda) per 6-3, 3-6, 7-6 (7-3).

Tennis: Renzo Furlan in finale al torneo Atp di San Jose

SAN JOSE (USA) - Renzo Furlan, testa di serie n.6, è qualificato per la finale del torneo Atp di San Jose, montepremi di 313.000 dollari, battendo l'americano Richey Reneberg, n.2, per 6-4 6-4. L'altro finalista è l'americano Michael Chang, n.1, che in semifinale ha prevalso sul tedesco Karsten Braasch, n.5, per 7-5 4-6 6-3. Magnus Gustafsson si è aggiudicato a sorpresa gli open di Dubai. Lo svedese, testa di serie n.4, ha piegato ieri in finale lo spagnolo Sergi Bruguera, n.1 del tabellone, per 6-4 6-2.

Scherma: l'Italia vince il Sette Nazioni donne di fioretto

LAUPHEIM (GERMANIA) - L'Italia ha vinto il Torneo delle Sette Nazioni di fioretto, riservato a squadre femminili. Questa la classifica finale: 1) Italia; 2) Germania A; 3) Cina; 4) Polonia; 5) Ungheria; 6) Russia; 7) Romania; 8) Germania B. La squadra italiana era composta da Margherita Zalaffi, Giovanna Trillini, Francesca Bortolotti e Valentina Vezzali. Quest'ultima ha vinto anche il torneo individuale.

Atletica: Voloshin nuovo recordman del salto triplo indoor (m 17,77)

GRENOBLE - Il russo Leonid Voloshin ha stabilito il nuovo record mondiale di salto triplo indoor con un risultato di 17,77 metri ottenuto nel corso di un meeting di atletica svoltosi a Grenoble in Francia. Il precedente record di 17,76 metri apparteneva all'americano Mike Conley che l'aveva conseguito a New York il 27 febbraio del 1987.

PALLAMANO / L'INGRANAGGIO BIANCOROSSO HA BISOGNO SOLO DI QUALCHE RITOCOCCO

Principe, di nuovo sei punti di vantaggio

Più tranquillo Lo Duca in vista della trasferta a Conversano e della casalinga con l'Ortigia - Tarafino osservato speciale



Pietro Sivini ha disputato contro il Mordano la sua 400.ª partita. (Italfoto)

TRIESTE - Due punti a turno tolgono l'incomodo di turno.

E' questo il motto biancorosso che ormai la pallamano triestina ha fatto suo da un ventennio. Se poi alla vittoria casalinga si aggiunge la sconfitta della diretta inseguitrice (il Prato) le cose non possono che andare meglio.

I punti di vantaggio per il Principe sono tornati ad essere sei e l'ipoteca sul primo posto in classifica al termine della regular season è diventata realtà.

Ma l'incremento marginale di vantaggio significa pure una maggiore tranquillità in vista della trasferta di sabato prossimo a Conversano e il match casalingo del

turno successivo con l'Ortigia Siracusa.

L'allenatore Giuseppe Lo Duca dovrà comunque ritoccare qua e là l'ingranaggio biancorosso.

Sabato con il Mordano i campioni d'Italia hanno tenuto in mano le redini della partita, ma contemporaneamente hanno evidenziato degli errori grossolani. L'apparato difensivo biancorosso ha risentito dell'assenza di Giorgio Oveglia. Con il rientro di Oveglia le lacune scompariranno e la difesa tornerà ad essere impeccabile.

Qualche dubbio nasce considerando il periodo negativo che sta attraversando Tarafino. Le sue prestazioni ultimamente sono sotto tono e

di ciò la squadra risente. Per fortuna, Giuseppe Lo Duca può sempre fare affidamento su una truppa di giocatori interscambiabili che in caso di necessità sono sempre pronti a colmare le carenze che si manifestano nel corso della partita.

Ed è questa l'arma vincente che i triestini possono sempre sfoderare in caso di necessità, quella che le altre formazioni del campionato temono maggiormente.

La quarta giornata del girone di ritorno del massimo campionato ha evidenziato il risveglio della Forst Bressanone che ha messo a segno un impensabile successo sul campo del Cifo Pancaldi Bologna. Il capitombolo dei bolognesi nasconde

anche l'insidia Modena, che vincendo sul difficile campo del Conversano si è avvicinato ulteriormente alla vetta. I presupposti ci sono tutti e prima del play-off assisteremo a più di un botto.

An. Bul. RISULTATI: Ortigia-Prato 19-18, Rubiera-Merano 23-20, Principe-Mordano 23-20, Modena-Conversano 24-19, Cifo Pancaldi Bologna-Forst Bressanone 23-24, Teramo-Italia 7 Bologna 23-17. **CLASSIFICA:** Principe 26; Prato 20; Cifo Pancaldi Bologna 17; Modena 16; Forst, Rubiera 15; Merano, Teramo 14; Ortigia, Conversano 13; Morano 10; Italia 7 Bologna 7.

HOCKEY SU PISTA / LATUS

E' arrivata l'ora dei giovani

La società di De Nevi pensa già al prossimo torneo di A2

TRIESTE - Lo scontro fra Latus e Correggio, parenti poveri del campionato di A1 di hockey su pista (le due formazioni stazionano da tempo in fondo alla classifica ben distaccate dalle altre) si è concluso con la vittoria, netta sia sul piano del gioco sia dell'espressione numerica conclusiva, degli emiliani per 12-5. Sul campo di Correggio i triestini, in altre parole, hanno fallito anche quell'unico obiettivo che, leggendo la graduatoria, poteva rappresentare una modesta, anche se a questo punto puramente platonica, soddisfazione. Le cronache dicono che la Latus ha giocato sulla falsariga di un

copione ormai in fotocopia costante.

In casa dell'ex formazione di Jorge Luz (fu proprio l'argentino oggi in forza alla squadra triestina a condurre l'anno scorso il Correggio alla promozione dalla A2 alla A1) la Latus ha palesato per l'ennesima volta i difetti congeniti che le hanno fatto meritare anzitempo la retrocessione nella categoria inferiore.

Dopo un discreto primo tempo, giocato alla pari e conclusosi con un esiguo vantaggio per i padroni di casa (3-2), nella ripresa i biancorossi si sono disuniti e sfaldati, accusando un parziale passivo che ha confermato la scarsa tenuta fisica della compagine ca-

riale presidente De Nevi. La débacle ha irritato i triestini e per gli uomini di Luz non c'è stato più niente da fare.

Con questa ennesima sconfitta, la squadra di De Nevi ha accentuato la sua solitudine in fondo alla classifica.

L'unico rilievo, che peraltro assume un significato ben preciso, la decisione della società e del tecnico di dare maggiore spazio ai più giovani. Lasciato in disparte Marco Vidov, sabato sera l'allenatore Luz ha schierato con frequenza le giovani leve, iniziando quel discorso in proiezione futura deciso dalla società qualche settimana fa.

E con ogni probabilità

questa politica (la più opportuna vista la situazione di classifica) verrà accentuata nelle prossime settimane, per porre le basi migliori in vista del prossimo torneo di A2.

I risultati della prima giornata di ritorno: Verucchi-Viareggio 4-3, Cagnoli-Lodi-Salerno 10-5, Follonica-Trissino 13-5, Monza-Reggio Emilia 6-1, Correggio-Latus 12-5, Novara-Lod 20-2, Sandrigo-Bassano 3-8.

La classifica: Novara punti 28, Bassano 23, Follonica 22, Monza 21, Camoni Lodi 20, Verucchi 18, Reggio Emilia 12, Salerno 11, Lodi e Sandrigo 9, Trissino e Viareggio 8, Correggio 5, Latus 2.

Ugo Salvini

NUOTO

Dino Carli è il nuovo presidente regionale

TRIESTE - Il nuovo presidente regionale della Federazione italiana nuoto è Dino Carli. Sarà così Carli, ex presidente della sezione nuoto e pallanuoto dell'Edera Trieste a raccogliere l'eredità di Ervino Emberger, scomparso recentemente. I candidati alla massima carica del nuoto regionale erano due, entrambi di Trieste: Carli che ha raccolto 35 voti, pari all'insieme delle società della regione esclusa la Triestina Nuoto e Giuseppe Giustolisi, ex presidente della società rossolabaradatta, che ha raccolto 110 voti a sua disposizione.

Il nuovo presidente non si è soffermato sui programmi ma ha promesso a tutti di lavorare duro per il nuoto regionale. E non mancheranno le occasioni per una disciplina che vive nel Friuli Venezia Giulia una condizione sempre più difficile, soprattutto sul piano delle strutture. Gli atleti che fanno l'attività agonistica in regione sono quasi 900, ma le piscine a disposizione delle varie discipline sono sempre meno. A Trieste - che sostiene il peso maggiore dell'attività agonistica regionale - la carenza delle piscine è cronica, mentre nelle altre province le strutture non mancano ma spesso sono chiuse ed inutilizzabili all'agonismo.

L'assemblea ha anche votato il nuovo consiglio regionale eleggendo Antonia Cotonar, Adriano Fakin (ex vicepresidente) Damiano Nanetti, e Fabio Vezzi.

F.D.C.

IPPICA / SI CONFERMA IL FIGLIO DI GHENDERO'

Rustigné Dra senza problemi Buon secondo Rovaré Dra

TRIESTE - Rustigné Dra, come da copione. Il figlio di Ghendro sulla media distanza ha nuovamente messo in riga gli avversari, e il Premio Livio Cavalcante si è tenuto completamente dei colori giallorossi di Livio Cepak poiché al posto d'onore ha concluso Rovaré Dra che dal via aveva seguito le tracce del compagno.

Rustigné Dra ha assunto il comando subito dopo il lancio e, approfittando della lentezza iniziale di Rara Merce, Rovaré Dra ha preso posto dietro all'alleato, con Raggona Jet che si portava all'attacco e con il debuttante Rubens Jet che rompeva sulla prima curva. Rubens Jet veniva scavalcato da Regrond che poi poteva mettersi al seguito di Rovaré Dra precedendo Rara Merce, Retequattro Ok e Ruggero. Desisteva Raggona Jet davanti alle tribune per poi tornare all'attacco dopo un giro di corsa dove Retequattro Ok anticipava la risalita di Ruggero che era costretto a desistere.

Raggona Jet spendeva le ultime cartucce ai fianchi di Rustigné Dra nel penultimo rettilineo, dove al largo intervenivano Retequattro Ok e Ruggero, e lungo la corda avanzavano Rovaré Dra e Regrond. Allungava Rustigné Dra sulla curva finale dove rompevano prima Retequattro Ok e poi anche Ruggero.

In dirittura d'arrivo, il solo Rovaré Dra si face-

va minaccioso, ma era una lotta in famiglia amichevole quella fra Roberto Destro e papà Benito, e sul palo passava per primo ancora Rustigné Dra, con in sulky il più giovane dei due, che lasciava ad una scarsa lunghezza Rovaré Dra, poi, più staccato, Regrond che teneva in rispetto Rara Merce per il terzo posto, e quindi

Ruggero rinvenuto dopo l'errore che invece era costato la squalifica per Retequattro Ok.

Per Rustigné Dra, sempre più saldo e convincente, media di 1.21.6 sui due giri e mezzo a conferma che al momento il più forte dei nostri 3 anni è proprio lui.

Pesca Guasimo ha intitolato la prova d'apertu-

ra dopo aver lottato nella seconda parte della corsa con Potentilla che in dirittura doveva molare la presa. Media di 1.20 per l'allieva di Toivanen.

Fra i 3 anni, Ronny Ami è andato in fuga da Romicapolo ha mantenuto sotto pressione per poi passare di forza nel tratto conclusivo e affermarsi in un interessante 1.19.9 su terreno faticoso. Terzo Runner Sta.

Sconfitte le americane nella «gentleman», ma se Laughin Hanover ha fatto la sua parte, ha deluso grossolanamente Miss Kramer che non ha terminato nemmeno il percorso. Ha vinto Mackay, dopo percorso all'attacco di Lycrist che si arrendeva in rottura al termine della curva finale, e al secondo posto emergeva Nyerol, «soffiando» per linee interne Laughin Hanover.

Maracanà As ha dato presto battaglia al fuggitivo Inasol nella riserva Totip, e alla distanza è riuscita a prevalere sul battistrada, con Oscar d'Asolo che a fil di palo agguantava per il terzo posto un combattivo Odino Sta.

Era previsto un pomeriggio «infuocato» per Carlo Rossi, che andava a segno per la terza volta con Inbor nella ereclamare per anziani, dopo che Notte di Note, per aver subito la pressione di Orma Brazza, calava negli ultimi metri superata anche da Otravez per il secondo posto.

Mario Germani

VELA / DUE REGATE IERI PER LE «INVERNALI» DELLA SVBG

Geronimo, un equipaggio di acrobati

TRIESTE - Due prove ieri per le «invernali» della Barcola-Grignano. La giuria (pres. Parladori, Riccobon, Petronio, Rustia e Boldrini), data la bora sui 14 m.s., decide per un «bastone» proiettato verso ponente. Quasi tutti i concorrenti mantengono randa piena con genoa e spi meno grassi. In testa le oramai classiche Gaia Cube, slovena, e Dieci x Dieci, austriaca. Filano bene anche Assolutamente e il relativamente piccolo (D) Jelg (iscritti ieri), che precede Marchingegno. Momento drammatico per Geronimo che con spi a riva, in una strarotta, poggia l'albero sulla superficie dell'acqua ed espone tutta la chiglia. Ma il suo acrobatico equipaggio lo rimette in linea di navigazione. Alle 12.44'40" la barca di Kosmina ha già vinto con un vantaggio di 8 minuti su Dieci x Dieci di Stader.

Vista la discreta tenuta del vento, sempre borino però calato a 8-10 m.s., si decide per una seconda giornata. Scappano via veloci ancora Gaia Cube e Dieci x Dieci, che arrivano nell'ordine sempre con 8 minuti di distacco; stavolta fila bene anche Marchingegno (3.º in «reale») che ha superato l'Asso 9; 5.º è

Jelg. A questo punto siamo alla terza delle XIII «invernali»; ma resta ancora una giornata (6 marzo).

Le graduatorie per categorie. Il prova. Cat. A: 1) Orcotaro, Schisa (Svbg); 2) Ninine2, Gardossi (Snas); 3) Tro Breiz, Iskra (Cupa). Cat. B: 1) Dorian Gray, Piere (Stv); 2) Urška, Salej (Slovenia); 3) Al.Ma.Ma.Gi., Oro (Lni). Cat. C: 1) Smile, Scrazzolo (Cdvm); 2) Cara Mia Dolci Folie, De Maio (Aswmj); 3) Figarola, Tessitore (Lni). Cat. D: 1) Jelg, Collino (Svbg); 2) Marchingegno, Colato (Y.C. Lignano); 3) Equinox, Tromba (Yca). Cat. E ed F: 1) Gaia Cube, Kosmina (Slovenia); 2) Dieci x Dieci, Stader (Austria); 3) Tretartarughe, Monti (Yca). J 24: 1) Doctor Quinto (X); 2) Jelly J., Martinuzzi (Svbg); 3) Hannibal 2, Favretto (Ych Monf.). Asso 99: 1) Assolutamente, Irredento (Stv).

III prova. A: 1) Orcotaro; 2) Ninine. B: 1) Dorian Gray; 2) Urška; 3) Guastafeste, Mocibob (Stv). C: 1) Smile; 2) Cara Mia D. Folie; 3) Figarola. D: 1) Marchingegno; 2) Jelg; 3) Equinox. E ed F: 1) Gaia Cube; 2) Dieci x Dieci; 3) Tretartarughe. J 24: 1) Hannibal 2; 2) Jelly J.; 3) Doctor J. Asso 99: Assolutamente.

Italo Soncini